



LAZIO
TERRA DI
CINEMA

La serie evento di Rai 1
girata anche nel Lazio

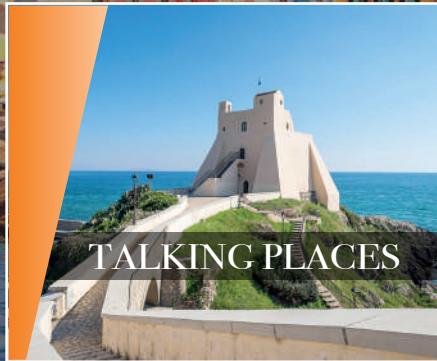
*Rai 1's event series
filmed also in Lazio*



BELCANTO

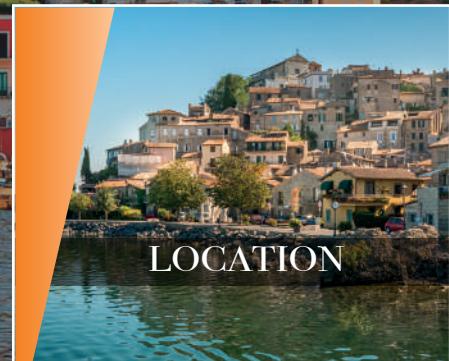
LA FORZA DELLE DONNE

Roma Lazio Film Commission



Made for Cinema

where Cinema is made



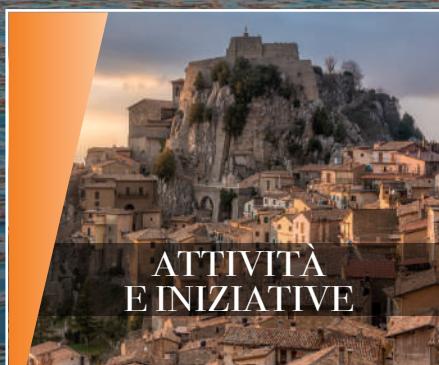
LOCATION



INCONTRI
DI COPRODUZIONE



TENZA



ATTIVITA
E INIZIATIVE



REGIONE
LAZIO

ROMA



cine • regio

filming Europe
EUROPEAN COUNCIL

afci ASSOCIATION OF
FILM COMMISSIONERS
INTERNATIONAL

Contenuti | Contents



EDITORIALI

EDITORIALS

8 Lazio, cultura e storia millenarie

Lazio, millennia-old culture and history

Di | by Francesco Rocca

9 Un futuro concreto per l'intero comparto

A solid future for the whole sector

Di | by Lorenza Lei

10 Nel Lazio sempre più produzioni nazionali ed internazionali

Lazio becoming more and more attractive for national and international productions

Di | by Maria Giuseppina Troccoli

PRIMO PIANO

BREAKING NEWS

12 Festival di Berlino 2025 tra grandi nomi e co-produzioni italiane

Berlinale 2025 kicks off: big names and Italian co-productions

Di | by Carlo Giuliano

14 La Roma Lazio Film Commission agli International Emmy Awards

Rome Lazio Film Commission at the International Emmy Awards

Di | by Giulia Bianconi



FORTUNE | ITALIA

ALLEGATO AL NUMERO 1
ANNO 8 - FEBBRAIO 2025

Pier Paolo Mocchi
COORDINAMENTO
EDITORIALE

Cristina Orazi
TRADUZIONI

Stefania Ruggeri
Francesco Morini
GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Pittini Digital Print
Viale Ippocrate 65-71
00161 Roma (RM)
STAMPA

Hanno collaborato

Giulia Bianconi
Claudio Camboni
Maurizio Ermisino
Flaminia Gallo
Carlo Giuliano
Caterina Sabato
Francesca Spanò

fortuneita.com

FORTUNE © è un marchio di
Fortune Media IP Limited utilizzato
da We Inform Srl sotto licenza

IN COLLABORAZIONE CON



Via Parigi, 11 - 00185 Roma
Tel. +39.06.123456789
lazioterradycinema@regione.lazio.it



Inquadra il QRCode
per l'edizione digitale

COVER STORY

18 Belcanto, la forza
delle donne

*Belcanto: a melodrama
with female voices*

Di | by Pier Paolo Mocchi

26 La protagonista:
Vittoria Puccini
“La mia Maria, una donna
forte con un segreto
alle spalle”

*The protagonist:
Vittoria Puccini
“Maria is a strong woman
with a secret past”*

Di | by Maurizio Ermisino

TERRA DI CINEMA

LAND OF CINEMA

28 I Verdone e Cantalupo

Il fascino autentico della campagna
e dei piccoli borghi

I Verdone e Cantalupo

*The deep bond between
the Verdone family and Sabina Region*

Di | by Flaminia Gallo

34 Sabina

La ricchezza paesaggistica con radici
profonde nel cinema da Monicelli a Magnani

*A rich landscape with deep roots
in cinema from Monicelli to Magnani*

Di | by Flaminia Gallo e Claudio Camboni

TERRA DI FESTIVAL

LAND OF FESTIVALS

40 Il cinema d'autore e la bellezza di un'area marina protetta

Intervista a Loredana Commonara,
direttrice artistica
del Ventotene Film Festival

Auteur cinema and the beauty of a protected marine area

*Interview with Loredana Commonara,
Artistic Director of the
Ventotene Film Festival*

Di | by Francesca Spanò

44 Raccontiamo le storie del Mediterraneo

Intervista alla direttrice artistica
di MedFilm Festival, Ginella Vocca

We tell the stories of the Mediterranean

*Interview with MedFilm Festival Artistic
Director, Ginella Vocca*

Di | by Francesca Spanò

ROMA: QUARTIERI DEL CINEMA

ROME: CINEMA DISTRICTS

48 Trastevere.

Capitale della settima arte

Trastevere. Capital of the seventh art

Di | by Caterina Sabato





AVVISI E BANDI

NOTICES AND GRANTS

52 Produzioni, distribuzioni e sceneggiatori: tutti i sostegni da parte della Regione

*Productions, distributions and screenwriters:
all the support available from Regione Lazio*

Di | by Flaminia Gallo e Caterina Sabato

56 Lazio Cinema International 2° Edizione 2024: 5 milioni di euro

*Lazio Cinema International 2nd Edition 2024:
€5 million fund*

SALA CINEMATOGRAFICA

MOVIE THEATERS

62 Il Lazio guida il settore con le sue sale

Lazio leads the sector with its movie theatres

Di | by Maurizio Ermisino

TALENT: Anna Ferzetti

68 Passione, talento e coraggio Intervista all'attrice coprotagonista del film "Il Nibbio"

*Passion, talent and courage
An interview with the actress co-starring
in the film "Il Nibbio"*

Di | by Giulia Bianconi

I MESTIERI DEL CINEMA

PROFESSIONS OF CINEMA

68 Make up artist: Giulia Giorgi

Di | by Caterina Sabato

78 Maestro degli effetti speciali: Paolo Galiano

Special effects artisans: Antonietta De Lillo

Di | by Caterina Sabato

SCUOLA E FORMAZIONE

SCHOOL AND EDUCATION

80 Scuola Volonté: attività didattiche, bandi ed incontri con i professionisti

*Scuola Volonté: educational activities, calls for
applications, and meetings with film professionals*

Di | by Flaminia Gallo e Maurizio Ermisino

LAZIO, CULTURA E STORIA MILLENARIE

Il Lazio è la Regione italiana che investe di più nel comparto audiovisivo, la seconda in Europa, con quasi 30 milioni di euro l'anno tra fondi regionali e fondi europei. Sono finanziamenti che contribuiscono a investire in digitalizzazione ed efficientamento energetico, oltre a sostenere il lavoro di chi immagina e realizza prodotti audiovisivi e aiutano la crescita dell'intero settore, la sua apertura ai mercati internazionali. Il legame tra la Regione Lazio e il mondo del cinema e dell'audiovisivo è testimoniato dalla presenza, sul nostro territorio, di eccellenze nazionali e internazionali, come Cinecittà, il Centro Sperimentale di Cinematografia, l'Istituto Luce, la Rai. Alcune di queste, nel campo della

formazione e della produzione, sono realtà di partecipazione diretta della Regione Lazio, come la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté o le Officine Pasolini.

Il cinema ha un'importanza che travalica i confini fra i diversi settori economici e produttivi. Infatti, le pellicole girate nei nostri territori promuovono indirettamente il turismo, cioè le nostre strutture di ospitalità, e quindi il settore alberghiero, la ristorazione, il commercio, i nostri prodotti di eccellenza, la nostra agricoltura eccetera. E, naturalmente, l'occupazione, perché i film si fanno con autori, distributori, esercenti e con la promozione. I tanti Festival del territorio che promuovono le opere nei piccoli

centri dove spesso non c'è una sala cinematografica, continuano a far vivere il sogno del cinema. La Regione Lazio intende proseguire sulla strada virtuosa intrapresa due anni fa, con attenzione ai numeri e alla qualità delle iniziative e dei progetti. Stiamo anche rendendo il Polo del Cinema e dell'Audiovisivo della Regione Lazio, aperto ad aprile 2024, non soltanto un luogo a disposizione dei professionisti del settore per incontri, masterclass, presentazioni, conferenze stampa, ma anche uno strategico sportello informativo su bandi e iniziative della Regione e un punto di riferimento per le produzioni e i professionisti locali. Il cinema è tradizionalmente definito come "la fabbrica dei sogni". È bello pensare che la prosperità dell'intero comparto, e dei territori in cui si gira, sia basata sull'impalpabile: i sogni e la poesia del cinema. ▽

LAZIO, MILLENNIA-OLD CULTURE AND HISTORY

Lazio is the Italian region that invests the most in the audiovisual sector and ranks second in Europe, with nearly 30 million euros per year from regional and European funds. These funds help finance digitalization and energy efficiency while also supporting those who imagine and create audiovisual productions. They contribute to the sector's growth and its expansion into international markets. The strong connection between Regione Lazio and the world of cinema and audiovisual

production is evident in the presence of national and international excellence within the territory, such as Cinecittà, the Centro Sperimentale di Cinematografia, Istituto Luce, and Rai. Some of these institutions, particularly in education and production, are directly supported by Regione Lazio, such as the Gian Maria Volonté Film School and the Officine Pasolini. Cinema's impact goes beyond the boundaries of different economic and productive sectors. Films that are shot in our region indirectly promote tourism, showcasing our hospitality industry, hotels, restaurants, commerce, top-quality local products, agriculture, and more. And, of course, employment, as filmmaking involves authors, distributors, exhibitors, and promotional efforts. Numerous local festivals bring films to small towns that often lack a cinema,

keeping the dream of cinema alive. Regione Lazio intends to continue along the virtuous path it embarked on two years ago, focusing on both the numbers and the quality of initiatives and projects. Additionally, we are developing Regione Lazio's Cinema and Audiovisual Hub, which opened in April 2024, into more than just a space for industry professionals to hold meetings, masterclasses, presentations, and press conferences. It is also becoming a strategic information hub for funding opportunities and regional initiatives, as well as a reference point for local productions and professionals. Cinema has long been called "the dream factory." It is inspiring to think that the prosperity of this entire sector, and of the places where films are made, is built on something intangible: the dreams and poetry of cinema. ▽



Francesco Rocca
Presidente della Regione Lazio
President of Regione Lazio

UN FUTURO CONCRETO PER L'INTERO COMPARTO

La Regione Lazio ha da sempre una forte vocazione per il cinema e l'audiovisivo, grazie ad un patrimonio storico di valore riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale. Oggi lavoriamo a un piano progettuale ancora più solido, costruendo così un futuro concreto attraverso gli avvisi pubblici, strumenti con cui esprimiamo il nostro sostegno e la nostra attenzione all'intero comparto cinematografico, che ha bisogno di credere nel rinnovamento.

Un rinnovamento che parte dalla scrittura e attraversa tutte le fasi della filiera: produzione, promozione e distribuzione.

La filiera cinematografica della Regione Lazio è ormai parte di un sistema stabile con prospettive concrete anche a livello internazionale. Il settore si posiziona come un'industria strategica e un punto di riferimento per il mercato estero, contribuendo a una maggiore valorizzazione dei territori del Lazio. Parliamo di un ambito trasversale, che unisce dimensioni economiche e culturali con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese di produzione attraverso attività di promozione e distribuzione, incentivando accordi e protocolli d'intesa. Questo lavoro strategico è reso possibile anche grazie al finanziamento del fondo PR FESR+, che sostiene

l'internazionalizzazione delle imprese, favorendone la partecipazione ai mercati nazionali e internazionali e rafforzando i progetti di coproduzione. Un ruolo fondamentale è svolto anche dal supporto alle rassegne del territorio e dalla presenza della Regione Lazio nei principali festival cinematografici, luoghi essenziali per il networking e per la presentazione delle proprie attività. Partecipare a

questi eventi significa affermarsi come soggetti pianificatori, garantendo visibilità al sistema italiano e restando aggiornati sulle strategie di mercato adottate a livello globale. Questo secondo numero della rivista nasce con l'obiettivo di raccontare le attività del cinema e dell'audiovisivo del nostro territorio, rafforzando il ruolo del Lazio come terra di cinema. ▶

A SOLID FUTURE FOR THE WHOLE SECTOR

Regione Lazio has always had a strong vocation for cinema and audiovisuals, thanks to a historically valuable heritage recognized both nationally and internationally. Today, we are working on an even stronger project plan, thus building a concrete future through public calls, tools through which we express our support and attention to the entire film industry, which needs to believe in renewal. A renewal that begins with writing and spans all stages of the supply chain: production, promotion, and distribution.

Regione Lazio's film industry is now part of a stable system with concrete prospects, also at an international level. The sector is positioned as a strategic industry and a point of reference for foreign markets, contributing to a greater valorization of Lazio's territories. We are talking about a transversal field that combines economic and cultural dimensions, aiming to strengthen

the competitiveness of production companies through promotional and distribution activities, encouraging protocol agreements. This strategic work is also made possible thanks to the funding from the PR ERDF+ fund, which supports the internationalization of companies, facilitates their participation in national and international markets, and strengthens co-production projects. A crucial role is also played by support to local festivals and the presence of the Lazio Region at major film festivals, essential places for networking and activities presentation. Participating in these events means affirming oneself as planning entities, ensuring visibility for the Italian system, and staying updated on global market strategies.

This second issue of the magazine was created with the goal of telling the story of cinema and audiovisual activities in our region, strengthening Lazio's role as a land of cinema. ▶



Lorenza Lei

Responsabile cinema e audiovisivo della Presidenza della Regione Lazio

Head of Cinema and Audiovisual for the Presidency of Regione Lazio

NEL LAZIO SEMPRE PIÙ PRODUZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

La Roma Lazio Film Commission ha tra i suoi principali obiettivi quello di incentivare le produzioni cinematografiche e televisive a girare sul nostro territorio, che promuoviamo costantemente anche in ambito internazionale. Festival e mercati - in Italia e all'estero - sono vetrine ideali per valorizzare l'incredibile potenziale delle nostre location, contribuendo così a rendere la Regione Lazio una meta sempre più attraente per le produzioni. In quest'ottica, la presenza di Roma Lazio Film Commission nell'ambito dei più rilevanti appuntamenti dedicati all'audiovisivo è di strategica importanza per attrarre investimenti nel Lazio e per contribuire alla sua visibilità, anche grazie alle nostre iniziative che prevedono incontri, presentazioni e attività di networking tra produttori italiani e internazionali, con l'obiettivo di far nascere progetti in coproduzione, particolarmente favoriti dalle importanti risorse che la nostra regione mette a servizio del settore audiovisivo, a partire dal bando Lazio Cinema International da 10 mln. Per citare l'ultimo appuntamento in ordine di tempo, in occasione dell'European Film Market di Berlino, durante l'incontro di networking da noi organizzato, una nutrita rappresentanza di produttori italiani ha avuto modo di incontrare, in una speciale occasione di scambio e confronto, una selezione di produttori provenienti da Germania, Spagna e Brasile. La nostra Film Commission è anche molto attenta agli input che arrivano dal mercato del lavoro. Dedichiamo particolare attenzione alla formazione, organizzando durante l'anno incontri per far conoscere e promuovere i mestieri meno noti e le nuove professionalità dell'audiovisivo,

per supportare l'industria del settore nella nostra regione, rispondendo a una domanda crescente di professionisti altamente specializzati e qualificati, con l'obiettivo di contribuire a

colmare un gap tra le competenze richieste dalle produzioni cinematografiche e televisive e la disponibilità sul territorio di professionisti formati. ─

LAZIO BECOMING MORE AND MORE ATTRACTIVE FOR NATIONAL AND INTERNATIONAL PRODUCTIONS

One of the main objectives of Roma Lazio Film Commission is to encourage film and television productions to shoot in our region, which we continuously promote also on an international level. Festivals and markets - both in Italy and abroad - are ideal showcases to highlight the incredible potential of our locations, thus making the Lazio Region an increasingly attractive destination for productions. In this context, the presence of the Roma Lazio Film Commission at major audiovisual events is of strategic importance to attract investments to Lazio and to contribute to its visibility, thanks to our initiatives, which include meetings, presentations, and networking activities between

Italian and international producers, with the goal of generating co-production projects, particularly supported by the significant resources that Regione Lazio offers to the audiovisual sector, starting with the Lazio Cinema International fund of 10 million euros. To mention the most recent event, at the European Film Market in Berlin, during the networking event we organized, a large group of Italian producers had the opportunity to meet, in a special exchange and discussion setting, a selection of producers from Germany, Spain, and Brazil. Our Film Commission is also very attentive to the input coming from the labor market. We pay special attention to education, organizing meetings throughout the year to introduce and promote lesser-known crafts and new audiovisual professions, in order to support the industry in our region by responding to the growing demand for highly specialized and qualified professionals, with the aim of helping to bridge the gap between the skills required by film and television productions and the availability of trained professionals in the area. ─



M. Giuseppina
Troccoli

Commissario
Straordinario
Roma Lazio Film
Commission

Extraordinary
Commissioner, Roma
Lazio Film Commission

UN FILM TUTTO TUO

DALLA PAROLA
ALLO SCHERMO

500 mila euro

Per progetti di sceneggiatura anche per
gli autori esordienti



lazioterradycinema.it

  [lazioterradycinema](https://www.facebook.com/lazioterradycinema)



REGIONE
LAZIO

FESTIVAL DI BERLINO 2025 TRA GRANDI NOMI E CO-PRODUZIONI ITALIANE

Di | by
Carlo Giuliano

Dal 13 al 23 febbraio 2025 si terrà la 75a edizione del Festival del Cinema di Berlino, il primo sotto la direzione di Tricia Tuttle, la cineasta inglese che succede a Dieter Kosslick. Sebbene quest'anno non ci siano titoli italiani in competizione per l'Orso d'Oro, la presenza del nostro paese è comunque ben rappresentata attraverso due co-produzioni internazionali di grande rilievo.

ITALIA PROTAGONISTA CON DUE CO-PRODUZIONI

Due titoli in particolare vedono il coinvolgimento dell'Italia. Il primo è Yunan, il film del regista siriano Ameer Fakher Eldin, che è una co-produzione tra Germania, Canada, Italia, Palestina, Qatar, Giordania e Arabia Saudita. Il secondo è Reflet dans un diamant mort, diretto dalla coppia di registi Hélène Cattet e Bruno Forzani, una coproduzione tra Belgio, Lussemburgo, Francia e Italia. Sebbene non ci siano titoli italiani in competizione ufficiale, queste co-produzioni dimostrano la continua e vivace partecipazione del nostro paese nel panorama cinematografico internazionale.

GRANDI ATTESE PER MICKEY 17 E ALTRI TITOLI IN CONCORSO

La Berlinale 2025 si apre con Das Licht di Tom Tykwer, ma tutti gli occhi sono puntati su Mickey 17 di Bong Joon-Ho, regista di Parasite, che porta in concorso una pellicola con Robert Pattinson nel ruolo prin-



Dal 13 al 23 febbraio 2025 si terrà la 75a edizione, la prima sotto la direzione di Tricia Tuttle

The 75th Berlin International Film Festival will take place from February 13th to 23rd

cipale. Un'altra pellicola molto attesa è What Does That Nature Say to You del maestro coreano Hong Sang-soo, che entra in concorso con il suo sguardo unico sullo spirito umano e le sue dinamiche relazionali. Nel corso della cerimonia di apertura, il Festival tributerà anche un riconoscimento speciale all'attrice scozzese Tilda Swinton, assegnandole l'Orso d'Oro alla carriera.

I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO PER L'ORSO D'ORO

Oltre ai già citati, la competizione per l'Orso d'Oro si infiamma con altri titoli di spicco. Tra questi, Blue Moon di Richard Linklater, con Ethan Hawke e Margaret Qualley, promette di essere una delle opere più affascinanti della sezione principale. Il regista messicano Michel Franco, già apprezzato per Memory (presentato a Venezia nel 2023), torna a Berlino con Dreams, che vede di nuovo protagonista Jessica Chastain. Hot Milk di Rebecca

Lenkiewicz, sceneggiatrice di She Said, è un altro film molto atteso, così come The Ice Tower, con la talentuosa Marion Cotillard.

TRIBUTI E PROIEZIONI SPECIALI

La sezione Special Gala vedrà la proiezione di Friendship's Death di Peter Wollen (1987), interpretato da Tilda Swinton, che rende omaggio all'attrice in occasione dell'Orso d'Oro alla carriera. Un nome che non passerà inosservato è quello di James Mangold, il cui A Complete Unknown, con Timothée Chalamet nei panni di Bob Dylan, rappresenta un altro dei titoli più interessanti. Dopo la tappa romana del film, Mangold arriva a Berlino per presentarlo al pubblico tedesco. Fuori concorso, invece, ci saranno film come Islands di Jan-Ole Gerster, con Sam Riley e Stacy Martin, e The Thing with Feathers con Benedict Cumberbatch, pellicole che arricchiranno ulteriormente il programma del Festival. In un'edizione che promette di essere ricca di sorprese e grandi ritorni, la Berlinale 2025 si conferma come uno dei palcoscenici più importanti del cinema mondiale, con un mix di autori affermati e nuove voci pronte a conquistare il pubblico internazionale. Nonostante l'assenza di titoli italiani in concorso, l'Italia continua a giocare un ruolo fondamentale nel contesto cinematografico internazionale, tra co-produzioni e talenti che vanno sempre più alla conquista di spazi globali.

BERLINALE 2025 KICKS OFF: BIG NAMES AND ITALIAN CO-PRODUCTIONS

ITALY SHINES IN TWO CO-PRODUCTIONS

Two films stand out for their Italian involvement. The first is "Yunan", directed by Syrian filmmaker Ameer Fakhre Eldin, a co-production involving Germany, Canada, Italy, Palestine, Qatar, Jordan, and Saudi Arabia. The second is "Reflet dans un diamant mort", directed by Hélène Cattet and Bruno Forzan, a co-production between Belgium, Luxembourg, France, and Italy. While no Italian films are in the official competition, these projects highlight Italy's ongoing and dynamic participation in the international film scene.

HIGH ANTICIPATION FOR "MICKEY 17" AND OTHER CONTENDERS

The Berlinale 2025 opens with "Das Licht" by Tom Tykwer, but all eyes are on "Mickey 17", the latest film from "Parasite" director Bong Joon-Ho, starring Robert Pattinson. Another highly anticipated entry is "What Does That Nature Say to You" by Korean master Hong Sang-soo, known for his unique cinematic perspective on human relationships. During the opening ceremony, the festival will also honor Scottish actress Tilda Swinton with the Golden Bear for Lifetime Achievement.

Timothée Chalamet
nei panni di Bob Dylan
nel film "A Complete
Unknown"

Timothée Chalamet as
Bob Dylan in "A Complete
Unknown"

TOP CONTENDERS FOR THE GOLDEN BEAR

Among the standout films in competition, "Blue Moon" by Richard Linklater - starring Ethan Hawke and Margaret Qualley - promises to be one of the most intriguing entries. Mexican director Michel Franco, known for "Memory" (presented in Venice in 2023), returns to Berlin with "Dreams", featuring Jessica Chastain. Other highly anticipated films include "Hot Milk" by "She Said" screenwriter Rebecca Lenkiewicz and "The Ice Tower", starring the talented Marion Cotillard.

TRIBUTES AND SPECIAL SCREENINGS

The Special Gala section will feature a screening of "Friendship's Death" (1987) by Peter Wollen, starring Tilda Swinton, in honor of her Lifetime Achievement award. James Mangold's "A Complete Unknown", featuring Timothée Chalamet as Bob Dylan, is expected to be one of the festival's most talked-about films. Following a screening at Festa di Roma, Mangold now brings his film to the Berlin audience.

Meanwhile, out-of-competition films such as "Islands" by Jan-Ole Gerster, starring Sam Riley and Stacy Martin, and "The Thing with Feathers" with Benedict Cumberbatch, will further enrich the festival's lineup. With an exciting mix of surprises and major comebacks, Berlinale 2025 reaffirms its status as one of the most important platforms for global cinema, bringing together established filmmakers and fresh voices eager to captivate international audiences. Despite the absence of Italian films in the main competition, Italy continues to play a vital role in the global film industry, contributing through co-productions and emerging talents.

LA ROMA LAZIO FILM COMMISSION AGLI INTERNATIONAL EMMY AWARDS



Lo scorso novembre a New York missione esplorativa organizzata da Unindustria in collaborazione con Roma Lazio Film Commission e la partecipazione di Lazio Terra di Cinema della Regione Lazio

Last November in New York, an exploratory mission was organized by Unindustria in collaboration with Roma Lazio Film Commission and with the participation of Lazio Terra di Cinema from Regione Lazio

Di | by
Giulia Bianconi

Fin dalla nascita del Polo Cinema e Audiovisivo della Regione Lazio, tra i principali obiettivi dichiarati da Lorenza Lei, responsabile del settore, figurano l'internazionalizzazione delle imprese e la maggiore penetrazione del prodotto audiovisivo italiano sui mercati esteri. In questa ottica si inquadra la sinergia con Unindustria, avviata con la missione esplorativa dello scorso novembre presso il Consolato Generale d'Italia a New York, in occasione dell'Opening della 52esima edizione degli International Emmy Awards, e culminata il 29 gennaio scorso con la firma del protocollo d'intesa tra UNINDUSTRIA (Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo - Sezione Editoria, Informazione e Audiovisivo) e Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio per lo sviluppo della filiera creativa e per l'istituzione di una tappa degli International Emmy Awards a Roma. La missione internazionale, organizzata dalla Sezione Editoria, Informazione e Audiovisivo di Unindustria, con la Presidente Lidia Cudemo, in collaborazione con la Fondazione Roma Lazio Film Commission rappresentata dal Commissario Straordinario Maria Giuseppina Troccoli e Lazio Terra di Cinema guidata dalla Responsabile della Struttura Cinema della Regione Lazio Lorenza Lei e con la partecipazione di una delegazione di imprese del settore audiovisivo, della comu-



Foto di gruppo tra i firmatari del protocollo d'intesa, con i vertici di Unindustria, Regione Lazio e Roma Lazio Film Commission ed Emmy Awards

Group photo among the signatories of the memorandum of understanding, with the leaders of Unindustria, the Lazio Region and Rome Lazio Film Commission and Emmy Awards

nicazione ed editoria digitale associate ad Unindustria, ha avuto un grande successo e ha posto le basi per creare opportunità di sviluppo per future collaborazioni nell'ambito di uno degli appuntamenti di maggiore prestigio internazionale e rilevanza mediatica dedicati alle serie e ai programmi televisivi nati fuori dagli Stati Uniti. Per Lorenza Lei "Gli International



ROME LAZIO FILM COMMISSION AT THE INTERNATIONAL EMMY AWARDS

Since the establishment of Regione Lazio's Cinema and Audiovisual Hub, one of the key objectives set by Lorenza Lei has been the enterprises internationalization and the increased presence of Italian audiovisual productions in foreign markets. This goal aligns with the collaboration with Unindustria, which began with an exploratory mission last November at the Italian General Consulate in New York, coinciding with the opening of the 52nd edition of the International Emmy Awards. This initiative culminated on January 29 with the signing of a protocol

agreement between UNINDUSTRIA (the Union of Industrialists and Enterprises of Rome, Frosinone, Latina, Rieti, and Viterbo – Publishing, Information, and Audiovisual Section) and the Rome and Lazio Film Commission Foundation. The agreement aims to develop the creative industry and establish a stage for the International Emmy Awards in Rome. The international mission, organized by Unindustria's Publishing, Information, and Audiovisual Section under the leadership of President Lidia Cudemo, was conducted in collaboration with the Rome Lazio

Film Commission Foundation (represented by Extraordinary Commissioner Maria Giuseppina Troccoli) and Lazio Terra di Cinema (headed by Lorenza Lei). A delegation of companies from the audiovisual, communication, and digital publishing sectors, all affiliated with Unindustria, participated in the initiative. The mission was highly successful, laying the groundwork for future collaboration opportunities in one of the most prestigious international events dedicated to TV series and programs produced outside the United States.

According to Lorenza Lei, "The International Emmy Awards are undoubtedly a major visibility opportunity and serve as a launchpad to create the right synergies for new future television projects. One of our objectives is to bring an Emmy Awards ceremony to Rome".

Lidia Cudemo emphasized, "This mission is a significant achievement and marks only the beginning of a broader project in collaboration with institutions to strengthen Italy's presence in the global audiovisual sector. By working with the Emmy organizers, we aim to bring a stage of the event to Rome, Italy's most important city for the audiovisual industry". Maria Giuseppina Troccoli added, "Rome Lazio Film Commission is continuously focused on the world of TV series and television productions. Our presence at the Emmys is a crucial step toward gaining even more prestigious opportunities to promote high-quality projects filmed in Lazio".

Following the mission's return, efforts immediately began to support nominations for the 53rd edition of the International Emmy Awards. Meanwhile, the new 2025 regulations for the International Emmy Awards were presented at Regione Lazio's

Emmy Awards rappresentano indubbiamente una grande occasione di visibilità e per noi sono un ponte di lancio utile a creare le giuste sinergie per nuovi, futuri progetti televisivi. Un obiettivo è portare una delle cerimonie degli Emmys a Roma e nel Lazio". "La missione rappresenta un traguardo di grande rilievo ed è solo l'avvio di un più ampio progetto da effettuarsi in collaborazione con le istituzioni per il rafforzamento della presenza dell'Italia nel settore audiovisivo globale e - attraverso la collaborazione con gli organizzatori degli Emmys - per portare una tappa a Roma, città più importante d'Italia per il settore audiovisivo", afferma Lidia Cudemio. "Roma Lazio Film Commission è costantemente impegnata in una rinnovata attenzione al mondo delle serie e dei prodotti televisivi e la nostra presenza agli Emmys è un'importante tappa verso sempre più prestigiose occasioni di promozione dei progetti di qualità girati nel Lazio", afferma Maria Giuseppina Troccoli.

Al ritorno dalla missione, è iniziato subito il lavoro di supporto alle candidature alla 53esima edizione degli International Emmy Awards e, al Polo del Cinema e dell'Audiovisivo della Regione Lazio, è stato presentato il nuovo regolamento 2025 degli International Emmy Awards per poter candidare i migliori progetti dell'audiovisivo del Lazio.

La firma del protocollo di intesa del 29 gennaio rappresenta da un lato il perfezionamento di una collaborazione sempre più articolata tra Unindustria e Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, dall'altro soprattutto un punto di partenza per un progetto di sviluppo strutturato e ambizioso, come emerge dalle dichiarazioni rilasciate in quell'occasione dai protagonisti dell'accordo. "Il settore audiovisivo per il Lazio - spiega Giuseppe Biazzo, Presidente di Unindustria - non è soltanto un patrimonio inestimabile



“Il settore audiovisivo genera oltre 6,7 miliardi di euro di valore aggiunto regionale, cioè il 3,5% dell'economia del Lazio”, spiega Giuseppe Biazzo

“The audiovisual sector generates over 6.7 billion euros of regional added value, i.e. 3.5% of the Lazio economy”, explains Giuseppe Biazzo

che va ovviamente mantenuto e valorizzato, ma è anche un importante settore strategico per l'innovazione e la crescita, fatto di storie, idee e talenti che ne fanno un polo internazionale unico di questa regione. Il settore audiovisivo genera oltre 6,7 miliardi di euro di valore aggiunto regionale, cioè il 3,5% dell'economia del Lazio. Con questo Protocollo, non vogliamo limitarci a celebrare solo ciò che già esiste, ma collaborare con la Regione Lazio e la Film Commission per rendere la filiera ancora più forte, articolata, capace di attrarre investimenti, talenti e produzioni e grandi eventi, primo fra tutti, nel prossimo autunno, una tappa degli Emmy Awards". "Come Presidente della Sezione Editoria, Informazione e Audiovisivo di Unindustria, e membro degli Emmy sono particolarmente lieta di aver contribuito - grazie al prezioso supporto di Fondazione Roma Lazio



Il premio Emmy è il più importante premio televisivo negli Stati Uniti d'America. Gli Emmy Awards sono dedicati a vari settori dell'industria televisiva tra cui l'intrattenimento, l'informazione e la programmazione documentaristica e sportiva

The Emmy Award is the most important television award in the United States of America. The Emmy Awards are dedicated to various sectors of the television industry including entertainment, information, documentary and sports programming

Film Commission – a questo importante traguardo, nella consapevolezza che il percorso intrapreso segna solo l'avvio di una traiettoria di sviluppo, massimamente inclusiva per tutte le anime della filiera creativa: dalla comunicazione, all'editoria, e a tutte le imprese che operano nel meraviglioso mondo delle narrazioni offerte dal cinema, dalla tv in streaming, dalle serie televisive e dai libri”, sottolinea Lidia Cudemo.

“Il presente Protocollo – spiega Maria Giuseppina Troccoli – rafforza, in modo ancora più strutturato, strategico e sinergico, la collaborazione tra Unindustria e la Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, al fine di favorire, attraverso il settore industriale, il supporto alle aziende del cinema e dell'audiovisivo nel Lazio, agevolandone la crescita grazie ad attività di internazionalizzazione sempre più mirate e di alto profilo e alla promozione delle opportunità finanziarie che la Regione Lazio offre alle aziende del settore, nell'ottica di una crescita qualitativamente competitiva anche oltre i confini italiani”.

“La sigla del Protocollo tra la Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio e Unindustria è un ulteriore segnale del costante impegno che la Regione Lazio, prima in Italia per risorse destinate al Cinema e all'Audiovisivo, investe a supporto di tutta la filiera cinematografica come settore culturale e come industria, per sostenere in modo sempre più strategico ed efficace la messa a sistema dell'intero comparto”, conclude Lorenza Lei. Con la missione congiunta a New York per gli International Emmy Awards, l'avvio della collaborazione e la firma del protocollo di intesa con Unindustria, si rafforza ulteriormente dunque, e anche Oltreoceano, l'impegno della Regione Lazio a favore delle imprese dell'audiovisivo del territorio e della loro sempre maggiore affermazione sul mercato internazionale. ▴



“La Regione Lazio è prima in Italia per risorse destinate al Cinema e all'Audiovisivo, investe a supporto di tutta la filiera cinematografica come settore culturale e come industria”, spiega Lorenza Lei

“The Lazio Region is first in Italy for resources allocated to Cinema and Audiovisual, it invests in support of the entire cinematographic supply chain as a cultural sector and as an industry”, explains Lorenza Lei

Cinema and Audiovisual Hub to facilitate the nomination of the best audiovisual projects from Lazio. The protocol signed on January 29 represents both a refinement of the growing collaboration between Unindustria and the Rome and Lazio Film Commission Foundation and, more importantly, the starting point for an ambitious and structured development project as reflected in the statements made by those involved in the agreement. Giuseppe Biazzo, President of Unindustria, stated: “The audiovisual sector is not just an invaluable cultural asset that must be preserved and enhanced for Lazio; it is also a crucial strategic sector for innovation and growth, filled with stories, ideas, and talents that make our region an internationally unique hub. The audiovisual industry generates over €6.7 billion in regional added value, accounting for 3.5% of Lazio's economy. With this protocol, we aim not just to celebrate what already exists but to collaborate with Regione Lazio and the Film Commission to

further strengthen the industry. We want to attract investments, talent, and major productions, with a key focus on hosting an Emmy Awards event in Rome next autumn”.

Lidia Cudemo emphasized: “As President of Unindustria's Publishing, Information, and Audiovisual Section and an Emmy member, I am particularly proud to have contributed to this significant milestone thanks to the invaluable support of Rome Lazio Film Commission Foundation. This initiative marks only the beginning of a broader development path that will involve all sectors of the creative industry, from communication and publishing to all enterprises operating in the storytelling world, including cinema, streaming TV, series, and books”.

Maria Giuseppina Troccoli explained: “This protocol further strengthens, in an even more structured and strategic manner, the collaboration between Unindustria and Rome and Lazio Film Commission Foundation. Through the industrial sector, we aim to support Lazio's cinema and audiovisual enterprises by facilitating their growth with increasingly targeted and high-profile internationalization activities, as well as by promoting financial opportunities provided by Regione Lazio to help these companies expand beyond Italy”. Lorenza Lei concluded: *“The signing of this memorandum between the Rome and Lazio Film Commission Foundation and Unindustria is yet another sign of Regione Lazio's ongoing commitment, unmatched in Italy in terms of resources allocated to cinema and audiovisual productions. Our aim is to support the entire film industry both as a cultural sector and as an economic driver, ensuring an increasingly strategic and effective approach to its development”.* With the joint mission to New York for the International Emmy Awards, the start of this collaboration, and the signing of the protocol with Unindustria, Regione Lazio is further strengthening its commitment, both locally and internationally, to supporting audiovisual companies in the region and boosting their global presence. ▴

BELCANTO LA FORZA DELLE DONNE

La nuova serie Tv di Rai Fiction (una coproduzione internazionale con l'italiana Lucky Red, girata anche nel Lazio) racconta sogni e aspirazioni di un gruppo di donne amanti della lirica nell'Italia di metà Ottocento agli albori dell'Unità

The new Rai Fiction TV series (an international co-production with Italy's Lucky Red, also filmed in Lazio) tells the dreams and aspirations of a group of opera-loving women in mid-19th century Italy, on the brink of Unification

Di | by
Pier Paolo Mocchi



Nella foto grande Caterina Ferioli, interpreta il ruolo di Antonia Cuoio

In the large photo Caterina Ferioli as Antonia Cuoio



"BELCANTO": A MELODRAMA WITH FEMALE VOICES AT THE DAWN OF THE ITALIAN UNIFICATION

The logo and, most importantly, the Lazio locations take center stage in the highly anticipated four-night television event (eight 60-minute episodes), premiering on Rai1 from February 24 (with a launch at the Sanremo Festival). "Belcanto", a drama produced by Lucky Red with Rai Fiction, in collaboration with Umedia, Ufunds, and in partnership with Newen Connect, tells the story of Maria (Vittoria Puccini) and her daughters, Antonia (Caterina Ferioli) and Carolina (Adriana Savarese), as they escape from Naples to free themselves from Maria's abusive husband, Iginio (Antonio Gerardi), and pursue their dream of singing in Milan.

The three women enter the dazzling yet ruthless world of mid-19th-century opera, facing deceit, betrayals, and overwhelming passions. Maria, harbouring a mysterious secret from her daughters, pushes Antonia toward success, while the rebellious Carolina proves to have an unexpected strength and charisma. Suspended between dreams of fame, jealousy and power struggles, they must confront the harsh realities of the world they have chosen.

"Belcanto is a story of fight for freedom, where the protagonists not only challenge fate but also themselves", says producer Andrea Occhipinti. The series is one of the highlights of Italian production, benefiting from Regione Lazio's funding through the public call Lazio Cinema International – ERDF Lazio 2021-2027, co-financed by the European Union.

Ci sono il logo e, soprattutto, le location del Lazio nella nuova attesissima serie Tv evento in quattro serate (8 episodi da 60 minuti), in prima visione su Rai1 a partire dal 24 febbraio (con lancio sul palco di Sanremo). Si tratta di "Belcanto", sceneggiato prodotto da Lucky Red con Rai Fiction, in collaborazione con Umedia, Ufunds e in partecipazione con Newen Connect. "Belcanto" è la storia di Maria (Vittoria Puccini) e delle sue figlie, Antonia (Caterina Ferioli) e Carolina (Adriana Savarese), e della loro fuga da Napoli per liberarsi dall'oppressione del violento marito di Maria, Iginio (Antonio Gerardi), e inseguire il sogno del canto a Milano. Le tre donne sono destinate a entrare nel mondo dorato e spietato dell'Opera di metà '800, ma dovranno scontrarsi con inganni, tradimenti e passioni travolgenti. Maria, segnata da un misterioso segreto che nasconde alle figlie, spinge Antonia verso il successo, ma la ribelle Carolina sembra possedere una forza e un carisma che nessuno aveva previsto. Sospese tra sogni di fama, gelosie e lotte di potere, si troveranno a confrontarsi con la durezza del mondo che hanno scelto. "Belcanto è una storia di lotta per la libertà,



"Una storia di lotta per la libertà, che spinge le protagoniste a sfidare non solo il destino, ma anche loro stesse", racconta il produttore Andrea Occhipinti

"A story of fight for freedom where the protagonists not only challenge fate, but also themselves," says producer Andrea Occhipinti

che spinge le protagoniste a sfidare non solo il destino, ma anche loro stesse" racconta il produttore Andrea Occhipinti. Si tratta di uno dei fiori all'occhiello della produzione italiana che hanno ottenuto il finanziamento dalla Regione Lazio tramite avviso pubblico Lazio Cinema International - PR FESR Lazio 2021-2027 Progetto cofinanziato dall'Unione Europea. ▽



Alcune scene della serie Tv in onda su Rai Uno e disponibile su Rai Play

Some scenes from the TV series broadcasting on Rai Uno and available on Rai Play

THE STORY IN THE FIRST EPISODES

► Naples, 1847. Maria and her daughters, Carolina and Antonia, survive as street swindlers alongside the girls' father, Iginio Cuoio. When Iginio discovers Antonia's singing audition, her chance to perform on the grand stages of Milan, he brutally punishes Maria and Antonia, crushing their dreams. But Carolina, determined to fulfil Antonia's aspirations and rescue her family from poverty, takes matters into her own hands, even at the risk of losing her true love, Saverio. Maria, Antonia, and Carolina manage to escape. On their long journey, they get a ride to Milan from Domenico Bernasca, the owner of the inn *La Mano di Ferro*. However, once they arrive, they find that Antonia has lost the role she had secured in her Naples audition. Desperate, they turn to Domenico, who offers them shelter in exchange for work at his tavern. Meanwhile, Maria seeks help for Antonia from the renowned vocal coach Crescenzi and the tenor Giacomo Lotti. Carolina, on the other hand, approaches a young intellectual, Enrico De Marchi, to write a letter in hopes of reconnecting with Saverio. ◀

IL RACCONTO DEI PRIMI EPISODI

► Napoli, 1847. Maria e le sue due figlie, Carolina e Antonia, si guadagnano da vivere come truffatrici di strada insieme al padre delle ragazze, Iginio Cuoio. Quando l'uomo scopre il provino di canto di Antonia, che potrebbe portarla a calcare i palchi dei più prestigiosi teatri di Milano, punisce Maria e la figlia severamente, infrangendo il loro sogno. Ma Carolina si spingerà oltre se stessa, determinata a realizzare l'aspirazione di Antonia e a salvare madre e sorella dalla miseria in cui vivono, rischiando, suo malgrado, di perdere il suo grande amore, Saverio. Maria, Antonia e Carolina riescono a scappare e, nel loro lungo

viaggio, ottengono un passaggio per Milano da Domenico Bernasca, il proprietario della locanda "La mano di ferro". Una volta in città, devono però accettare che Antonia ha perso il ruolo ottenuto dal provino fatto a Napoli e sono costrette a chiedere aiuto proprio a Domenico, che offre vitto e alloggio nella sua taverna in cambio del loro lavoro. Maria, intanto, cerca aiuto per Antonia dal famoso maestro di canto Crescenzi e dal tenore Giacomo Lotti. Carolina invece si reca da uno scrivano, il giovane intellettuale Enrico De Marchi, per farsi scrivere una lettera e mettersi in contatto con Saverio. ◀



A sinistra Andrea Bosca nel ruolo di Giacomo Lotti; a destra Adriana Savarese che interpreta Carolina Cuoio

On the left Andrea Bosca as Giacomo Lotti; on the right Adriana Savarese who plays Carolina Cuoio

I PERSONAGGI PRINCIPALI

Vittoria Puccini è *Maria*, una donna intelligente e passionale, ha due figlie e un cuore infranto. Dietro la sua apparente durezza, cela un grande segreto: un triste e difficile passato che l'ha portata ad incontrare Iginio, brutale truffatore di strada, che ben presto la costringe a diventare la sua compagna. Maria riversa sulla primogenita Antonia tutto il suo amore e la sua speranza di riscatto: è molto bella e fin da piccola sembra aver ereditato il talento della madre nel canto. La fuga a Milano cambierà nuovamente il destino di Maria, portandola a riscoprire l'amore per sé e, finalmente anche per la secondogenita Carolina, che la donna non è mai riuscita davvero ad amare.

Adriana Savarese è *Carolina*, una giovane indomita e ribelle. Cresciuta tutta la vita senza l'amore della madre e maltrattata dal padre,

assomiglia ad un animaletto selvatico che viene tenuto in gabbia. Del tutto inconsapevole delle proprie doti e incapace di dare ascolto ai suoi stessi sogni, ha profondo affetto ed un fortissimo senso di protezione per la sorella Antonia e per Saverio, il suo migliore amico e grande amore. La fuga a Milano sconvolge l'equilibrio fragilissimo della sua esistenza e, grazie all'incontro speciale con Enrico, la mette per la prima volta di fronte alla consapevolezza di meritare l'amore e l'ammirazione degli altri.

Caterina Ferioli è *Antonia*. Non ha vissuto un giorno senza poter contare sull'amore incondizionato di sua madre. Ogni suo sogno viene supportato e non c'è qualità, anche appena accennata, che non venga celebrata da Maria come un dono. Antonia, insomma, contrariamente a Carolina, si sente amata e

stimata ed aspira ad una vita migliore, una vita di canto, ma soprattutto di successo, agi e serenità, che è intenzionata ad ottenere ad ogni costo. Antonia si spinge allora oltre ogni limite per ottenere ciò che vuole, fino a rischiare di perdere, però, l'unica cosa che conta veramente.

Carmine Recano è *Domenico*, un uomo scaltro e affascinante, dotato di capacità d'iniziativa straordinaria. Nella Milano dominata dagli austriaci, ma popolata dai rivoluzionari che intendono rovesciare il potere straniero, riesce a muoversi vendendo armi sottobanco ai ribelli e gestendo la sua taverna frequentata dai soldati austriaci. È qui che ospiterà Maria e le sue figlie, a patto che lavorino per lui servendo ai tavoli e cantando. Il suo obiettivo nella vita sembra essere solo il denaro, almeno fino a quando l'incontro con Maria e la sua strana, disastrosa famiglia, gli faranno cambiare prospettiva.

Andrea Bosca è *Giacomo Lotti*, un tenore di successo che è arrivato a calcare negli anni il palco della Scala. La sua fama però, nonostante il talento, è dovuta soprattutto alla grande influenza della moglie, la ricca contessa Alida Visconti che ha sposato agli inizi della sua carriera. La donna gli ha spianato la strada e lo ha aiutato a ottenere ruoli sempre più importanti. L'arrivo di Maria a Milano sconvolgerà la sua vita e lo costringerà a fare i conti con il suo passato, mettendolo di fronte a nuove scelte.



A sinistra Vittoria Puccini e Caterina Ferioli, a destra Carmine Recano nel ruolo di Domenico Bernasca

On the left Vittoria Puccini and Caterina Ferioli, on the right Carmine Recano in the role of Domenico Bernasca

MAIN CHARACTERS



VITTORIA PUCCINI is *Maria*, an intelligent, passionate woman with two daughters and a broken heart. Behind her apparent toughness, she hides a deep secret: a tragic past that led her to Iginio, a violent street swindler who forced her into a life of hardship. Maria channels all her love and hopes for redemption into her eldest daughter, Antonia, who has inherited her mother's singing talent. However, their escape to Milan will change Maria's fate, leading her to rediscover self-love and, finally, her love

for Carolina, the daughter she never truly embraced.

ADRIANA SAVARESE is *Carolina*, a wild, rebellious young woman who has never known her mother's affection and has suffered at her father's hands. Like a caged animal, she is unaware of her own potential and dismisses her own dreams. However, she fiercely protects her sister Antonia and her childhood love, Saverio. The escape to Milan upends her fragile world. A life-changing encounter with Enrico forces her to recognize that she is worthy of love and admiration.

CATERINA FERIOLI is *Antonia*. Unlike Carolina, Antonia has always had Maria's unconditional love. Her every talent has been celebrated, reinforcing her belief that she is destined for a better life, one of music, success, luxury, and security, which she will stop at nothing to achieve. However, as she relentlessly pursues her ambitions, she risks losing what truly matters.

CARMINE RECANO is *Domenico*, a shrewd and charismatic man with extraordinary resourcefulness. In Austrian-occupied Milan, he secretly supplies weapons to revolutionaries while running

a tavern frequented by Austrian soldiers. He offers Maria and her daughters shelter on the condition that they work for him. Initially, his sole ambition seems to be wealth, but meeting Maria and her unconventional family changes his perspective.

ANDREA BOSCA is *Giacomo Lotti*, a renowned tenor who has graced La Scala's stage. Despite his talent, his success is largely due to his influential wife, Countess Alida Visconti, who has shaped his career. Maria's arrival in Milan forces him to confront his past and make difficult choices.

IL REGISTA, CARMINE ELIA: "MELODRAMMA ASPIRAZIONALE"

► "Belcanto è un melodramma aspirazionale, una storia ambientata nel XIX secolo, ma dalla sensibilità contemporanea e realistica che intende parlare a un pubblico ampio", racconta il regista Carmine Elia. "I temi chiave di questo racconto di formazione sono senza tempo e trasversali: l'amore, la competizione, il coraggio e il desiderio di riscatto. I personaggi sfidano, infatti, ogni ostacolo e se stessi per ottenere la propria rivincita. Impiegando una regia che prevede sempre le macchine in movimento al servizio dei personaggi, ho raccontato il viaggio di queste donne da un mondo poverissimo e disonesto, quello della Napoli di Fuorigrotta, da dove le nostre Maria, Antonia e Carolina scappano, a un universo di ricchezza e vivacità culturale, quello della Milano del 1847. Ma il capoluogo lombardo è anche un campo di battaglia tra intrusi austriaci e rivoluzionari che minaccia di scoppiare da un momento all'altro: giochi di luce e sguardi sospesi che quasi fermano il tempo esplodono così in sequenze di azione che raccontano la tensione del periodo che ha preceduto le famose Cinque giornate di Milano. Le potenzialità, le suggestioni e l'estetica del periodo hanno dato certamente ancor più forza alla storia e alla sfida iniziale di raccontare questi grandi temi e personaggi come solo le storie passate alla Storia sanno fare, attraverso la sospensione tipica della fiaba. La serie seguirà il punto di vista delle due ragazze, coese inizialmente nella purezza della gioventù e solidali nella loro sorellanza appassionata, pronte a fare di tutto per proteggersi a vicenda. Assisteremo però, nel momento in cui le due inizieranno a toccare con



Due delle location laziali della serie: sopra Villa Parisi a Frascati, in basso a destra l'Accademia dei Lincei a Roma

Two of the Lazio locations of the series: above Villa Parisi in Frascati, bottom right the Accademia dei Lincei in Rome

mano la realizzazione dei loro sogni, a un conflitto di mondi e di interiorità: quello di Antonia, mossa dalla voglia di raggiungere il successo, la ricchezza e la fama; e quello di Carolina, che non ha mai conosciuto lo sguardo dell'Altro su di sé, abituata per tutta la vita a vivere nell'ombra, e che proprio grazie al suo candore e alla sua ingenuità riuscirà a raggiungere quello che Antonia tenterà di afferrare con tutte le sue forze, anche attraverso mezzi ambigui e disonesti. Sarà la voglia di non scendere mai a compromessi con un universo contaminato, quello che raccontiamo soprattutto attraverso gli adulti della serie, esempio spesso neg-

ativo per i più giovani, che porterà Carolina a rappresentare la luce e l'integrità all'interno di un mondo corrotto. La musica sarà il cuore pulsante della serie, vero e proprio personaggio aggiuntivo. Attraverso l'Opera parleremo infatti a un pubblico giovane: opere famose come il Flauto Magico di Mozart, l'Ave Maria di Schubert, o Casta Diva di Bellini, verranno rielaborate in chiave pop e melodiosa. L'Opera rivivrà dunque nella serie in chiave fresca e attuale, accompagnata da numerose musiche originali anche voce e chitarra, che le ragazze canteranno come fossero brani popolari dell'epoca o di loro invenzione. Infine, per quanto riguarda la colonna, ci muoveremo su sonorità che uniscono un mondo classico a un racconto contemporaneo: i riferimenti sono capolavori come "Succession" o la filmografia di Kieślowski". ▀



LE LOCATION DEL LAZIO USATE PER LE RIPRESE

- **VILLA PARISI**
Via Ercole Consalvi 2, Frascati
- **VILLA MARCO ARCIERI**
Viale delle Medaglie D'Oro 130, Roma
- **PIAZZA DELLE ERBE** - Tivoli
- **PIAZZA DEL SEMINARIO** - Tivoli
- **CAVA ESMAN**
Via di Fioranello 139, Roma
- **ISTITUTO NAZIONALE STUDI ROMANI**
Piazza dei Cavalieri di Malta 2, Roma
- **CHIESA SS. BONIFACIO E ALESSIO**
Piazza Sant'Alessio 23, Roma
- **CHIESA DI SANTA SABINA**
Piazza Pietro D'Illiria, Roma
- **TERRENO AMERICO FUNARI**
Via Barlassina 9/3, Roma
- **CASALE GAETANI**
Viale Appio Claudio 142, Roma
- **PALAZZO INAIL**
Via G. Pierluigi da Palestrina 8, Roma
- **ACCADEMIA DEI LINCEI**
Via della Lungara 10, Roma

ens the story. The narrative unfolds like a fairy tale, but at its heart, it follows the perspectives of two young women: initially united by their youth and sisterhood, only to be torn apart as they chase their dreams. Antonia craves success, fame, and fortune, while Carolina, always in the shadows, unwittingly achieves what Antonia desperately pursues even through ambiguous and dishonest means. Carolina's refusal to compromise her integrity sets her apart as a beacon of hope in a corrupt world that we tell mostly through the adults in the series, an often negative example for younger people". Music plays a crucial role in the series. The opera repertoire, including Mozart's *The Magic Flute*, Schubert's *Ave Maria*, and Bellini's *Casta Diva*, is reimaged with fresh, melodic, and pop-infused arrangements. Additionally, original compositions performed with voice and guitar will evoke the spirit of 19th-century popular music. "Our score will blend classical and contemporary elements, drawing inspiration from masterpieces like "Succession" and Kieślowski's filmography". ▾

CARMINE ELIA: "AN ASPIRATIONAL MELODRAMA"

▮ "Belcanto is an aspirational melodrama, a story set in the 19th century but told with a contemporary and realistic sensibility aimed at a broad audience", says director Carmine Elia. "Its key themes - love, competition, courage, and the desire for redemption - are timeless. The characters defy every obstacle, including themselves, to claim their place in the world". Using a dynamic filming style, Elia captures the journey of these women from the poverty and crime-ridden streets of Naples to the cultural vibrancy of 1847 Milan, a city on the brink of revolution. The Austrian occupation looms over a rebellious populace, setting the stage for tension that foreshadows the famous Five Days of Milan. "The aesthetic and historical richness of the period strength-



Vittoria Puccini

“La mia Maria, una donna forte con un segreto alle spalle”

Di | by
Maurizio Ermisino

La serie, ambientata nell'800 è un melodramma tra intrighi, segreti, riscatto femminile, ambizione, diretta da Carmine Elia, celebre per “Mare Fuori” e “Noi siamo leggenda”, ci trasporta nel cuore del XIX secolo. Protagonista della storia è Maria, interpretata da Vittoria Puccini, madre coraggiosa che fugge da Napoli da una violenza insieme alle figlie Antonia e Carolina. “Per il mio personaggio ho pensato al papà di Agassi. Spesso i genitori proiettano sui figli le proprie ambizioni e frustrazioni, e non li lasciano liberi di fare quello che loro intimamente desiderano. Succede a tutti. Speri che tuo figlio riesca a fare cose che tu non sei riuscito a fare nella vita. Un genitore ci si confronta tutti i giorni. Maria parte come una donna molto dura, spregiudicata, che ha un rapporto difficile con la figlia minore, e predilige quella maggiore. Punta tutto su di lei, sul suo talento, e pensa che grazie al successo della figlia potranno vivere la vita dignitosa che meritano. Ma si porta dietro un segreto, delle ferite, causate dagli uomini”, racconta Vittoria Puccini. “Una donna moderna e coraggiosa, che scappa da un marito violento in cerca di un riscatto per sé e per le figlie. Un riscatto attraverso il talento della figlia, grande cantante di opera lirica. Una donna che si porta dentro le cicatrici di rapporti che l'hanno fatta soffrire, l'hanno portata ad essere diffidente e soffrire di nuovo. Con il tempo troverà il coraggio di affrontare il suo passato. La serie affronta tanti temi, la ricerca della propria identità, cosa si è disposti a fare per raggiungere il successo e il rapporto tra genitori e figli”.

Vittoria Puccini nel ruolo della protagonista Maria Cuoio, nella foto piccola con Antonio Gerardi (nella parte di Iginio Cuoio)

Vittoria Puccini as the leading lady Maria Cuoio, in the small photo with Antonio Gerardi (who plays Iginio Cuoio)





VITTORIA PUCCINI: “MARIA IS A STRONG WOMAN WITH A SECRET PAST”

The story of opera music arrives on TV with “Belcanto”, the new period drama produced by Lucky Red and Rai Fiction, premiering on February 24, 2025, on Rai 1. The eight-episode series will air every Monday in prime time.

Set in the 19th century, this melodrama, filled with intrigue, secrets, female empowerment, and ambition, is directed by Carmine Elia, known for “Mare Fuori” and “Noi siamo leggenda”, and takes us deep into the heart of the century. The leading lady of the story is Maria, played by Vittoria Puccini, a courageous mother who flees Naples and violence with her daughters, Antonia and Carolina. “For my character, I thought of Agassi’s father. Parents often project their own ambitions and frustrations onto their children, preventing them from following their true desires. It happens to everyone. You hope your child can achieve what you couldn’t in life. As a parent, you face this every day. Maria starts as a tough, ruthless woman who has a difficult relationship with her younger daughter and favors the elder one. She stakes everything on her, on her talent, believing that through her daughter’s success, they can finally have the dignified life they deserve. But she carries secret wounds inflicted by men” says Vittoria Puccini. “A modern and courageous woman, she escapes from an abusive husband, seeking redemption for herself and her daughters, through the talent of Antonia, a talented opera singer. She is a woman marked by painful relationships that have made her wary and vulnerable to further suffering. Over time, she will find the strength to face her past. The series explores many themes: the search for personal identity, what one is willing to do to achieve success, and the complex relationship between parents and children”.



“Interpreto una donna moderna e coraggiosa, che scappa da un marito violento in cerca di un riscatto per sé e per le figlie”

“I play a modern and courageous woman who flees from a violent husband in search of redemption for herself and her daughters”

Terra di Cinema | Land of cinema



Di | by
Flaminia Gallo

I VERDONE E CANTALUPO



► Quando un territorio ha dei figli illustri, che siano nativi oppure acquisiti, come nel caso della famiglia Verdone in Sabina, il legame che si instaura è solitamente forte e bidirezionale. Luca Verdone ha tracciato per noi un ritratto del padre, oltre che di “critico viaggiatore” (come recita il titolo del suo ultimo documentario), anche di uomo e intellettuale fortemente ancorato al territorio e alle sue poetiche e da lì siamo arrivati a parlare del rapporto di tutta la famiglia Verdone con il loro luogo di elezione, Cantalupo in Sabina.

“Un rapporto profondissimo” - racconta Luca - “che nasce verso la fine degli anni Trenta dalla grande amicizia di mia madre, Rossana Schiavina, con Gabriella Ceccopieri Camuccini la cui zia possedeva il Palazzo Camuccini di Cantalupo, un’opera importante del Vignola, con grandi tesori d’arte custoditi all’interno e che adesso gli eredi stanno restaurando, con l’aiuto dello stato. Così mia madre, da ragazza, passando sempre le vacanze estive con questa sua grandissima amica, ha conosciuto questo luogo che è diventato via via talmente familiare e caro per noi ragazzi, dato che ci portava sempre lì la domenica e durante l’estate, che alla fine i miei genitori hanno comprato un appezzamento di terreno dalla zia di Gabriella Camuccini e hanno costruito questa bellissima casa che è poi diventata il buen retiro di mio padre e di mia madre durante tutta l’estate”.

Un luogo non solo bello dal punto di vista paesaggistico, ma anche intriso di spiritualità “per la presenza di una chiesetta consacrata del Seicento, fatta costruire dal Papa Alessandro VIII su richiesta di due nobildonne, Giacinta Colonna e Margherita Sforza, forse per una grazia ricevuta, e che è diventata un po’ il fulcro di tutta la ritualità cristiana della

Una famiglia dalle origini senesi e dalla romanità verace adottata da Cantalupo e fortemente unita al territorio sabino, luogo di elezione e “buen retiro”

A family with Siennese origins and authentic Roman character, adopted by Cantalupo and deeply tied to the Sabina region, a place of choice and peaceful retreat



Nella foto a destra Mario Verdone, papà di Luca, Carlo e Silvia (sopra)

In the photo on the right Mario Verdone, father of Luca, Carlo and Silvia (above)



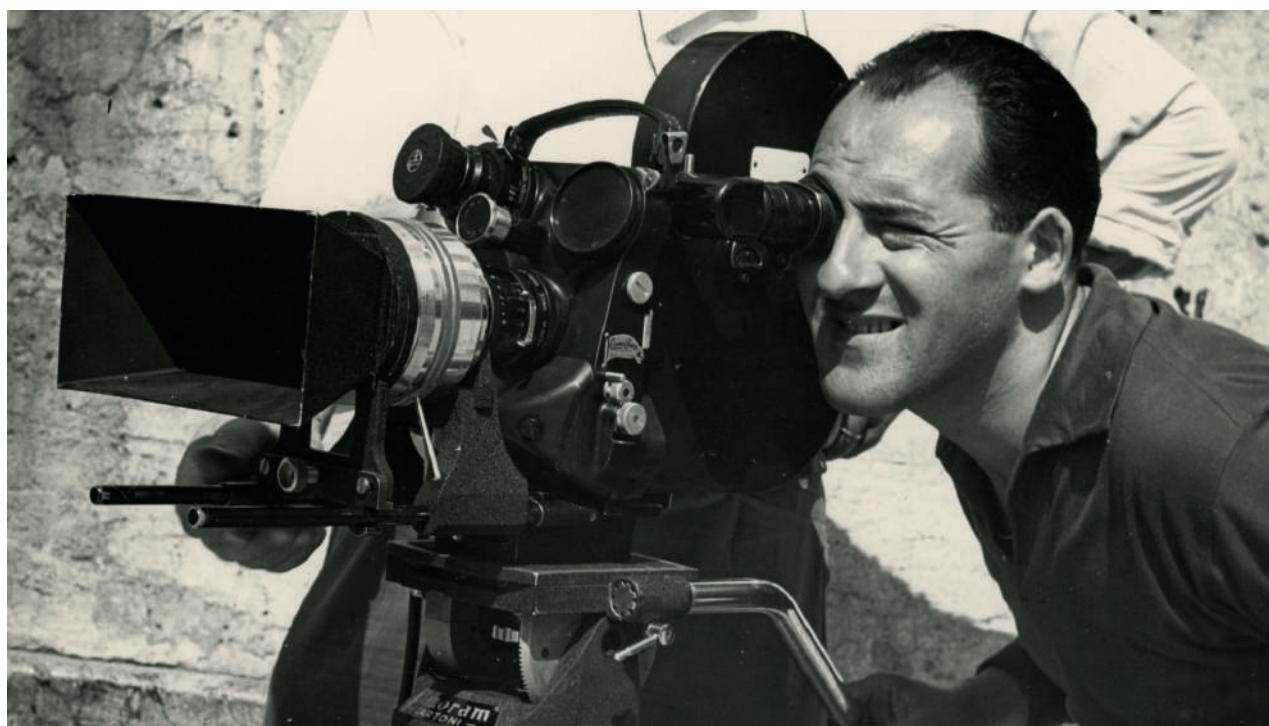
“Quello con Cantalupo in Sabina è un rapporto profondissimo che nasce dalla grande amicizia di mia madre con Gabriella Ceccopieri Camuccini la cui zia possedeva il Palazzo Camuccini di Cantalupo”

“The relationship with Cantalupo in Sabina is profound and began with the great friendship between my mother and Gabriella Ceccopieri Camuccini whose aunt owned Palazzo Camuccini in Cantalupo”

THE DEEP BOND BETWEEN THE VERDONE FAMILY AND SABINA REGION

When a region has illustrious figures, whether native or adopted—as in the case of the Verdone family in Sabina—the bond established is often strong and mutual. Luca Verdone shared a portrait of his father, not only as a “traveling critic” (as the title of his latest documentary suggests) but also as a man and intellectual who was deeply rooted in the territory and its poetics. From there, we delved into the relationship of the entire Verdone family with their place of choice and peaceful retreat, Cantalupo in Sabina. “It is a profoundly deep relationship,” says Luca, “which began in the late 1930s with the great friendship between my mother, Rossana Schiavina, and Gabriella Ceccopieri Camuccini, whose aunt owned Palazzo Camuccini in Cantalupo, an important work by Vignola, containing great artistic treasures that the heirs are

now restoring with state assistance. As a young woman spending every summer vacation with her dear friend, my mother came to know and love this place. Over time, it became so familiar and cherished by us children—since she often brought us there on Sundays and during summers—that eventually my parents bought a plot of land from Gabriella Camuccini’s aunt and built this beautiful house, which became a peaceful retreat for my father and mother throughout the summers.” The place is both beautiful for its landscape and rich in spirituality, thanks to the presence of a consecrated 17th-century chapel. “The chapel was built by Pope Alexander VIII at the request of two noblewomen, Giacinta Colonna and Margherita Sforza, perhaps in gratitude for a blessing received. It became the focal point of all our family’s Christian rituals. Carlo got married there, and Masses were held in honour of the church’s patron saint, St. Francis Xavier. In short,” Luca concludes, “Cantalupo is in our hearts for so many reasons. That



I Verdone e Cantalupo

nostra famiglia. Lì si è sposato Carlo, lì dicevano le messe in onore del Santo Protettore di quella chiesa, San Francesco Saverio.

Insomma, Cantalupo” - conclude Luca - “è nel nostro cuore per tanti motivi e questa chiesetta di San Francesco Saverio è un gioiellino che mio fratello ha fatto restaurare con grande cura dal punto di vista architettonico (il tetto, il campanile), trovandovi tra l'altro all'interno le sinopie di alcuni affreschi”.

A Cantalupo il padre Mario ha perfino dedicato un volume di poesie “A Cantalupo in Sabina. Versi e memorie” pubblicato postumo, che nel

2009, a breve distanza dalla morte, fu al centro della commemorazione nel corso di una cerimonia svoltasi alla presenza dei figli in occasione del conferimento al professore della cittadinanza alla memoria. Mario Verdone, uno studioso di cinema, critico celebrato e illustre accademico, che lascia in eredità con questo volume, oltre ai suoi studi rigorosi e storiografici sul Futurismo e sul cinema, anche un ritratto intimo e familiare della terra Sabina e dei paesaggi visivi ma anche interiori che Cantalupo ha saputo ispirargli. Altrettanto intimo e familiare è lo sguardo sul passato del figlio Carlo

nel suo recente libro “La carezza della memoria”; pagine nate per tre quarti nell'amata casa di campagna di famiglia: «L'ho scritto nella biblioteca di mio padre, sullo stesso grande tavolo degli anni Venti su cui scrissi anche Bianco, rosso e Verdone e Un sacco bello», racconta Carlo Verdone. E la Sabina si trova anche dentro la caratterizzazione di certi personaggi ispirati da figure come quel prete di Casperia degli anni Sessanta dalle cui omelie Carlo trasse ispirazione per uno dei suoi tanti riuscitissimi personaggi caricaturali. A Cantalupo si svolge poi il Festival “Parliamo di donne”, ideato da Luca Verdone con Eleonora Farneti, Assessore alla Cultura. “Mio padre sarebbe felice di questa rassegna perché trascorreva a Cantalupo sia l'estate che i weekend. È un luogo che lo avvicinava molto alla scrittura e allo studio poi, ad un certo punto, iniziò a funzionare anche come sala cinematografica. Saranno stati gli Anni dal '63 al '65 e lui prese a proiettare a casa, su una grande parete bianca, i film che amava! Ne sarebbe orgoglioso, dunque, perché abbiamo ricreato un po' la piazza dei suoi sogni. Qui aveva la possibilità di dedicarsi ai piccoli piaceri e ai grandi cineasti. Cantalupo diventò una piattaforma per sognare” racconta Luca Verdone, che, in collaborazione con la giunta comunale di Cantalupo in Sabina e con il sindaco Paolo Rinalduzzi, cura con passione la selezione per il Festival, scegliendo film particolari, spesso di non facile reperibilità su dvd o piattaforme, su temi femminili, come “L'Agnese va a morire” di Giuliano Montaldo, “Liberata, amore mio!” di Mauro Bolognini e “Rosa Luxemburg” di Margarethe von Trotta con la presentazione di illustri personaggi del mondo del cinema. Un legame, insomma, quello della famiglia Verdone con Cantalupo e con la Sabina, che vive in tutti i membri della famiglia ed è sicuramente destinato a tramandarsi tra le generazioni. ─





“A Cantalupo si svolge il Festival “Parliamo di donne”, ideato da Luca Verdone con Eleonora Farneti, Assessore alla Cultura

“The “Let’s talk about women” festival takes place in Cantalupo, created by Luca Verdone with Eleonora Farneti, Councilor for Culture

little chapel of St. Francis Xavier is a true gem, which my brother restored with great care from an architectural standpoint (the roof, the bell tower), and inside he even discovered sinopias of some frescoes.”

Mario Verdone, Luca and Carlo’s father, even dedicated a volume of poetry to Cantalupo titled “A Cantalupo in Sabina. Versi e Memorie”, published posthumously. Shortly after his death in 2009, this work was central to a commemorative ceremony attended by his children, during which the professor was granted honorary citizenship. A renowned cinema scholar, celebrated critic, and esteemed academic, Mario bequeathed not only his rigorous studies on Futurism and cinema but also an intimate, familial portrayal of Sabina - the visual landscapes but also inner landscapes - that Cantalupo had inspired in him. Equally intimate is Carlo Verdone’s recent book, “La carezza della memoria” (The Caress of Memory), much of which was written in the family’s beloved countryside home. “I wrote it in my father’s library, on the same large 1920s table where I also wrote “Bianco, rosso e Verdone” and “Un sacco bello”, Carlo shares. Sabina even found its way



Mario Verdone, professore di cinema e critico d’arte, scomparso nel 2009. Sotto una scena del documentario diretto da Luca Verdone, in questi giorni nelle sale. In basso a sinistra una veduta di Cantalupo in Sabina, nel reatino

Mario Verdone, cinema professor and art critic, who passed away in 2009. Below is a scene from the documentary directed by Luca Verdone, currently in theatres. Bottom left is a view of Cantalupo in Sabina, in the Rieti area



into some of his characters, inspired by figures such as a priest from Casperia in the 1960s, whose sermons served as inspiration for one of Carlo’s many successful caricatures. Cantalupo is also home to the “Parliamo di donne” (Let’s Talk About Women) Festival, created by Luca Verdone and Eleonora Farneti, the town’s Cultural Affairs Commissioner. “My father would have loved this festival because he spent both summers and weekends in Cantalupo. It was a place that brought him closer to writing and studying. At one point, it even became a makeshift cinema. Around 1963–65, he started projecting films he loved onto a large white wall at home! He’d be proud of the festival because it recreates a bit of the dream space he cherished.

Cantalupo became a platform for dreaming,” says Luca. In collaboration with Cantalupo in Sabina’s municipal administration and Mayor Paolo Rinalduzzi, Luca passionately curates the festival selecting rare films, often difficult to find on DVD or streaming platforms, focusing on themes about women. Examples include “L’Agnese va a morire” by Giuliano Montaldo, “Liberata, amore mio!” by Mauro Bolognini, and “Rosa Luxemburg” by Margarethe von Trotta, presented with contributions from notable figures in the cinema world. In short, the bond between the Verdone family, Cantalupo, and the Sabina region is one that lives on in every member of the family and is undoubtedly destined to be passed down through generations. —

SABINA

Di | by
Flamina Gallo e
Claudio Camboni



La ricchezza paesaggistica con radici profonde nel cinema da Monicelli a Magnani

A rich landscape with deep roots in cinema from Monicelli to Magnani

La Sabina è una terra bellissima e schiva, il cui rapporto con il cinema merita di essere indagato, sostenuto e accresciuto; è ricca di storia e di scorci in buona parte ancora vergini dal punto di vista cinematografico, che possono regalare moltissimo a chi deciderà di renderla sfondo delle proprie opere. Un progetto operativo dal 2018 con il patrocinio della Regione Lazio e con il contributo della Fondazione Varrone, titola “Sabina in prima fila – Il cinema dove



non c'è" e mira a sviluppare e dare continuità alla proposta di cinema in una provincia dove la fruizione sul grande schermo durante l'anno è limitata ad una sola sala nel capoluogo o ad alcune rassegne estive. Sicuramente in Sabina scarseggiano le sale, ma ha radici profonde lo spirito della cinematografia; basti

pensare che agli inizi del '900 la Sabina e Poggio Mirteto sono stati fra i primi luoghi in Italia ad avere un cinematografo, dove venivano proiettati i primi film senza sonoro. La ditta Neroni per decenni ha portato il cinema nella miriade di piccoli paesi della Sabina, utilizzando un proiettore montato su un vecchio

sidecar della Prima guerra mondiale e in seguito su un camioncino. Dopo la loro chiusura, la grande passione per il cinema di questa terra si è nuovamente concretizzata a partire dal 1991 attraverso la "Rassegna cinematografica Grande Cinema Italiano" che ancora oggi, dopo più di trent'anni, continua ad accogliere registi, attori, operatori e produttori del panorama cinematografico italiano.

Parafrasando il nome della lodevole iniziativa "Sabina in prima fila", potremmo dire che il cinema in Sabina c'è; c'è nella storia di inizio Novecento della ditta Neroni, c'è nelle tante iniziative sostenute dalla Regione, c'è nei festival e nelle rassegne (v. box), c'è nel piccolissimo cinema "U Cinemittu" di Longone Sabino e soprattutto c'è nei film che hanno avuto la Sabina come sfondo.

A cominciare dal lungometraggio del 2013 "Il disordine del cuore", diretto da Edoardo Margheriti e interamente girato a Rieti, con l'abitazione del protagonista situata a Palazzo Dosi Delfini in Piazza Vittorio Emanuele II, principale piazza della città dove si può ritrovare la seicentesca Fontana dei Delfini.

Sempre rimanendo nel centro della città, in Via Giuseppe Garibaldi – che permette di passare proprio davanti al Teatro Vespasiano – è stata girata un'iconica sequenza del film del 1960 "Risate di gioia", diretto dal maestro Mario Monicelli e con protagonisti Anna Magnani e Totò nella loro unica collaborazione cinematografica. La sequenza in questione è quella in cui Totò e Ben Gazzara tentano di derubare un turista americano. Uscendo da Rieti poi si possono ritrovare numerosi altri luoghi divenuti set cinematografici, come Campoforogna, a mezz'ora in auto



A Rieti in Via Giuseppe Garibaldi, davanti al Teatro Vespasiano, è stata girata un'iconica sequenza del film "Risate di gioia" del 1960, diretto da Mario Monicelli con protagonisti Anna Magnani e Totò

In Rieti, in Via Giuseppe Garibaldi, in front of the Vespasiano Theatre, an iconic sequence of the 1960 film "Risate di gioia" was shot, directed by Mario Monicelli and starring Anna Magnani and Totò

da Rieti, località turistica montana, estiva e invernale. Un film che ha fatto di questo territorio teatro primario della propria realizzazione è "Takeaway", diretto nel 2021 da Renzo Carbonera, girato tra Rieti e il Terminillo, in cui si affronta la delicata tematica del doping. Nel cast Carlotta Antonelli, Primo Reggiani, Paolo Calabresi, Anna Ferruzzo e il compianto Libero De Rienzo. La stessa location del bar "Takeway" gestito nel film da Johnny (De Rienzo), l'ex sede ACI del Terminillo, è visibile anche in "Nessuno mi può giudicare" con Paola Cortellesi.

Via del Municipio a Contigliano (RI) è invece utilizzata da Fabio (Rovazzi) e Nives (Rosy Franzese) per il loro ingresso in paese nel film "Il vegetale" (2018), diretto da Gennaro Nunziante e con protagonisti Fabio Rovazzi e Luca Zingaretti.

Altra location imperdibile a soli 16 minuti di auto a sud di Rieti è San Vittorino, una suggestiva chiesa diroccata per metà sommersa nell'acqua. L'edificio si trova infatti sopra



▮ *Sabina is a beautiful yet reserved land whose relationship with cinema deserves to be explored, supported, and enhanced. It is rich in history and features landscapes that remain largely untouched by cinema, offering great potential to those who choose to use it as a backdrop for their works. The initiative titled "Sabina in Prima Fila – Il Cinema Dove Non C'è", supported by Regione Lazio and the Varrone Foundation, since 2018 has aimed to develop and sustain cinema in an area where movie screenings throughout the year are limited to a single theatre in the capital or a few summer festivals. While Sabina lacks in theatres, it has deep-rooted ties to film history. In the early 1900s, Sabina and Poggio Mirteto were among the first places in Italy to have a cinematograph, screening early silent movies. For decades, the Neroni company brought cinema to the many small villages of Sabina using a projector mounted on an old World War I sidecar and later on a small truck. After their closure, Sabina's passion for cinema was reignited in 1991 with the "Grande Cinema Italiano film showcase", which has welcomed directors, actors, filmmakers, and producers from the Italian film industry for over thirty years.*

Anna Magnani e Totò in una scena di "Risate di gioia" (1960)

Anna Magnani and Totò in a scene from "Risate di gioia" (1960)

Paraphrasing the title of the admirable initiative "Sabina in Prima Fila" (Sabina in the Front Row), we could say that cinema is very much alive in Sabina. It exists in the early 20th-century history of the Neroni company, in the many initiatives supported by the region, in film festivals and screenings, in the tiny "U Cinemittu" theater of Longone Sabino, and above all, in the films that have used Sabina as a backdrop. One such film is the 2013 feature "Il Disordine del Cuore", directed by Edoardo Margheriti and shot entirely in Rieti. The protagonist's home is set in Palazzo Dosi Delfini, located in Piazza Vittorio Emanuele II, the city's main square, where the 17th-century Fontana dei Delfini stands. Another example is "Risate di Gioia", a 1960 film directed by Mario Monicelli, starring Anna Magnani and Totò in their only cinematic collaboration. An iconic sequence was filmed on Via Giuseppe Garibaldi in Rieti, near Teatro Vespasiano, where Totò and Ben

una sorgente naturale che, secondo la tradizione popolare, è divenuta miracolosa grazie al suo stare in contatto con un luogo sacro. Questa location, estremamente suggestiva e surreale, ha incantato il celebre regista russo Andrei Tarkovsky, che l'ha scelta per una scena del suo celebre "Nostalghia" (1983), tra i massimi capolavori della storia del cinema. Nella scena il protagonista, dopo un lungo vagabondare solitario, entra nella chiesa dove incontra una bambina e riflette sul valore della felicità, tra la lettura di un libro e bicchieri di liquore. E ancora in tempi recenti "La caccia", il thriller girato a Rieti nel novembre 2021 che vede Marco Bocci tornare dietro la macchina da presa dopo l'esordio alla regia con "A Tor Bella Monaca non piove mai"; il film di Antonio Bonifacio "La casa 2.0", interamente girato a Contigliano e Collebaccaro, un'opera nella tradizione della saga Horror iniziata nel



Il centro storico di Fara Sabina si è trasformato in set per "L'Arminuta" di Giuseppe Bono, con riprese che hanno coinvolto anche le limitrofe Montopoli e Mompeo

The historic center of Fara Sabina became a set for Giuseppe Bono's "L'Arminuta", with scenes shot also in the nearby Montopoli and Mompeo

1981 con "Evil Dead" di Sam Raimi (distribuito in Italia nel 1984 con il titolo "La Casa"). E ancora il centro storico di Fara Sabina si è trasformato in set per "L'Arminuta" di Giuseppe

Gazzara attempt to rob an American tourist. Other locations in Sabina have also been featured in films. Campofornoga, a mountain tourist destination about 30 minutes from Rieti, was a primary filming location for "Takeaway", a 2021 film by Renzo Carbonera addressing the sensitive issue of doping. The cast includes Carlotta Antonelli, Primo Reggiani, Paolo Calabresi, Anna Ferruzzo, and the late Libero De Rienzo. The bar "Takeaway", run in the film by Johnny (De Rienzo), was shot at the former ACI headquarters in Terminillo, which also appears in "Nessuno mi può giudicare", starring Paola Cortellesi. Contigliano (RI) also served as a location for "Il Vegetale" (2018), directed by Gennaro Nunziante and starring Fabio Rovazzi and Luca Zingaretti. The protagonists Fabio (Rovazzi) and Nives (Rosy Franzese) enter the village walking along Via del Municipio. One of the most striking locations, just 16 minutes south of Rieti, is San Vittorino, a partially submerged ruined church built over a natural spring. According to local legend, the water became miraculous due to its connection to a sacred place. This surreal and evocative site captivated Russian director Andrei Tarkovsky, who used it in "Nostalghia" (1983), one of cinema's greatest masterpieces. In a memorable scene, the protagonist, after wandering alone, enters the church, meets a young girl, and reflects on the meaning of happiness while reading a book and drinking liquor. More recently, Sabina has been the setting for the thriller "La Caccia", which was filmed in Rieti and represents Marco Bocci's return behind the camera after his directorial debut with "A Tor Bella Monaca non piove mai", and Antonio Bonifacio's horror film "La Casa 2.0", shot entirely in Contigliano and Collebaccaro. The latter follows the tradition of the "Evil Dead" saga, which began with Sam Raimi's "The Evil Dead" (1981), released in Italy in 1984 as "La Casa". Sabina has also played a role in literary adaptations, such as "L'Arminuta", directed by Giuseppe Bonito and based



Sabina

Una scena del film "Astolfo", girato a Torri in Sabina (Santuario di Santa Maria in Vescovio)

A scene from the film "Astolfo", filmed in Torri in Sabina (Sanctuary of Santa Maria in Vescovio)



Bono (che ha girato pure a Montopoli e Mompeo), tratto dall'omonimo romanzo di Donatella Di Pietrantonio vincitore del Premio Campiello nel 2017. Farfa è stata presa a location anche per alcune sequenze della sesta stagione della fiction Rai "Un passo dal cielo" così come la Valle del Turano, Castel di Tora, la diga del Salto e Casperia con la sua rocca hanno catturato diverse volte l'interesse di registi e produttori. La Sabina, insomma, è una terra ancora tutta da scoprire e da dipingere sul grande schermo. ▾



Farfa è stata presa come location anche per alcune sequenze della sesta stagione della fiction Rai "Un passo dal cielo"

Farfa has been a location for some sequences of the sixth season of the Rai fiction drama "Un passo dal cielo"

on Donatella Di Pietrantonio's 2017 Campiello Prize-winning novel. Parts of the film were shot in Fara Sabina, Montopoli, and Mompeo.

Other notable appearances include sequences of the sixth season of the Rai series "Un Passo dal Cielo", filmed in Farfa, as well as various productions shot in the Turano Valley, Castel di Tora, Diga del Salto, and Casperia, all of which have frequently attracted filmmakers. Sabina, in short, remains a land waiting to be fully explored and captured on the big screen. ▾

UNO SGUARDO SUI FESTIVAL

▮ Tanti i Festival e le rassegne di qualità sul territorio che consentono di diffondere la fruizione delle opere sul grande schermo nella costellazione di paesi dove non vi sono sale. Oltre al già citato "Parliamo di donne" di Luca Verdone a Cantalupo in Sabina, nella provincia reatina spiccano il "Fara Film Festival", manifestazione internazionale che porta grandi ospiti in uno dei più bei borghi del Lazio, giunto nel 2024 alla sua V edizione che ha visto la presenza di Claudia Gerini, Massimiliano Gallo e Giorgio Pasotti; la rassegna "Rieti e Sabina International Film Festival" si prefigge l'obiettivo di riportare il grande cinema in Sabina per un rilancio socio-economico della città e della provincia che nell'edizione dello scorso novembre si è svolta nella cornice

Una veduta di Casperia, piccolo comune di circa 1200 abitanti in provincia di Rieti, sotto una scena de "Il vegetale" (2018) con Fabio Rovazzi

A view of Casperia, a small town of around 1200 inhabitants in the province of Rieti, below a scene from "Il vegetale" (2018) with Fabio Rovazzi



A LOOK AT FILM FESTIVALS IN SABINA

▮ Sabina hosts numerous high-quality festivals and screenings, bringing cinema to the many villages that lack theaters.

In addition to the previously mentioned "Parliamo di Donne", curated by Luca Verdone in Cantalupo in Sabina, other key events include "Fara Film Festival", an international festival held in one of Lazio's most picturesque villages. In 2024, it reached its fifth edition and featured guests like Claudia Gerini, Massimiliano Gallo, and Giorgio Pasotti.

"Rieti e Sabina International Film Festival", an event that aims to revive the cinematic culture of Sabina as a means of socio-economic revitalization. The last edition was hosted at Teatro Vespasiano in Rieti with the support of Regione Lazio, the Municipality of Rieti, the Embassy of Japan, the Italy-Japan Foundation, and the Roma Lazio Film Commission. Festival del Grande Cinema Italiano in Poggio Mirteto: Founded by the late Massimo Iaboni, who was a close friend of Carlo Verdone. Verdone himself received the Mirto d'Oro award here for his thirty-year career.

Other noteworthy events include the "Cinema d'Estate" festival in Casaprota, "Orvinio Cinema", and the innovative "Castello Errante", which in 2023 celebrated its eighth edition in Montenero Sabino.

"Castello Errante" is a unique educational and production program, serving as an International Cinema Residency that supports the audiovisual sector by offering training and hands-on experience to young professionals. It also promotes the cultural and touristic value of Lazio's villages while fostering international exchanges between Italy and Latin America. ▮



del Teatro Vespasiano a Rieti con il patrocinio della Regione Lazio, il Comune di Rieti, l'Ambasciata del Giappone, Fondazione Italia e Giappone e della Roma Lazio Film Commission;

A Poggio Mirteto si svolge il Festival del Grande Cinema italiano, creatura dell'indimenticato Massimo Iaboni scomparso nel 2013, al quale Carlo Verdone era legato da profonda amicizia e dal quale fu premiato con Il Mirto d'oro per i suoi trent'anni di carriera. Da citare infine la Rassegna Cinema d'Estate di Casaprota, Orvinio Cinema e l'innovativo progetto "Castello

Errante" arrivato lo scorso anno alla sua ottava edizione svolta nel affascinoso borgo di Montenero Sabino. Il Castello Errante è un modello di formazione unico e originale, una Residenza Internazionale del Cinema che supporta in maniera innovativa il settore audiovisivo puntando su un'esperienza formativa e produttiva per i giovani professionisti e aspiranti, lavorando al contempo alla promozione e valorizzazione dei borghi della Regione Lazio e promuovendo gli scambi internazionali tra l'Italia e l'America Latina. ▮

IL CINEMA D'AUTORE E LA BELLEZZA DI UN'AREA MARINA PROTETTA

Con una programmazione che spazia tra il meglio della produzione italiana contemporanea, successi internazionali e una meticolosa selezione di concorsi e ospiti, il **Ventotene Film Festival** è diventato negli anni un piccolo grande gioiello di settore, incorciato da una location dallo straordinario fascino. A promuoverne il prestigio e la crescita con intensa passione e professionalità è **Loredana Commonara**, fiera di aver portato il cinema dove il cinema non c'era: "Aver dato vita al Festival più longevo tra le isole minori italiane e tra i più importanti del Lazio è motivo di grande orgoglio per me". Nel 2024, Il **Ventotene Film Festival** ha spento le sue prime ventinove candeline: "Quella dello scorso anno è stata una bellissima edizione perché abbiamo avuto il meglio del cinema del nostro Paese e un panel molto interessante dal titolo "Manifest-azione d'Interesse: dai close-up nazionali al campo lungo europeo, l'Unione fa

Intervista a Loredana Commonara, direttrice artistica del Ventotene Film Festival, uno dei più importanti eventi del Lazio dedicati al cinema

Interview with Loredana Commonara, Artistic Director of the Ventotene Film Festival, One of Lazio's Most Important Cinema Events

Di | by
Francesca Spanò



la forza” coordinato dal giornalista e critico cinematografico Federico Pontiggia, sulla produzione italiana a confronto con quella europea”.

IL TOP DEL CINEMA ITALIANO IN UN TERRITORIO D'ECCEZIONE

Mario Monicelli, Nino Manfredi, ma anche Matteo Garrone, Francesco Piccolo, Claudio Santamaria, Paola Cortellesi, Ambra Angiolini, Fabrizio Bentivoglio, Luigi Lo Cascio, Franco Battiato, Jasmine Trinca, Lucio Dalla, Luciana Castellina, Giancarlo De Cataldo sono alcuni dei nomi noti che hanno voluto prendere parte al festival, raccogliendo con entusiasmo l'invito. Non solo registi e attori italiani però, perché la rosa di autori passati da

AUTEUR CINEMA AND THE BEAUTY OF A PROTECTED MARINE AREA

With a program that spans the best of contemporary Italian productions, international successes, and a meticulous selection of competitions and guests, the Ventotene Film Festival has become, over the years, a small yet significant gem in the film industry, set in an extraordinarily charming location. Driving its prestige and growth with intense passion and professionalism is Loredana Commonara, proud to have brought cinema to a place where it was once absent: “Creating the longest-running festival among Italy’s smaller islands and one of the most important in Lazio is a great source of pride for me”. In 2024, the Ventotene Film Festival celebrated its 29th edition: “Last year’s edition was a wonderful one because we featured the best of our country’s cinema and hosted a highly interesting panel titled ‘Manifestazione d’Interesse: From National Close-Ups to the

European Wide Shot, Unity is Strength,’ coordinated by journalist and film critic Federico Pontiggia, focusing on Italian film production in comparison with European cinema”.

THE BEST OF ITALIAN CINEMA IN AN EXCEPTIONAL SETTING

Mario Monicelli, Nino Manfredi, along with Matteo Garrone, Francesco Piccolo, Claudio Santamaria, Paola Cortellesi, Ambra Angiolini, Fabrizio Bentivoglio, Luigi Lo Cascio, Franco Battiato, Jasmine Trinca, Lucio Dalla, Luciana Castellina, and Giancarlo De Cataldo are just a few of the renowned figures who have enthusiastically participated in the festival. But it’s not only Italian directors and actors—each year, the list of international filmmakers visiting Ventotene grows: “We have also hosted Cristian Mungiu, a three-time Palme d’Or winner at the Cannes Film Festival, as well as Emir Kusturica. And during the pandemic, when we held online screenings from the island, we featured guests like Paolo Sorrentino, Willem Dafoe, and Terry Gilliam”. Visitors are captivated by the island’s breathtaking scenery, but most of all by the festival’s informal atmosphere: “They enjoy being here because it’s not about glamour and competition”.

INTERNATIONAL COMPETITIONS AND PRESTIGIOUS AWARDS ARE THE FESTIVAL’S TRUE STRENGTH

The Ventotene Film Festival looks far beyond Europe, not only in its careful selection of films but also with its “European Women Directors on Stage” section, which highlights its close ties with the European Union, a cause it has long championed. Moreover, it stands out for a strong focus on social, political, and cultural themes, focusing on projects dealing with human rights, inclusion, and sustainability. The festival hosts three main competitions: Open Frontiers, which focuses on Europe and topics such as legality, immigration, and active citizenship.

Il cast di “Io Capitano” a Ventotene con Massimo Gaudioso, Federico Pontiggia e Mamadou Kouassi

The cast of “Io Capitano” in Ventotene with Massimo Gaudioso, Federico Pontiggia and Mamadou Kouassi



Ventotene

Ventotene si arricchisce ogni anno di più: “Abbiamo ospitato anche Cristian Mungiu, che ha vinto tre volte la Palma d'Oro al Festival di Cannes, Emir Kusturica e durante la pandemia agli incontri online che abbiamo proiettato dall'isola, non sono mancati Paolo Sorrentino, Willem Dafoe, Terry Gilliam”. Gli ospiti rimangono rapiti dallo spettacolo paesaggistico, ma soprattutto dall'atmosfera informale del Festival: “Qui stanno bene, perché non sono in una situazione di glamour e competizione”.

CONCORSI DI RESPIRO INTERNAZIONALE E IMPORTANTI PREMI, SONO LA VERA FORZA DEL FESTIVAL

Il Ventotene Film Festival guarda ben oltre il nostro continente e allunga il suo sguardo al resto del mondo, non solo per la scelta meticolosa dei titoli, ma anche per la sezione “Registe europee in scena” che sottolinea il legame con l'Unione Europea, di cui si è sempre fatto portavoce. In più, ha il pregio di distinguersi per il suo focus su tematiche sociali, politiche e culturali, con un'attenzione particolare ai progetti che trattano di diritti umani, inclusione e sostenibilità. A tal proposito può contare su tre concorsi: “Uno è Open Frontiers che punta l'attenzione sull'Europa e su temi quali la legalità, l'immigrazione e la cittadinanza attiva. Green Path propone docufilm legati all'ecologia, all'impegno nella salvaguardia del pianeta e alle energie rinnovabili. Open Frontiers Young pur mantenendo gli stessi temi del primo concorso, è dedicato ai ragazzi di tutta Italia e ai loro cortometraggi. Abbiamo poi il Premio Vento d'Europa nato con l'obiettivo di offrire un riconoscimento ad un artista simbolo della cultura continentale e che ha riguardato premi Oscar, registi, scrittori e attori di calibro internazionale come Paolo Sorrentino, Vittorio Storaro, Marco Bellocchio, Wim



Wenders, Radu Mihăileanu, Michele Placido, Gabriele Muccino, Cristina Comencini, Francesco Piccolo, Pierfrancesco Favino, Valeria Golino, Margherita Buy. C'è, infine, il Premio Julia Major dedicato ad uno dei più affascinanti personaggi della storia di Roma, l'unica figlia naturale dell'imperatore Augusto, celebre per il suo legame con l'isola. Viene consegnato a personalità femminili che si sono distinte fra Cinema, Musica, Letteratura, Politica. Lo abbiamo consegnato, tra gli altri, alla scrittrice spagnola Clara Sanchez, alle attrici Stefania Sandrelli, Paola Cortellesi, Jasmine Trinca, Antonia Liskova, alle registe Cristina Comencini, Pernille Fischer Christensen, Teona Strugar Mitevska e alle onorevoli Monica Cirinnà, Sandra Zampa e Lorenza Lei”.

IL CINEMA E LA SUA EVOLUZIONE
Dall'adozione del digitale che ha trasformato produzione, distribuzione e proiezione dei film fino a una vera e propria evoluzione dal punto di vista



Nella foto grande uno dei talk in programma a Ventotene lo scorso anno, sotto Vinicio Marchioni uno degli ospiti, a destra una foto panoramica...

In the large photo one of the talks scheduled in Ventotene last year, Vinicio Marchioni one of the guest and a panoramic...

Green Path, featuring documentaries on ecology, environmental preservation, and renewable energy. Open Frontiers Young, which maintains the themes of Open Frontiers but is dedicated to young filmmakers across Italy and their short films. The Vento d'Europa Award honors artists who symbolize European culture, including Oscar winners, directors, writers, and internationally acclaimed actors such as Paolo Sorrentino, Vittorio Storaro, Marco Bellocchio, Wim Wenders, Radu Mihăileanu, Michele Placido, Gabriele Muccino, Cristina Comencini, Francesco Piccolo, Pierfrancesco Favino, Valeria Golino, and Margherita Buy. The Julia Major Award pays tribute to one of Rome's most fascinating historical figures—Julia, the only biological daughter of Emperor Augustus, known for her connection to the island. This award recognizes outstanding women across cinema, music, literature, and politics. Past recipients include Spanish writer Clara Sánchez, actresses Stefania Sandrelli, Paola Cortellesi, Jasmine Trinca, and Antonia Liskova, directors Cristina Comencini, Pernille Fischer Christensen, and Teona Strugar Mitevska, as well as politicians Monica Cirinnà, Sandra Zampa, and Lorenza Lei.

CINEMA AND ITS EVOLUTION

From digital technology, which has transformed production, distribution, and film screenings, to a complete shift in narrative and stylistic approaches, cinema has undergone significant changes: "Today, cinema has become more global, with a growing focus on diverse stories and cultures, reflecting an increasingly interconnected world. The themes explored in films have also evolved. In my opinion, what's sometimes lacking in Italian cinema is a more refined and well-developed approach to screenwriting, which is often too linear or lacking originality, thus diminishing the strength and impact of stories. Additionally, there is a need for greater openness toward the international market in terms of distribution". —



narrativo e stilistico: "Il cinema oggi è diventato più globale, con una crescente attenzione a storie e culture diverse, riflettendo un mondo sempre più interconnesso. I temi trattati si sono evoluti. Oggi ciò che secondo me manca nel cinema italiano in

alcuni film, è un lavoro più attento e raffinato sulla sceneggiatura, spesso troppo lineare o priva di originalità, che limita la forza e l'impatto delle storie. E c'è bisogno di una maggiore apertura verso il mercato internazionale in termini di distribuzione". —

RACCONTIAMO LE STORIE DEL MEDITERRANEO

► Dopo tre decenni, il MedFilm Festival non guarda solo al passato. Il futuro è ricco di progetti e nuove, emozionanti storie del Mediterraneo aspettano di essere raccontate sul grande schermo. Resilienza, tenacia ed entusiasmo sono tratti distintivi di Ginella Vocca, direttrice e ideatrice del MedFilm Festival. Insieme al suo team che definisce appassionato e straordinario, è un vulcano di idee in continua evoluzione e con un velo di emozione ci racconta questi trent'anni scaturiti dalla sua intuizione più brillante: "Il nostro progetto è nato da un'idea nuova che è rimasta tale nel corso del tempo. Nessuno, infatti, aveva avuto una visione tanto lungimirante su un'area

Di | by
Francesca Spanò

Intervista alla direttrice artistica di MedFilm Festival, **Ginella Vocca**: "Alla nostra 30a edizione siamo arrivati ancora giovani e carichi di prospettiva, certi di continuare a incuriosire il pubblico"

*Interview with MedFilm Festival Artistic Director, **Ginella Vocca**: "At our 30th edition, we are still young and full of perspective, confident that we will continue to intrigue the audience"*



del mondo che era spesso nota per accezioni non proprio positive. Oggi siamo ancora il primo e unico Festival dedicato ai Paesi del Mediterraneo e, quindi, il bilancio è più che positivo, anzi direi lusinghiero perché abbiamo resistito con molta determinazione diventando tra i più longevi della Capitale e dell'intera regione". Una delle peculiarità, dunque, è profondamente legata alla capacità di aver mantenuto l'attenzione alta negli anni, con progetti sempre interessanti e grande professionalità, a partire dal 1995 quando per la prima volta si è alzato il sipario sulla rassegna. "Siamo partiti con i VHS che conservo ancora gelosamente, per tenere traccia del passato. Alla nostra trentesima edizione siamo arrivati ancora giovani e carichi di prospettiva, certi di continuare a incuriosire il pubblico, raccontando aspetti che non vengono mai fuori dagli altri media. Un'altra caratteristica forte che ci contraddistingue è l'identità regionale perché il Mediterraneo è composto almeno per la metà da Paesi

In basso a sinistra la direttrice artistica di MedFilm Festival, Ginella Vocca. Nella foto grande a destra con il suo staff al completo

Bottom left is the artistic director of MedFilm Festival, Ginella Vocca. In the large photo on the right with her entire staff





europei, dove le culture, le energie e gli scambi commerciali e artistici si intrecciano”.

Cinema e tecnologia: un binomio imprescindibile

In questo mosaico unico di tradizioni e connessioni, la tecnologia ha sempre avuto un ruolo fondamentale: “Ha aiutato moltissimo. Quest’anno al Festival abbiamo presentato una raccolta di cortometraggi girati sulla Striscia di Gaza durante la guerra. Si chiama “From Ground Zero”, oggi in lizza agli Oscar per la Palestina e si tratta di una raccolta bellissima e struggente che è stata possibile grazie alle tecnologie. Ogni sequenza veniva realizzata con gli smartphone e i download venivano spediti cercando sul confine il segnale per inviare il materiale. Allora ho pensato a quanto la tecnologia fosse utile in un territorio come quello”.

Il rapporto con il territorio

Il cinema come momento di incontro tra realtà vicine (a partire dai centri



La trentesima l’abbiamo dedicata alla pace. Adesso vorrei elaborare il tema della speranza

We dedicated the 30th edition to peace. Now I would like to focus on hope

più piccoli del Lazio) è qualcosa da potenziare, conferma Ginella Vocca: “C’è spesso troppa distanza tra ciò che accade a Roma e ciò che accade in provincia. Il nostro obiettivo è quello di arrivare a realtà diverse ma a volte incontriamo delle difficoltà nella distribuzione semplicemente perché ci sono pochissime sale. Questo accade in luoghi come Marino o Zagarolo dove, chi vuole vedere delle pellicole nuove, deve spostarsi. Le istituzioni preposte in molti casi hanno iniziato a incentivare il cambiamento, tanto che lo scorso

anno siamo riusciti a muoverci noi con il Festival organizzando eventi a Marino, Zagarolo e Sacrofano”.

L’evoluzione narrativa e i cambiamenti storici e politici

In trent’anni l’evoluzione narrativa e tecnica del cinema è cresciuta di pari passo nei Paesi del Mediterraneo. “Quello che invece è cambiato nel tempo è stata una forte apertura al dialogo e allo scambio, con una battuta d’arresto notevole con la caduta delle dittature. La circolazione e la libertà di espressione sono venute paradossalmente meno. Le Primavere Arabe hanno rappresentato un momento difficile di relazione ma ora, piano piano, cominciano ad affacciarsi interessi e dinamiche virtuose tra l’Italia e queste cinematografie, anche se siamo ancora lontani da un vero rapporto fluido”.

31° edizione del MedFilm Festival: idee e progetti

I mesi trascorrono veloci ed è già tempo di lavorare alle novità della nuova edizione del Festival: “Ci sto già pensando. La trentesima l’abbiamo dedicata alla pace. Adesso vorrei elaborare il tema della speranza, intesa come via d’uscita da un presente davvero difficile. Non posso dire con certezza che sarà quello il focus del 2025, però è attorno a questo concetto che ci muoveremo. L’essere umano ha bisogno di desiderare, evadere, sperare che un obiettivo possa essere raggiunto, altrimenti diventa una macchina”. Il cinema è una finestra aperta sul mondo, una luce puntata su storie e volti altrimenti sconosciuti, ma il luogo dove nasce e dove trova nuova linfa è altrettanto importante per veicolare emozioni, in equilibrio tra passato e presente: “Il Lazio è il centro dell’Europa e del Mediterraneo e non è un caso che questo Festival sia nato qui, in un centro geopolitico dove il passato è millenario e vi risiedono i rappresentanti di tutti i Paesi dell’area”. ▽

Premio Koinè Matteo Garrone



WE TELL THE STORIES OF THE MEDITERRANEAN

After three decades, the MedFilm Festival is not just looking back. The future is filled with projects and new, exciting stories from the Mediterranean are waiting to be told on the big screen. Resilience, tenacity, and enthusiasm are the defining traits of Ginella Vocca, director and founder of the MedFilm Festival. Along with her passionate and extraordinary team, she is a constant source of evolving ideas. With a touch of emotion, she reflects on the past thirty years, born from her most brilliant intuition: "Our project was founded on a new idea that has remained innovative over time. No one had ever had such a forward-thinking vision about a region of the world often known for less positive reasons. Today, we are still the first and only festival dedicated to Mediterranean countries, and the results are more than positive - I'd even say flattering - because we have persisted with great determination, becoming one of the longest-running festivals in the capital and the entire region". One of the festival's unique strengths is its ability to maintain public interest over the years through engaging projects

Alcuni momenti della scorsa edizione di MedFilm Festival

Some scenes from the last edition of MedFilm Festival

and exceptional professionalism. Since 1995, when the festival first raised its curtain, it has continued to evolve: "We started with VHS tapes, which I still keep as a record of the past. Now, at our 30th edition, we are still young and full of perspective, confident that we will continue to intrigue the audience by shedding light on aspects that other media never reveal. Another strong feature that defines us is our regional identity, as the Mediterranean is at least half made up of European countries, where cultures, energies, and artistic and commercial exchanges are deeply intertwined".

CINEMA AND TECHNOLOGY: AN ESSENTIAL COMBINATION

In this unique mosaic of traditions and connections, technology has always played a fundamental role: "It has helped immensely. This year at the festival, we presented a collection of short films shot in the Gaza Strip during the war. It's called "From Ground Zero" and is now in the running for the Oscars for Palestine. It's a stunning and heart-wrenching collection made possible by technology. Each sequence was filmed using smartphones, and the footage was sent by searching for a signal at the border to transmit the material. It made me realize just how vital technology is in a place like that".

THE RELATIONSHIP WITH THE TERRITORY

Cinema as a bridge between neighboring communities, starting with small towns in Lazio, is an opportunity to be enhanced, as Vocca confirms: "There is often too much distance between what happens in Rome and what happens in the provinces. Our goal is to reach diverse communities, but we sometimes face distribution challenges simply because there are very few theatres.

In places like Marino or Zagarolo, those who want to watch new films are forced to travel. In recent years, institutions have started supporting change, and last year we managed to expand the festival with events in Marino, Zagarolo, and Sacrofano".

NARRATIVE EVOLUTION AND HISTORICAL-POLITICAL CHANGES

Over thirty years, the evolution of storytelling and cinematic techniques in Mediterranean countries has grown in parallel. "What has changed over time, however, is a strong openness to dialogue and exchange but a significant setback has happened with the fall of dictatorships. Freedom of expression and circulation became paradoxically more restricted. The Arab Spring represented a difficult period for relationships, but now, little by little, new interests and positive dynamics are emerging between Italy and these film industries, even though we are still far from achieving a truly fluid exchange".

31ST MEDFILM FESTIVAL: IDEAS AND PROJECTS

Time moves quickly, and it is already time to plan the next edition of the festival: "I'm already thinking about it. We dedicated our 30th edition to peace. Now, I'd like to focus on hope as a way out of a particularly difficult present. I can't say for sure that this will be the 2025 theme, but it's the concept we are exploring. Humans need to dream, escape, and believe that a goal can be achieved, otherwise we become mere machines". Cinema is a window to the world, a light that illuminates stories and faces that might otherwise remain unseen. But the place where it is created and nurtured is just as important for conveying emotions, balancing past and present: "Lazio is the center of Europe and the Mediterranean, and it is no coincidence that this festival was born here, in a geopolitical hub where history spans millennia and representatives from all Mediterranean countries reside".

ROMA | Quartieri del Cinema | Cinema Districts

TRASTEVERE



Capitale della

Il rione più iconico della Città Eterna è anche quello più utilizzato da cineasti italiani ed internazionali, da Federico Fellini a Woody Allen

The most iconic district of the Eternal City is also the most frequently used by both Italian and international filmmakers, from Federico Fellini to Woody Allen



settimana arte

Di | by
Caterina Sabato



► “Trastevere è ‘na barca senza vela che va pe’ fiume senza marinaio”, canta Nino Manfredi nella canzone “Trastevere” che delinea in poche battute l’aspetto e lo spirito del popolare quartiere romano e apre l’omonimo film del 1971 di Fausto Tozzi, una commedia amara e irriverente che, utilizzando l’espedito di una cagnetta smarrita per le stradine del rione, racconta le vicende di diversi personaggi, tra cui Carmelo Mazzullo interpretato dallo stesso Manfredi. Il rione Trastevere è tra le zone più amate della Capitale, in cui forse ancora si respirano le atmosfere della Roma di un tempo, tra i vicoletti intricati, le piazze caratteristiche e le osterie storiche. Nel corso degli anni Trastevere è stato tra i set scelti dalle produzioni cinematografiche nazionali e internazionali, si sa infatti quanto gli stranieri siano sensibili al fascino di Roma. Attrazione al quale ha ceduto anche James Bond nel 2015 con il 24esimo film della saga di 007, “Spectre”, diretto da Sam Mendes con Daniel Craig. A Roma il celebre agente segreto si ritrova, come sempre, al centro di un intrigo internazionale e di un inseguimento al cardiopalma a bordo della sua Aston Martin, attraversando anche le strette stradine di Trastevere. Una permanenza decisamente diversa è quella di Elizabeth Gilbert, protagonista di “Mangia prega ama” (2010) di Ryan Murphy, interpretata da Julia Roberts, una donna in crisi che intraprende un viaggio per ritrovare sé stessa, prima tappa Roma, dove scoprirà i piaceri del cibo, della convivialità, e imparerà a godersi la vita. Elizabeth passa le sue giornate passeggiando per le strade del centro, tra cui proprio Traste-

Alcune scene di film ambientati a Trastevere: da sinistra “Roma” di Federico Fellini (1972), “I soliti ignoti” di Mario Monicelli (1958) e “Mangia prega ama” di Ryan Murphy (2010)

Some scenes from movies set in Trastevere. Left to right: “Roma” by Federico Fellini (1972), “I soliti ignoti” by Mario Monicelli (1958) and “Eat pray love” by Ryan Murphy (2010)

vere. “To Rome with love” (2012) è il film “italiano” di Woody Allen, numerose le location, tra cui Via della Fonte dell’Olio, dove il personaggio di Leopoldo (Roberto Benigni), diventato famoso senza una ragione, in fuga dai paparazzi si trova la strada sbarrata da una processione. Tornando alle produzioni italiane non possiamo non citare il cult profondamente romano del 1980 “Un sacco bello” di Carlo Verdone: l’ingenuo Leo, uno dei tre personaggi interpretati dall’attore, vive a Trastevere e qui, all’incrocio tra Via di Santa Dorotea e Via Garibaldi, di fronte a Porta Settimiana, incontra la giovane turista spagnola Marisol. Nel film si vede Leo che si incammina con lei per Via della Scala giungendo a Via della Fonte d’Olio, sede dell’ostello della gioventù dove dovrebbe alloggiare la ragazza, per poi recarsi a casa sua in Piazza Santa Maria in Trastevere, dalla terrazza infatti si può vedere la fontana della piazzetta. Nella stessa piazza si svolge una delle scene di “Roma” (1972) di Federico Fellini in cui un gruppo di hippie in festa viene caricato dalla polizia. Gradualmente la confusione cala e la scena si conclude con la piazza deserta e una donna

da lontano che si avvicina al portone di un antico palazzo: è Anna Magnani, alla quale Fellini fuori campo chiede una dichiarazione, lei rifiuta sarcastica e gli chiude il portone in faccia. Sarà l’ultima apparizione sul grande schermo dell’attrice. Un classico intramontabile come “I soliti ignoti” di Mario Monicelli del 1958, con protagonista una sgangherata banda di ladri, è stato girato in diverse zone di Roma, ma Trastevere appare nella scena che si svolge al mercato di Porta Portese quando Tiberio (Marcello Mastroianni) ha il compito di rubare una macchina fotografica. Nello stesso mercato Antonio, il protagonista di “Ladri di biciclette” di Vittorio De Sica (Premio Oscar al miglior film straniero nel 1950), cerca disperatamente la bici che gli è stata rubata e che gli serve per lavorare.

In Piazza di Santa Cecilia di fronte alla basilica intitolata alla santa si svolge una delle ultime scene di “Accattone” di Pier Paolo Pasolini del 1961, in cui Vittorio (Franco Citti), insieme a due amici attende il momento propizio per compiere un piccolo furto, chiacchierando e scherzando, ignaro che il colpo finirà in tragedia. In via Madonna dell’Orto si svolge una scena di un classico della commedia italiana, “I mostri” (1963) di Dino Risi, precisamente nell’episodio “Preso dalla vita” in cui un regista (Vittorio Gassman) fa rapire un’anziana signora per utilizzarla suo malgrado in una scena del suo film. Piazza Trilussa, oggi centro della movida trasteverina, è uno dei set del film “Nell’anno del Signore” diretto nel 1969 da Luigi Magni, primo lungometraggio della trilogia dedicata al risorgimento romano, con Nino Manfredi e Claudia



Cardinale. Tra i titoli italiani più recenti in cui possiamo ammirare Trastevere citiamo: il film “Romanzo Criminale” (2005) di Michele Placido sulle vicende della Banda della Magliana, in particola-

TRASTEVERE, CAPITAL OF THE SEVENTH ART

“Trastevere is a boat without a sail that drifts down the river without a helmsman” sings Nino Manfredi in the song “Trastevere”, which in just a few verses captures the look and spirit of this popular Roman district. The song opens the 1971 film of the same name by Fausto Tozzi, a bitter and irreverent comedy that follows a lost little dog wandering through the district’s narrow streets. Through this simple premise, the film tells the stories of various characters, including Carmelo Mazzullo, played by Manfredi himself. Trastevere is one of the most beloved areas of the capital, where traces of old Rome can still be felt in its winding alleys, picturesque squares, and historic taverns. Over the years, it has been a favourite setting for both national and international film productions, as foreign filmmakers have long been captivated by Rome’s charm. Even James Bond succumbed to its allure in 2015 “Spectre”, the 24th film of the 007 saga, directed by Sam Mendes and starring Daniel Craig. In the movie, the legendary secret agent finds himself caught in yet another international intrigue, featuring a breathtaking car chase in his Aston Martin through Trastevere’s narrow streets. A very different kind of stay in the neighborhood is experienced by

re segnaliamo la morte del “Libanese” (Pierfrancesco Favino), che dopo essere stato accoltellato in un vicolo del quartiere si trascina con fatica in Piazza Santa Maria in Trastevere dove crolla al suolo stremato. Paolo Sorrentino ne “La grande bellezza” (Oscar al miglior film straniero nel 2013) ambienta una suggestiva scena nello storico Bar San Calisto, situato nell’omonima piazza, in cui Jep Gambardella (Toni Servillo), dopo la morte della sua amica Ramona (Sabrina Ferilli), si sente chiedere da una sconosciuta: “E ora chi si prende cura di te?”. ↵

Elizabeth Gilbert, the protagonist of Ryan Murphy’s “Eat Pray Love” (2010), starring Julia Roberts. A woman in crisis embarks on a journey of self-discovery, her first stop being in Rome, where she embraces the pleasures of food, companionship, and the joy of living. Elizabeth spends her days strolling through the city center, including Trastevere. “To Rome with Love” (2012) is Woody Allen’s “Italian” film, featuring numerous Roman locations, including Via della Fonte dell’Olio, where the character Leopoldo (Roberto Benigni), who has inexplicably become famous, finds himself trapped by a procession while fleeing from paparazzi. Among Italian productions, a classic Roman cult film is “Un sacco bello” (1980) by Carlo Verdone. One of Verdone’s three characters, the naïve Leo, lives in Trastevere. At the intersection of Via di Santa Dorotea and Via Garibaldi, in front of Porta Settimiana, he meets the young Spanish tourist, Marisol. Leo then walks with her along Via della Scala to Via della Fonte dell’Olio, the location of the youth hostel where she is supposed to stay. He later takes her to his home in Piazza Santa Maria in Trastevere, where the square’s iconic fountain can be seen from the terrace. One of the scenes from “Roma” (1972) by Federico Fellini takes place in

the same square, in which a group of celebrating hippies is dispersed by the police. As the commotion subsides, the scene ends with the now-deserted square and a woman approaching the entrance of an old building. It’s Anna Magnani. Off-screen, Fellini asks her for a comment, but she sarcastically refuses and shuts the door in his face. This is the actress’s last appearance on-screen. An ever-green classic, Mario Monicelli’s “I soliti ignoti” (1958), follows a ragtag group of thieves and features a scene set at Porta Portese market, where Tiberio (Marcello Mastroianni) attempts to steal a camera. The same market appears in Vittorio De Sica’s “Ladri di biciclette” (1948) where Antonio desperately searches for his stolen bicycle, which he needs for work. In Piazza di Santa Cecilia, in front of the namesake basilica, one of the final scenes of Pier Paolo Pasolini’s “Accattone” (1961) unfolds. Vittorio (Franco Citti) waits with two friends for the right moment to commit a petty theft, chatting and joking, unaware that tragedy looms ahead. On Via Madonna dell’Orto, a scene from “I mostri” (1963) by Dino Risi takes place, specifically in the episode “Presa dalla vita”, where a director (Vittorio Gassman) kidnaps an elderly woman to use her in one of his film scenes. Piazza Trilussa, now a bustling nightlife hotspot, serves as a setting in “Nell’anno del Signore” (1969) by Luigi Magni, the first film in a trilogy about the Roman Risorgimento, starring Nino Manfredi and Claudia Cardinale. More recent Italian films featuring Trastevere include “Romanzo Criminale” (2005) by Michele Placido, about the Magliana Gang. One key scene shows the death of “Il Libanese” (Pierfrancesco Favino), who, after being stabbed in a Trastevere alley, struggles to reach Piazza Santa Maria in Trastevere before collapsing to the ground. In “La grande bellezza” (2013), Paolo Sorrentino sets a poignant scene in the historic Bar San Calisto, where Jep Gambardella (Toni Servillo), following the death of his friend Ramona (Sabrina Ferilli), is asked by a stranger: “And now, who will take care of you?”. ↵

PRODUZIONI, DISTRIBUZIONI E SCENEGGIATORI: TUTTI I SOSTEGNI DA PARTE DELLA REGIONE

Di | by

Flaminia Gallo e Caterina Sabato

■ Ancora tante opportunità in questo inizio di anno per le produzioni, le distribuzioni e per gli sceneggiatori del territorio laziale a supporto di tutta la filiera, dalla fase creativa della sceneggiatura alla produzione alla distribuzione delle opere cinematografiche, con specifici interventi per ogni fase del processo produttivo sostenuto attraverso avvisi destinati a: Coproduzioni internazionali (Lazio Cinema International); Produzioni di piccole e medie imprese del Lazio su tematiche di specifico interesse regionale (Lazio Cinema Lab); Progetti di scrittura originali o tratti da opere non audiovisive ambientate nel Lazio (Dalla parola allo schermo); Sostegno alle distribuzioni e alle sale cinematografiche (Bando distributori indipendenti).

LAZIO CINEMA INTERNATIONAL

La Regione Lazio lancia una nuova edizione del bando Lazio Cinema International, un bando finanziato con il PR FESR Lazio 2021-2027 e Operazione di Importanza Strategica del Programma (v. scheda tecnica) dedicato al sostegno delle imprese cinematografiche e al rafforzamento della loro presenza nel panorama internazionale. L'obiettivo è duplice: promuovere collaborazioni tra produttori italiani ed esteri e valorizzare il territorio laziale come meta turistica attraverso le opere audiovisive.

Con uno stanziamento complessivo di

5 milioni di euro, metà dei quali destinati alle opere di particolare interesse regionale, il bando mira a incentivare produzioni che abbiano un impatto significativo sulla filiera locale. Tra il 2016 e il 2024, il programma ha già sostenuto 206 progetti, tra cui titoli di rilievo come "Berlinguer, La grande ambizione" di Andrea Segre, "Ho visto un re" di Giorgia Farina, "Eterno visionario di Michele Placido" e "n-Ego" di Eleonora Danco. In uscita i film finanziati con la seconda finestra del bando 2023 come "Il Nibbio" di Alessandro Tonda, "Muori di lei" di Stefano Sardo, "Testa o croce?" di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis, "STRIKE - Figli di un'era sbagliata" di Gabriele Berti, Giovanni Nasta, Diego Tricarico e la serie Tv "Belcanto" di Carmine Elia da febbraio su Rai Uno e Rai Play.

Il bando si rivolge a produttori indipendenti con sede operativa nel Lazio, che abbiano già accesso al credito d'imposta per la produzione di opere audiovisive e dimostrino capacità finanziaria adeguata. Ogni progetto potrà ricevere un contributo fino al 50% dei costi ammissibili, con un massimo di un milione di euro per singola opera. La selezione sarà effettuata da una commissione di valutazione sulla base di criteri specifici, tra cui l'originalità e la qualità tecnica del progetto, i curricula delle figure chiave coinvolte, la copertura finanziaria già garantita, l'impatto economico sul



Stanziati specifici interventi per ogni fase del processo produttivo. Disponibile la nuova edizione del bando Lazio Cinema International per favorire le coproduzioni internazionali

Specific measures have been allocated for each phase of the production process. The new edition of the Lazio Cinema International call is now available to support international co-productions

territorio laziale e la promozione di località regionali al di fuori di Roma come destinazioni turistiche. Le domande possono essere inoltrate tramite la piattaforma GeCoWEB Plus di Lazio Innova fino alle 17:00 del 6 marzo 2025. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il canale WhatsApp ufficiale di Lazio Terra di Cinema.

LAZIO CINEMA LAB: UNA NUOVA OPPORTUNITA' PER LE PRODUZIONI DEL LAZIO

Lazio Cinema Lab, è il nuovo avviso della Regione che ha l'intento di rafforzare e migliorare la competitività delle Piccole e Medie Imprese del Lazio che svolgono attività di produzione cinematografica. Con una dotazione finanziaria di 2.500.000,00 euro (l'importo massimo del contributo concedibile ad un singolo film è di 800.000,00 euro), l'avviso sostiene la selezione di opere che trattino storie di inte-



Al centro della foto l'attore Lorenzo Zurzolo tra i protagonisti del film è "Strike - Figli di un'era sbagliata" tra i titoli girati nel Lazio e sostenuti dalla Regione in questi anni

In the center of the photo actor Lorenzo Zurzolo is one the leading characters of the "Strike - Figli di un'era sbagliata", among the titles shot in the area and supported by Regione Lazio in recent years

presence on the international stage. The objectives are to promote collaborations between Italian and foreign producers and to enhance Lazio as a tourist destination through audiovisual productions. With a total budget of 5 million euros, half of which is earmarked for works of particular regional interest, the call wants to incentivize productions that significantly impact the local industry. From 2016 to 2024, the program has already supported 206 projects, including noteworthy titles like "Berlinguer, La grande ambizione" by Andrea Segre, "Ho visto un re" by Giorgia Farina, "Eterno visionario" by Michele Placido, and "n-Ego" by Eleonora Danco. Upcoming releases funded through the second round of the 2023 call include: "Il Nibbio" by Alessandro Tonda, "Muori di lei" by Stefano Sardo, "Testa o croce?" by Alessio Rigo de Righi and Matteo Zoppis, "STRIKE - Figli di un'era sbagliata" by Gabriele Berti, Giovanni Nasta, and Diego Tricarico and the TV series "Belcanto" by Carmine Elia, airing in February on Rai Uno and Rai Play. The call is open to independent producers based in Lazio who already qualify for the audiovisual production tax credit and can prove financial capacity. Each project may receive up to 50% of eligible costs, with a maximum grant of one million euros per work. A selection committee will evaluate projects based on specific criteria, including: originality and technical quality, experience of key personnel, secured financial backing, economic impact on the Lazio region, promotion of regional locations beyond Rome as tourist destinations. Applications must be submitted via Lazio Innova's GeCoWEB

PRODUCTIONS, DISTRIBUTIONS AND SCREENWRITERS: ALL THE SUPPORT AVAILABLE FROM REGIONE LAZIO

► The beginning of this year still holds many opportunities for productions, distributions, and screenwriters in the Lazio region to support the entire supply chain, from the creative stage of screenwriting to production and distribution of cinematic works, with specific interventions for each phase of the production process supported through notices intended for: International co-productions (Lazio Cinema International); Productions by small and medium-sized companies in Lazio on topics of specific regional interest (Lazio Cinema Lab); Original writing

projects or adaptations from non-audio-visual works set in Lazio (Dalla parola allo schermo); Support for film distributions and cinemas (Bando distributori indipendenti).

LAZIO CINEMA INTERNATIONAL

Regione Lazio is launching a new edition of the Lazio Cinema International call, funded through the RP Lazio ERDF 2021-2027 and classified as a Strategic Importance Operation of the Program. This initiative aims to support film production companies and strengthen their



resse regionale per il prossimo futuro come educazione al sentimento, storia, benessere e turismo.

La selezione delle opere, esclusivamente lungometraggi cinematografici, avverrà tramite una graduatoria articolata in tre fasi: istruttoria formale, valutazione, concessione. Le riprese del film devono iniziare dopo aver presentato la domanda. I costi ammissibili territoriali sono in misura non inferiore al 50% dei costi ammissibili diretti. Altri criteri di selezione sono l'aver ottenuto il credito d'imposta per la produzione di opere cinematografiche, avere un costo complessivo di produzione pari ad almeno 2.500.000,00 euro e non superiore a 5.000.000,00 euro e prevedere la distribuzione del film in almeno tre sale cinematografiche del Lazio fuori dall'area della città di Roma. Le domande vanno presentate fino alle ore

Una scena de "I limoni d'inverno" diretto da Caterina Carone, con Christian De Sica e Teresa Saponangelo

A scene from "I limoni d'inverno" directed by Caterina Carone, with Christian De Sica and Teresa Saponangelo

17.00 del 4 marzo 2025 sulla piattaforma GeCoWEB Plus raggiungibile dal sito www.lazioinnova.it.

DALLA PAROLA ALLO SCHERMO 2024: Un film tutto tuo!

Torna "Dalla parola allo Schermo", il bando dedicato alla scrittura di progetti cinematografici e audiovisivi. Il nuovo avviso ha l'obiettivo di rafforzare la filiera dell'audiovisivo attraverso la realizzazione di sceneggiature originali o tratte da opere

non audiovisive ambientate nel territorio laziale. La Regione Lazio vuole potenziare le opportunità di sviluppo professionale, favorire i giovani talenti e sostenere progetti di scrittura che diano visibilità alle destinazioni turistiche del Lazio ed in particolare alle attrattive storiche, culturali, naturalistiche ed enogastronomiche. Rivolta ad autori, anche esordienti, ha una dotazione economica di 500 mila euro e prevede diverse fasi selettive, ognuna con specifici criteri di valutazione per cui si rimanda al bando completo sul sito lazioterradicinema.it nella sezione "Dalla parola allo schermo".

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il sistema disponibile al seguente link <https://webapp.regione.lazio.it/avvisosceneggiature> aperto lo scorso 17 dicembre e disponibile entro e non oltre le ore 12.00 del 14 febbraio 2025.

"DISTRIBUTORI INDIPENDENTI": ONLINE L'AVVISO DEI CONTRIBUTI PER OPERE CINEMATOGRAFICHE

Uno dei tasselli importanti dell'opera audiovisiva è rappresentato dalla distribuzione cinematografica. La Regione Lazio è sede di un cospicuo numero di imprese che operano sul territorio ed è fondamentale sostenere la distribuzione indipendente e le sale cinematografiche per coltivare talenti, capacità e consentire a una serie di opere di raggiungere un pubblico nazionale e internazionale.

L'avviso da 974.696,00 euro sostiene la distribuzione indipendente e le sale cinematografiche con la concessione di contributi per opere cinematografiche, incluse le opere di animazione, i documentari e i cortometraggi, distribuite nelle sale cinematografiche. L'avviso, aperto dal 14 gennaio 2025 al 30 aprile 2025, avrà un contributo di euro 50.000,00 per ciascuna opera cinematografica. Ciascun distributore indipendente può richiedere il contributo per massimo 3 opere cinematografiche complessive. 📌



La Regione vuole potenziare le opportunità di sviluppo professionale, favorire i giovani talenti e sostenere progetti di scrittura che diano visibilità alle destinazioni turistiche del Lazio ed in particolare alle attrattive storiche, culturali, naturalistiche ed enogastronomiche

Regione Lazio wants to enhance professional development opportunities, encourage young talents and support writing projects that give visibility to the tourist destinations of Lazio and in particular to the historical, cultural, naturalistic and food and wine attractions

Plus platform until March 6, 2025 5:00 PM. Further details are available on the official Lazio Terra di Cinema WhatsApp channel.

LAZIO CINEMA LAB: A NEW OPPORTUNITY FOR LAZIO PRODUCTIONS

Lazio Cinema Lab is a new initiative aimed at strengthening and improving the competitiveness of Lazio's small and medium-sized film production companies. With a financial allocation of 2.5 million euros (with a maximum grant of 800.000 euros per film), this call supports the production of feature films on themes of regional interest, such as emotional education, history, well-being

and tourism. The selection process consists of three phases: formal application review, evaluation, grant allocation. Key eligibility requirements include: film shootings must start after submitting the application; at least 50% of eligible costs must be incurred within Lazio; the project must qualify for cinematic production tax credit; production budgets must range between 2.5 and 5 million euros; the film must be distributed in at least three movie theatres of Lazio outside Rome. Applications are open until 5:00 PM on March 4, 2025 via Lazio Innova's GeCoWEB Plus platform on www.lazioinnova.it

DALLA PAROLA ALLO SCHERMO 2024: A MOVIE OF YOUR OWN!

The call Dalla parola allo schermo focuses on writing cinematic and audiovisual projects. This initiative aims to enhance the audiovisual sector by supporting the creation of original screenplays or adaptations from non-audiovisual works set in Lazio. Through this call Regione Lazio wants to provide career development opportunities, support young talents, encourage screen-

plays that highlight Lazio's tourist destinations, including its historical, cultural, natural, and culinary attractions. Open to both experienced and emerging writers, this call has a budget of 500.000 euros and includes several selection phases, each with specific evaluation criteria. Applications must be submitted exclusively online via Regione Lazio's platform at webapp.regione.lazio.it/avvisosceneggiature which opened on December 17, 2024, and will close at 12:00 PM on February 14, 2025.

DISTRIBUTORI INDIPENDENTI: THE NOTICE OF CONTRIBUTIONS FOR CINEMATOGRAPHIC WORKS IS NOW ONLINE

One of the key aspects of the audiovisual industry is film distribution. Lazio is home to a significant number of film distribution companies, and supporting independent distribution and local theatres is crucial to nurturing talent and ensuring films reach both national and international audiences. This 974.696 euros call supports independent film distributions by offering grants for cinematic works, including animation, documentaries, and short films, that will be released in movie theatres. The call, open from January 14, 2025, to April 30, 2025, will provide a contribution of €50,000 for each cinematographic work. Each independent distributor may request the contribution for a maximum of three cinematographic works in total. 📌



Una foto di scena del film "Berlinguer - La grande ambizione" diretto da Andrea Segre incentrato sulla vita del politico e leader del Partito Comunista Italiano

A scene photo from the film "Berlinguer - La grande ambizione" directed by Andrea Segre focusing on the politician and Italian Communist Party leader's life



LAZIO CINE INTERNATIONAL 2° EDIZIONE 2024 5 milioni di euro

Invio della Domanda tramite GeCoWEB Plus a partire dalle ore 12:00 del 23 gennaio 2025 e fino alle ore 17:00 del 6 marzo 2025.

Programma FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo Strategico 1

Europa più competitiva e intelligente

Obiettivo Specifico 3

Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

Obiettivi

L'intervento sostiene la produzione di Opere Audiovisive Internazionali, al fine di:

- rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri;
- dare una maggiore visibilità internazionale alle destinazioni turistiche del Lazio, in particolare ai luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto ad una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi rafforzare e migliorare la competitività del settore turistico.

Dotazione finanziaria

La dotazione dell'Avviso è di 5 milioni di euro, per metà (2,5 milioni di euro) riservati alle Opere Audiovisive di Interesse Regionale, vale a dire che promuovono come destinazione turistica una o più località del Lazio.

Beneficiari

I beneficiari sono i produttori indipendenti e originari (non esecutivi) dell'Opera Audiovisiva Internazionale che hanno accesso al credito d'imposta per la produzione di opere audiovisive (Tax Credit) e che sono PMI con sede operativa nel Lazio. Possono esserci più beneficiari per la stessa Opera e a ciascun beneficiario, incluse altre società del gruppo, può essere concesso il sostegno per la produzione di una sola Opera,

I Beneficiari, inoltre, devono avere una "capacità finan-

ziaria" adeguata a realizzare l'Opera, congiuntamente agli altri Coproduttori Qualificati, cioè, avere un rapporto almeno pari a uno tra:

- la somma del Valore della Produzione Medio Caratteristico del o dei Coproduttori Qualificati, e
- il Costo Complessivo della Produzione, al netto delle Coperture Finanziarie di Terzi reperite alla Data di invio della Domanda dai Coproduttori Qualificati e dell'importo della Quota di Compartecipazione dei Coproduttori non Qualificati.

Opere agevolabili

L'intervento è finalizzato a sostenere la realizzazione di Opere Audiovisive Internazionali, intendendo per tali:

- a. Opere Cinematografiche Realizzate in Coproduzione Internazionale ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 11 luglio 2017 e che quindi abbiano la Quota Italiana e la Quota Estera compatibili con quanto stabilito dall'Accordo di Coproduzione tra l'Italia e lo Stato estero in questione;
- b. Opere Cinematografiche Realizzate in Regime di Coproduzione Internazionale o Opere TV o Web di Produzione Internazionale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 11 luglio 2017;
- c. Opere TV o Web a cui è riconosciuta la nazionalità italiana ai sensi dell'articolo 2 del DPCM del 11 luglio 2017 e che abbiano sia la Quota Italiana sia la Quota Estera pari almeno al 20%.

Al momento della presentazione della domanda, deve essere presentata almeno una Lettera di Intenti, sottoscritta dal o dai Richiedenti e da almeno un Coproduttore Estero.

Le Opere devono in ogni caso fruire del credito d'imposta (Tax Credit Produttori), ma al momento della presentazione della Domanda è sufficiente avere richiesto la relativa idoneità, e:

- se Opere Cinematografiche, devono presentare una durata superiore a 52 minuti e un Costo Complessivo di Produzione pari almeno a 1.500.000 euro, a 750.000 euro per le opere prime e seconde, per le opere di gio-

LAZIO CINE INTERNATIONAL 2ND EDITION 2024 €5 MILLION FUND

Applications can be sent via GeCoWEB Plus starting from 12:00 PM on January 23, 2025, until 5:00 PM on March 6, 2025.

Program: Lazio ERDF 2021–2027

Strategic Objective 1: A more competitive and intelligent Europe

Specific Objective 3: Strengthen the growth and competitiveness of SMEs

Objectives

The initiative supports the production of international audiovisual works to:

- Enhance and improve the competitiveness of film production companies and their related industries, fostering stronger collaboration with foreign producers.
- Increase international visibility for Lazio's tourist destinations, particularly lesser-known artistic and cultural sites beyond Rome, thereby strengthening the tourism sector.

Funding Allocation

A total of €5 million, half of which (€2.5 million) reserved for audiovisual works of regional interest promoting one or more Lazio locations as tourist destinations.

Eligible Applicants

Independent, original producers (non-executive) of international audiovisual works who qualify for the audiovisual production tax credit (Tax Credit) and are SMEs with operational offices in Lazio. Multiple beneficiaries can participate in the same production, but each beneficiary (and affiliated companies) can only receive support for one work.

Applicants must demonstrate adequate financial capacity to produce the work, along with qualified co-producers, ensuring it is equal to at least

one of the following:

- The combined average production value of qualified co-producers, and
- The total production cost, net of third-party financial coverage and contributions from non-qualified co-producers.

Eligible Works

This program supports the production of international audiovisual works, defined as:

- Films in International Co-production under Article 3 of D.P.C.M. July 11, 2017, and therefore have the Italian Share and the Foreign Share adhering to the co-production agreement between Italy and the foreign state.
- Films, TV, or Web works under International Co-production Agreements as defined in Article 4 of D.P.C.M. July 11, 2017.
- TV or Web works recognized as Italian under Article 2 of D.P.C.M. July 11, 2017, with both Italian and foreign shares being at least 20%.

A Letter of Intent, signed by the applicant and at least one foreign co-producer, must be submitted with the application.

Works must qualify for the Tax Credit (Producers Tax Credit) but at the application submission stage it is sufficient to have requested the related eligibility and the Specific Requirements:

- Films: Minimum duration of 52 minutes and production costs of at least €1.5M; €750,000 for debut/second works or by young/research-oriented authors; €400/min for documentaries.
- TV or Web:
 - Fiction: Minimum duration of 52 minutes and production costs of €2,000/min.
 - Animation/Documentary: Production costs of at least €400/min; minimum durations: 40 minutes for documentaries and 24 minutes for animations.

vani autori e per le opere di ricerca e formazione, e a 400 euro al minuto per i documentari.

- se Opere Audiovisive TV o Web:
 - se Opere di Narrazione e Finzione Scenica (fiction), devono presentare una durata pari o superiore a 52 minuti e un Costo Complessivo di Produzione pari almeno a 2.000 euro al minuto;
 - se Opere di Animazione o Documentari, devono presentare un Costo Complessivo di Produzione pari almeno a 400 euro al minuto e una durata pari o superiore a 40 minuti, se Documentario (singolo o seriale), o a 24 minuti, se Opere di Animazione.

Sono escluse le Opere Audiovisive per le quali alla Data della Domanda sia già avvenuto l'Inizio delle Riprese.

Entro 10 mesi dalla Data di Concessione deve essere presentata e prodotta a Lazio Innova la richiesta preventiva del Tax Credit, e quindi devono essere iniziate le riprese entro 60 giorni dalla data di presentazione di tale richiesta.

I Costi Ammissibili

I Costi Ammissibili sono quelli sostenuti dal o dai Beneficiari per la realizzazione dell'Opera, inclusi quelli per produzioni appaltate ma esclusi quelli rimborsati da altri Coproduttori anche per effetto di una compartecipazione finanziaria. Tali Costi si distinguono in:

- Costi Ammissibili Diretti Territoriali, vale a dire il Costo Eleggibile di Produzione sostenuto nei confronti di soggetti fiscalmente residenti nella regione Lazio oppure, a scelta del beneficiario, in proporzione al rapporto tra le giornate di ripresa effettuate sul territorio della regione Lazio e quelle totali,
- Costi Ammissibili Diretti Extraterritoriali, nella misura massima del 25% di quelli Territoriali;
- Costi Indiretti Forfettari calcolati nella misura del 15% dei costi per il personale ammissibili.

Per i costi del personale si applicano i costi standard orari, una semplificazione che consente di ridurre gli oneri di rendicontazione.

Il contributo

L'importo massimo dell'Aiuto concedibile ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 651/2014 per ogni singola Opera Audiovisiva non può superare il 50% dei Costi Ammessi e l'importo di un milione di euro in valore assoluto, ed è così determinato:

- un importo pari al 30% dei Costi Ammessi (35% nel caso in cui la minore tra Quota Italiana ed Estera sia pari o superiore al 20%) con un massimo pari a 600.000 euro in valore assoluto. Tale quota non può risultare inferiore a 200.000 euro salvo che per i documentari;
- un ulteriore importo pari al 5% dei Costi Ammessi, se l'Opera Audiovisiva è ritenuta di Interesse Regionale,

con un massimo pari a 140.000,00 euro in valore assoluto;

- un ulteriore importo pari al 5% dei Costi Ammessi, se l'Opera Audiovisiva è ritenuta di Particolare Interesse Regionale (10% nel caso in cui la minore tra Quota Italiana ed Estera sia pari o superiore al 20%) con massimo pari a 260.000,00 euro in valore assoluto.

È riconosciuto inoltre un contributo De Minimis pari al 100% del costo del Revisore Legale per la certificazione obbligatoria con perizia giurata del rendiconto.

Procedura di selezione

Le Domande sono avviate ad istruttoria sulla base dei punteggi dichiarati dai Beneficiari in domanda, in ordine decrescente per effetto dei seguenti criteri e modalità di calcolo. (vedi tabella a pagina 60)

In sede di istruttoria si controlla la correttezza dei punteggi dichiarati, eventualmente modificando la posizione in graduatoria per effetto della ridefinizione dei punteggi, solo in riduzione, e si verifica l'ammissibilità rispetto ai requisiti previsti dall'Avviso.

Le Opere ammissibili sono sottoposte alla valutazione di idoneità da parte di una Commissione di Valutazione sulla base dei seguenti criteri:

- qualità tecnica e originalità dell'Opera;
- curricula o track record delle figure chiave (produttori e distributori, regista, autori soggetto, sceneggiatura ed eventuali altri autori già contrattualizzati);
- rapporto fra la Copertura Finanziaria reperita alla Data della Domanda e il Costo Complessivo di Produzione;
- ricaduta economica sulla filiera diretta/indiretta e sul sistema Lazio (rapporto fra Costi Ammissibili e Quota Italiana);
- Particolare Interesse Regionale (Opere che promuovono come destinazione turistica una o più località del Lazio al di fuori dell'area urbana di Roma).

Le Opere valutate idonee dalla Commissione Tecnica di Valutazione saranno finanziate in base alla graduatoria, eventualmente ridefinita in esito all'istruttoria, fino ad esaurimento della dotazione e tenuto conto della riserva per le Opere di Interesse Regionale.

Saranno considerati finanziabili sotto condizione le Opere per le quali non sia stato fornito il Contratto di Coproduzione, che deve essere prodotto entro un massimo di 6 mesi dalla Data di Concessione

Presentazione delle domande

Le richieste possono essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma GeCoWEB Plus.

Dopo avere compilato il formulario e caricato la docu-

Works that have already started filming before the application date are ineligible.

Tax Credit requests must be filed within 10 months of the grant approval, with filming starting within 60 days after filing.

Eligible Costs

Eligible costs include production expenses incurred by the beneficiary, excluding those reimbursed by other co-producers also as a result of financial participation.

These Costs are categorized as:

- **Direct Territorial Costs:** Expenses incurred within Lazio namely the Eligible Production Cost incurred with entities fiscally resident in the Lazio region or, at the beneficiary's discretion, proportionate to filming days in Lazio versus total filming days.
- **Direct Extra-territorial Costs:** Capped at 25% of territorial costs.
- **Flat-rate Indirect Costs:** Calculated at 15% of eligible personnel costs, based on standardized hourly rates to simplify reporting.

Grant Amounts

The maximum aid per audiovisual work is 50% of eligible costs, capped at €1M. Specific components include:

- **Base amount:** 30% of eligible costs (35% if the smaller of the Italian/foreign shares is at least 20%), up to a maximum of €600,000 (€200,000 minimum, except for documentaries).
- **Regional Interest Bonus:** Additional 5% of eligible costs, up to €140,000.
- **Special Regional Interest Bonus:** Additional 5% of eligible costs (10% if the smaller of the Italian/foreign shares is at least 20%) up to €260,000.

De Minimis Contribution: Covers 100% of the cost of mandatory certified audit reports.

Selection Process

Applications are evaluated based on self-declared scores, ranked in decreasing order according to. (See scheme page 61)

During the review phase, the exactitude of the declared scores is verified, possibly resulting in a change in the ranking position due to the re-definition of the scores, only in reduction, and the

eligibility is checked with respect to the requirements set out in the Notice.

Eligible works are subject to suitability evaluation by an Evaluation Commission based on the following criteria:

- **Technical quality and originality of the work;**
- **Curriculum or track record of key figures (producers and distributors, director, subject authors, screenplay, and any other contracted authors);**
- **Relationship between the Financial Coverage secured by the Application Date and the Total Production Cost;**
- **Economic impact on the direct/indirect supply chain and on the Lazio system (relationship between Eligible Costs and the Italian Share);**
- **Special Regional Interest (Works that promote one or more tourist destinations in Lazio outside the urban area of Rome).**

The works deemed eligible by the Technical Evaluation Commission will be financed based on the ranking, possibly redefined following the review, until the funds are exhausted and taking into account the reserve for works of Regional Interest.

Works for which the Co-Production Agreement has not been provided will be considered conditionally financeable, provided that the agreement is submitted within a maximum of 6 months from the Grant Date.

Undergo further technical evaluation for quality, financial coverage, economic impact, and regional interest. Funding is awarded until resources are exhausted.

Application Submission

Applications can only be submitted through the GeCoWEB Plus platform.

After completing the form and uploading the required documentation on the platform, including the Data and Calculations sheet of the work, GeCoWEB Plus generates a file containing the application, the provided information, and the list of attached files. This file must be signed with a Digital Signature by the Legal Representative of the Applicant and submitted through the GeCoWEB Plus platform.

mentazione prevista sulla piattaforma, tra cui il foglio Dati e Calcoli dell'Opera, GeCoWEB Plus produce un file contenente la Domanda, le informazioni fornite e l'elenco dei file allegati. Tale file deve essere sottoscritto con Firma Digitale da parte del Legale Rappresentante del Richiedente e inviato tramite la piattaforma GeCoWEB Plus.

Realizzazione dell'Opera e modalità di erogazione

Il Beneficiario deve dare visibilità al sostegno ottenuto, tra l'altro, inserendo il logo del Programma nei titoli di testa del Opera agevolata.

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- un anticipo obbligatorio da richiedersi entro 10 mesi dalla Data di Concessione, nella misura minima del 20% e massima del 40% del contributo concesso, garantito da Fideiussione;
- una erogazione a saldo, da richiedersi entro i 30 giorni successivi alla presentazione della richiesta

definitiva di Tax Credit e comunque entro 18 mesi dalla Data di Concessione, pena revoca del contributo concesso. Tale secondo termine è di 30 mesi dalla Data di Concessione per le Opere di durata superiore ai 220 minuti o per le Opere di Animazione.

La presentazione della richiesta preventiva di Tax Credit Produttori è comunque condizione per l'erogazione, anche a titolo di anticipo, del contributo concesso e la sua mancata fruizione e causa di revoca del contributo concesso.

La rendicontazione delle Spese Effettivamente Sostenute (esclusi i costi del personale a cui si applicano i Costi Standard Orari) è obbligatoriamente certificata con perizia giurata da un Revisore Legale, secondo le modalità predefinite dalla Autorità di Gestione. Salvo errori evidenti Lazio Innova procede alle verifiche amministrative solo nel caso di campionamento dell'Opera agevolata.

Procedura di selezione

Criteria	Punteggio
1. Quote di compartecipazione tra Italia ed Estero equilibrate	
Minore tra Quota Italia ed Estera	Maggiore tra Quota Italia ed Estera
Inferiore o pari al 10%	Pari o superiore al 90%
Superiore al 10%, ma non superiore al 15%	Pari o superiore al 85%, ma inferiore al 90%
Superiore al 15%, ma non superiore al 20%	Pari o superiore al 80%, ma inferiore al 85%
Superiore al 20%, ma non pari o superiore al 30%	Superiore al 70%, ma inferiore al 80%
Pari o superiore al 30%	Pari o inferiore al 70%
Maggiorazione coproduzioni con più di 2 Stati (si considerano solo gli Stati che hanno una quota almeno pari al 10%)	
3 Stati	+ 5
4 Stati o più	+ 10
2. Maggiore Costo Complessivo della Produzione rispetto al minimo ammissibile 15 punti se il Costo Complessivo della Produzione dell'Opera è almeno 3 volte rispetto al minimo. 0 punti se è pari al minimo ammissibile. I punteggi intermedi sono calcolati per interpolazione lineare.	
3. Maggiore "capacità finanziaria" rispetto al minimo ammissibile 15 punti se il rapporto "capacità finanziaria" è almeno 3 volte rispetto al minimo. 0 punti se è pari al minimo ammissibile. I punteggi intermedi sono calcolati per interpolazione lineare	
4. Contributo richiesto inferiore al massimo concedibile 10 punti se il contributo richiesto è pari o inferiore al 20% dell'aiuto concedibile in valore assoluto. 0 punti se è pari all'aiuto massimo concedibile. I punteggi intermedi sono calcolati per interpolazione lineare.	
5. Rilevante componente femminile (impresa Beneficiaria femminile e/o regista donna)	
6. Opere Prime e Seconde, di Ricerca e Formazione o di Giovani Autori	

Production & Disbursement

Beneficiaries must acknowledge funding support in the credits and logos.

The contribution will be disbursed as follows:

- A mandatory advance to be requested within 10 months from the Grant Date, ranging from a minimum of 20% to a maximum of 40% of the granted contribution, guaranteed by a Surety Bond.
- A final payment, to be requested within 30 days following the submission of the final Tax Credit application and, in any case,

within 18 months from the Grant Date, under penalty of revocation of the granted contribution. This deadline is extended to 30 months from the Grant Date for works longer than 220 minutes or for Animation Works.

The submission of the preliminary Producers Tax Credit application is a mandatory condition for the disbursement of the granted contribution, including the advance. Non-compliance with Tax Credit filing invalidates funding eligibility.

Selection Process

Criteria	Scores
1. Balanced Italian/foreign co-production shares	
Smaller between the Italian and the Foreign Share	Larger between the Italian Share and the Foreign Share
Less than or equal to 10%	Equal to or greater than 90%
Greater than 10%, but not exceeding 15%	Equal to or greater than 85%, but less than 90%
Greater than 15%, but not exceeding 20%	Equal to or greater than 80%, but less than 85%
Greater than 20%, but not equal or greater than 30%	Greater than 70%, but less than 80%
Equal to or greater than 30%	Equal to or less than 70%
Increase for co-productions with more than 2 countries (only countries with a share of at least 10% are considered)	
3 Countries	+ 5
4 Or more Countries	+ 10
2. Greater Total Production Cost compared to the minimum eligible 15 points if the Total Production Cost of the Work is at least 3 times the minimum. 0 points if it is equal to the minimum eligible. Intermediate scores are calculated through linear interpolation.	
3. Greater "financial capacity" compared to the minimum admissible 15 points if the "financial capacity" ratio is at least 3 times the minimum. 0 points if it is equal to the minimum admissible. Intermediate scores are calculated through linear interpolation.	
4. Requested contribution lower than the maximum allowable 10 points if the requested contribution is equal to or less than 20% of the maximum eligible aid in absolute value. 0 points if it is equal to the maximum eligible aid. Intermediate scores are calculated through linear interpolation.	
5. Significant female component (female Beneficiary company and/or female director)	
0/5	
6. First and second works, research and training works, or works by young authors	
0/5	

IL LAZIO GUIDA IL SETTORE CON LE SUE SALE CINEMATOGRAFICHE

Di **by**
Maurizio Ermisino



Dai luoghi storici di resilienza e di tradizione ai complessi moderni che hanno saputo rinnovare il proprio look investendo nel comfort e nella tecnologia, per rendere un servizio sempre migliore, da Latina a Rieti

From historic places of resilience and tradition to modern complexes that have revamped their look by investing in comfort and technology, Lazio's movie theatres, from Latina to Rieti, are committed to offering an ever-improving experience

Il Lazio è di luoghi dove nascono i film, ma anche di sale. Poco fuori Latina - resa un quadro metafisico da Sorrentino ne "L'amico di famiglia" e una sorta di Seattle pontina nella serie tv "Prisma" - c'è il Cinema Lux di Aprilia (Via Pontina km 45.700) è la sala più all'avanguardia, con la sua tecnologia audio Dolby Atmos. La sala 4, dotata di 134 posti a sedere, è la prima sala della provincia ad avere investito nella più recente innovazione tecnologica nel settore dell'audio, in grado di generare un suono purissimo ma anche di muoverlo in maniera tridimensionale all'interno della sala in cui viene generato, grazie alla presenza di un 60 diffusori, ognuno dei quali destinato a trasmettere le onde degli oggetti sonori del film in riproduzione.

	DATI CINETEL			
	Incassi 2024	DIFF. 2023	Presenze 2024	DIFF. 2023
ITALIA	494.003.567 €	-0,36%	69.712.746	-1,33%
LAZIO (esclusa Roma)	18.179.875 €	4,11%	2.859.455	2,13%
ROMA	47.472.653 €	-2,92%	6.296.903	-2,64%

Tutte le sale sono dotate di sistemi audio Dolby Surround 7.1, che garantiscono una maggiore profondità e un più accentuato realismo del suono. Il Cinema Corso Multisala (Corso della Repubblica, 148) e il Supercinema 2.0 (Corso della Repubblica, 279), sono invece delle classiche multisale cittadine, quei cinema che, in città, si sono

rinnovati per offrire al pubblico la possibilità di fruire più sale, anche se non grandissime. Il Corso ha 4 sale, da 520, 270, 140 e 90 posti. Il Supercinema 2.0 ha 2 sale: la prima, con uno schermo da 15 metri, ha 520 posti; la seconda, con lo schermo da 12 metri, ha 380 posti. Il Cinema Oxer (Viale Pier Luigi Nervi





LAZIO LEADS THE SECTOR WITH ITS MOVIE THEATRES

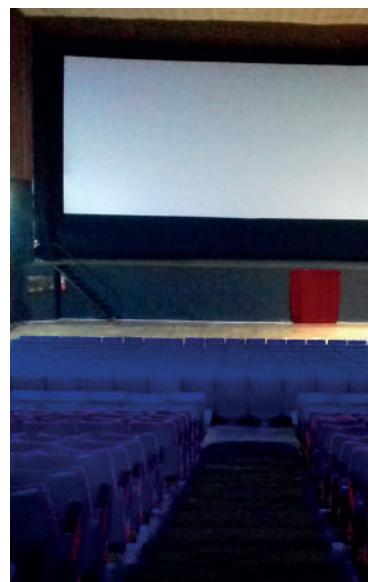
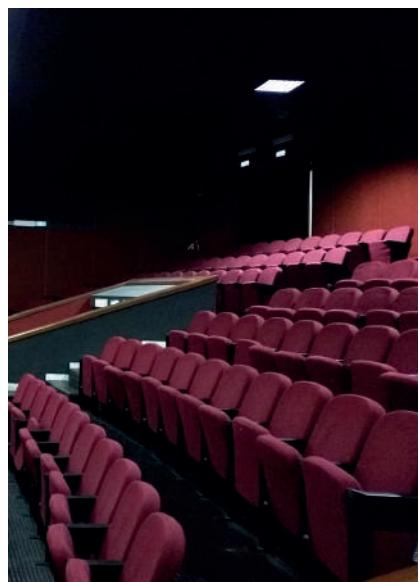
Laazio is not only home to film productions but also to remarkable movie theatres. Just outside Latina, depicted as a metaphysical landscape by Sorrentino in "L'amico di famiglia" and as a kind of Pontine Seattle in the TV series "Prisma" you'll find Cinema Lux Aprilia (Via Pontina km 45.700). This is the most cutting-edge theatre in the region, boasting Dolby Atmos audio technology. Its Theater 4, with 134 seats, is the first in the province to adopt the latest sound innovation, producing an ultra-pure, three-dimensional sound experience thanks to 60 speakers that dynamically distribute audio throughout the room. Every theatre in the complex is equipped with Dolby Surround 7.1 systems, ensuring greater depth and realism in sound. In the heart of Latina, Cinema Corso Multisala (Corso della Repubblica, 148) and Supercinema 2.0 (Corso della Repubblica, 279) represent the classic urban multiplexes, offering multiple

screens despite not being massive. Cinema Corso features four auditoriums with capacities of 520, 270, 140, and 90 seats. Supercinema 2.0 has two theatres, the first featuring a 15 meter screen with 520 seats, and the second offering a 12 meter screen with 380 seats. Cinema Oxer (Viale Pier Luigi Nervi - Palazzo Di Vetro) houses seven theatres and a 3D projector, screening mainstream films, arthouse selections, and special previews.

Beyond Latina, historic cinemas add to the region's cinematic landscape. In Gaeta, Cinema Teatro Ariston (Piazza della Libertà, 19) has been a cultural landmark since its 1954 opening with Luigi Comencini's "Pane Amore e Fantasia" starring Vittorio De Sica and Gina Lollobrigida. More than just a movie theatre, it hosts cultural events and educational projects. The Sala Rossa, an elegantly oval-shaped movie theatre, seats 648 people, while the Sala Blu, a

Alcuni schermi di cinema presenti nel Lazio che generano, secondo i dati ANEC Lazio, circa il 13% delle presenze complessive in Italia

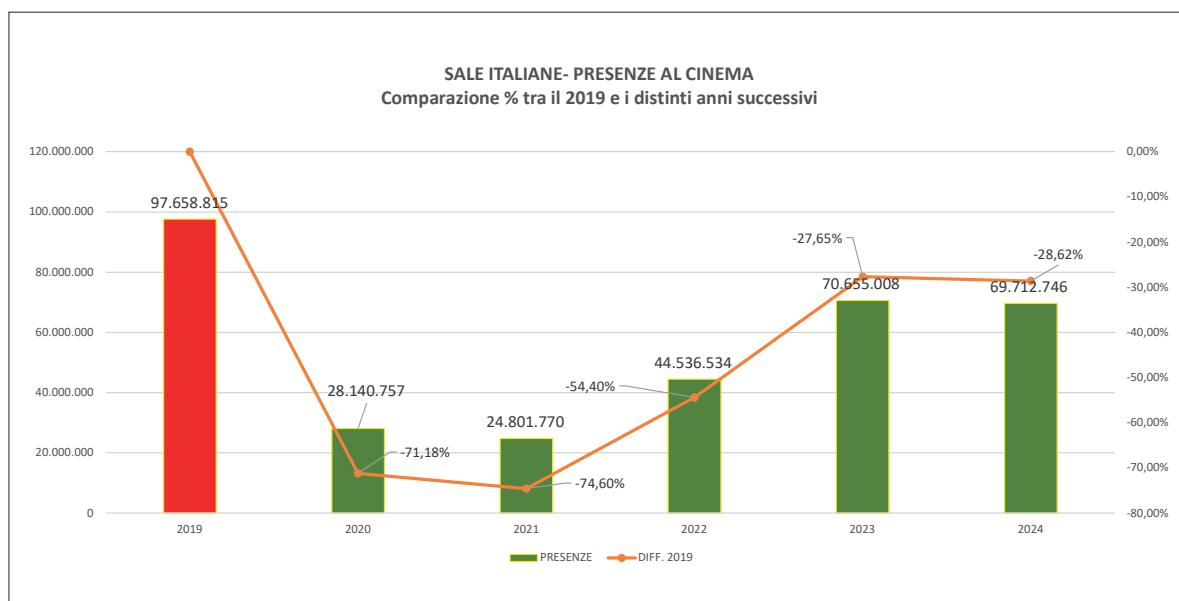
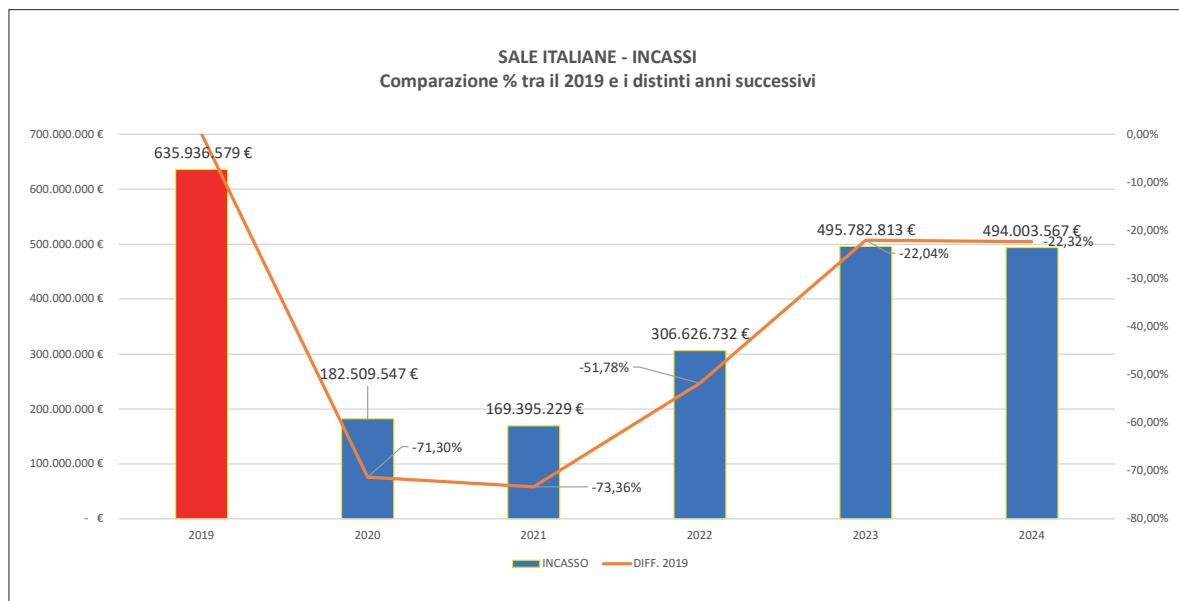
Some cinema screens present in Lazio which generate, according to ANEC Lazio data, approximately 13% of the total attendance in Italy



- Palazzo Di Vetro) è dotato di 7 sale e proiettore 3D. Sono programmati tutti i film più importanti, ma anche film più ricercati e anteprime di film particolari. Ma è spostandosi fuori Latina che si trovano dei cinema storici. A Gaeta c'è il Cinema Teatro Ariston (Piazza

della Libertà, 19), inaugurato nel 1954 con "Pane Amore e Fantasia" di Luigi Comencini, con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida. Non solo un cinema, ma molto di più: organizza e ospita eventi culturali e progetti per le scuole. La sala, con il suo elegante foyer, è ideale

cozy 48-seat digital screening room, specializes in arthouse films and small events. Supercinema Castello in Fondi (Via Giulia Gonzaga, 22) is another historic venue, offering both blockbuster films and d'essai selections. Cinema Rio Multisala in Terracina (Via Del Rio, 19)





ANEC LAZIO, IL CINEMA ENTRA A SCUOLA

► Dopo il successo della scorsa edizione è ripartito il progetto “Cineprof – La Grande Visione In Sala” giunta alla sua quarta edizione. L’iniziativa promossa da Anec Lazio, in collaborazione con il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici, l’Associazione Nazionale Autori Cinematografici Anac, l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata e il Centro Servizi Culturali Alghero della Società Umanitaria è realizzata nell’ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM, e dedicato alle scuole primarie e le scuole secondarie di I e II grado della Regione Lazio, oltre che Abruzzo, Umbria e Sardegna. La finalità primaria del progetto è ridare alla visione in sala la dignità e il ruolo di spettacolo dall’alto valore socio-culturale, attraverso percorsi didattici dedicati agli studenti con cicli di proiezioni sul grande schermo preceduti da una formazione per docenti di alto profilo finalizzati a sviluppare un’alfabetizzazione del linguaggio audiovisivo, una conoscenza delle diverse professioni che concorrono alla sua definizione proprio a partire dalla qualitativa differenza che si evidenzia nella diversa fruizione di un testo composto da immagini e suoni e alla sensibilizzazione verso alcune urgenti tematiche della società contemporanea che riguardano soprattutto i giovani, come bullismo e inclusione. ◀

ANEC LAZIO: BRINGING CINEMA TO SCHOOL

► Following the success of its previous editions, the “Cineprof – La Grande Visione In Sala” project has restarted, now in its fourth installment. Promoted by Anec Lazio in collaboration with the National Union of Film Critics, the National Association of Film Authors (Anac), the University of Rome Tor Vergata, and the Cultural Services Center of Alghero, this initiative is part of the National Plan for

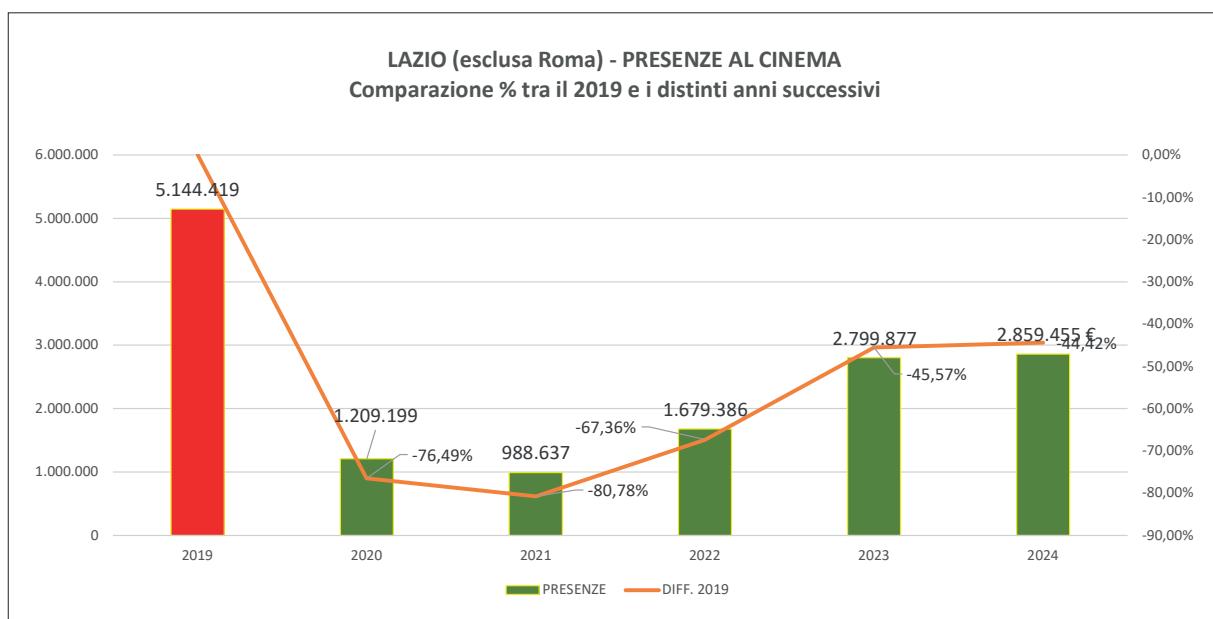
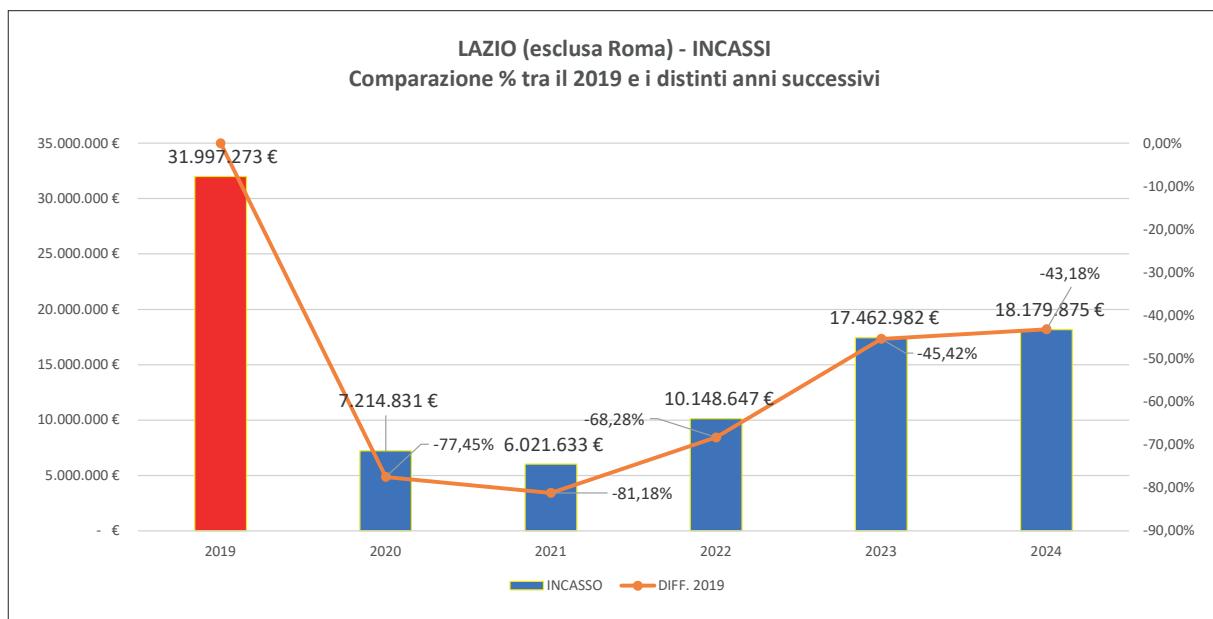
Cinema and Images in Schools, supported by MiC and MIM. The project is designed for primary and secondary schools across Lazio, Abruzzo, Umbria, and Sardinia, aiming to restore the theatre experience to its rightful status as a highly valuable socio-cultural spectacle. Through educational programs tailored for students, the initiative features film cycles on the big screen, preceded by

high-level training for teachers. The project fosters media literacy, raises awareness of film industry professions, and highlights the qualitative differences between experiencing audiovisual storytelling in theatres versus other formats. Additionally, it promotes discussions on pressing contemporary social issues, especially those affecting young people, such as bullying and inclusion. ◀

per accogliere convegni. La Sala Rossa, cinema-teatro dalla caratteristica ed elegante forma ovale, ha una capienza di 648 persone. La Sala Blu, da 48 posti, è una confortevole mini-sala di proiezione digitale, dedicata alla programmazione di cinema d'autore

e adatta a piccoli eventi. A Fondi c'è il Supercinema Castello (Via Giulia Gonzaga, 22), un altro cinema storico. In programmazione ci sono tutti i film più importanti, ma anche film d'essai. A Terracina c'è il Cinema Rio Multisala (Via Del Rio, 19), composto da 4 piccole

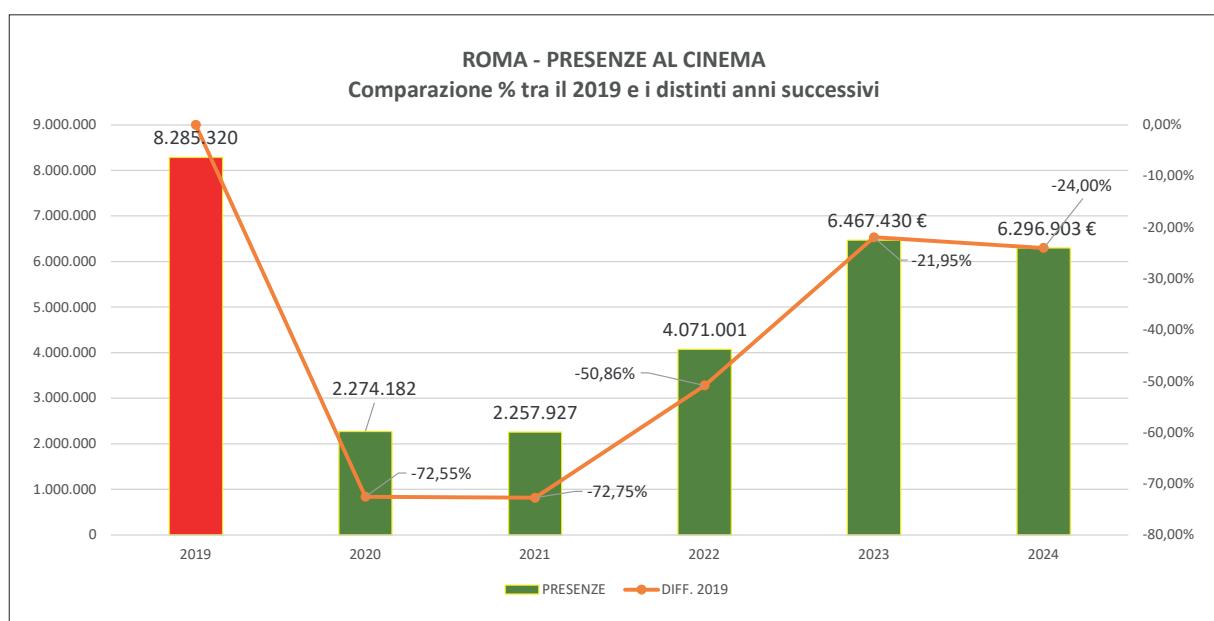
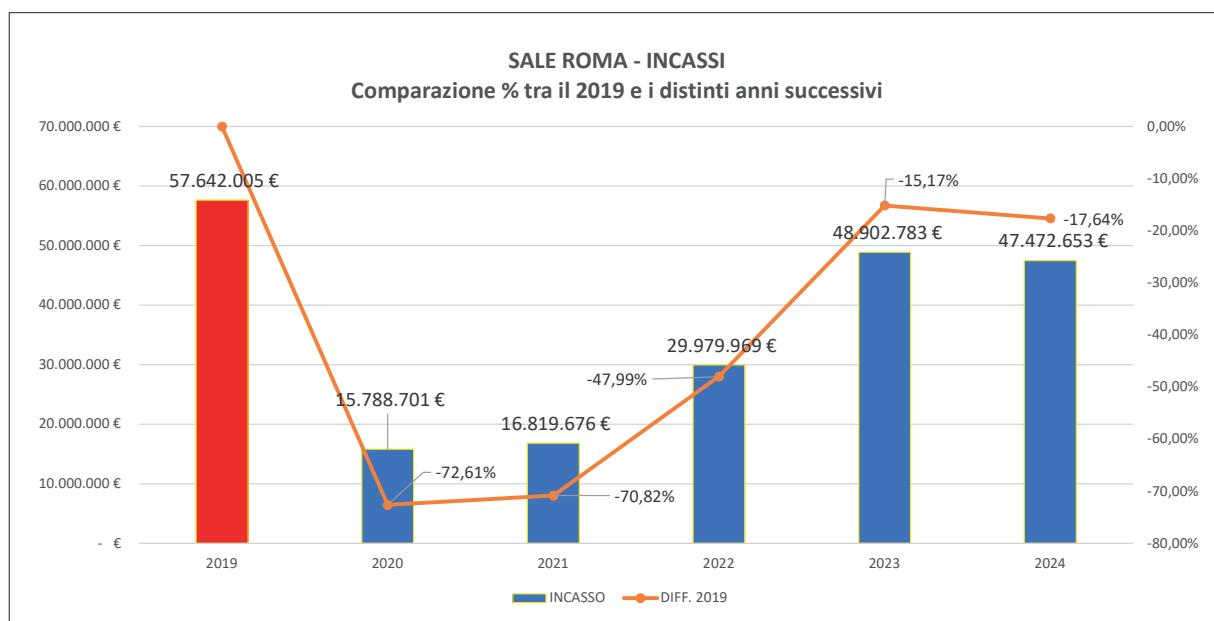
features four smaller theatres catering to diverse audiences. Moving towards Rieti, Cinema Moderno (Via Cintia, 56) presents the latest film releases, including 3D screenings, in stepped auditoriums furnished with red and blue seats in a modern structure. Heading



sale. Spostandoci a Rieti c'è il Cinema Moderno (Via Cintia, 56), che proietta novità cinematografiche, anche in 3D, nelle sale a gradoni con poltrone rosse e blu di una struttura moderna. E tornando verso Roma, ecco lo storico Cinema Mancini a Monterotondo, riat-

perto nel 2021, con due sale che rappresentano un luogo di storie raccontate attraverso il grande schermo ma anche un luogo polifunzionale di partecipazione per famiglie, bambini e bambine e studenti, di incontri e dibattiti, di film d'essai e festival. 📍

back toward Rome, the historic Cinema Mancini in Monterotondo, reopened in 2021, offers two theatres that serve as both a hub for cinematic storytelling and a multifunctional space for families, students, debates, film festivals, and arthouse cinema. 📍



Talent



L'INTERVISTA | INTERVIEW

ANNA FERZETTI PASSIONE, TALENTO E CORAGGIO



Intervista all'attrice coprotagonista del film "Il Nibbio" su Nicola Calipari nelle sale dal 6 marzo, realizzato con il sostegno della Regione Lazio e girato, tra le varie location, anche nella Capitale tra Prati, Forte Braschi, Questura di Roma, Prefettura di Roma, Presidenza del Consiglio e Confindustria

An interview with the actress co-starring in the film "Il Nibbio" about Nicola Calipari in theatres from March 6, made with the support of Regione Lazio and filmed, among other locations, in the capital between Prati, Forte Braschi, Rome Police Headquarters, Rome Prefecture, Council Presidency and Confindustria

Di | by
Giulia Bianconi

Anna Ferzetti è la prima volta che interpreta una donna reale. Rosa Villecco è la vedova di Nicola Calipari, Alto Dirigente del SISMI ucciso in Iraq il 4 marzo del 2005 da soldati statunitensi durante la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena, che era stata rapita da una cellula terroristica. "Il Nibbio", diretto da Alessandro Tonda, e nelle sale dal 6 marzo con Notorious Pictures, racconta i ventotto giorni precedenti a quel tragico evento, mostrando l'aspetto professionale e familiare dell'uomo, con il volto di Claudio Santamaria, che ha sacrificato la sua vita per la cronista, interpretata da Sonia Bergamasco, e la cui morte è rimasta senza colpevoli. Il film è stato realizzato con il sostegno della Regione Lazio e girato anche nella Capitale tra Prati, Forte Braschi, Questura di Roma, Prefettura di Roma, Presidenza del Consiglio e Confindustria.

Ferzetti, in che modo ha approcciato al personaggio di Rosa?

Ho avuto la fortuna di conoscerla, anche se all'inizio avevo molto timore. Mi sembrava di entrare nel privato di una persona a cui era stata stravolta la vita. È la prima volta che interpreto un personaggio realmente esistito, ancora vivente, e che ha affrontato un dolore così grande. L'ho incontrata il primo giorno di riprese. Conoscerla è stato bellissimo, perché è una donna unica con un carattere molto forte, con un grande senso dell'ironia e una dignità pazzesca, che ha perso tragicamente un marito e ha cresciuto da sola due figli. Lei mi ha accolto e ha detto di

chiederle tutto, senza problemi. La sua presenza sul set mi ha tranquillizzata.

"Il Nibbio" è incentrato sulle ultime quattro settimane di vita di Calipari. Credo fosse necessario, oltre a raccontare la vita professionale di quest'uomo, anche inserire il suo lato umano e familiare e parlare del suo rapporto di coppia. Rosa mi ha detto che lei e il marito ridevano molto, che si sentiva protetta da lui, che c'era un rapporto alla pari. Rosa ha sostenuto suo marito, nonostante sapesse i rischi del suo mestiere. Io ho cercato di mettere questo nel film. Altre cose che ci siamo dette rimarranno, invece, con me.

La storia di Calipari e del rapimento di Giuliana Sgrena ci riporta anche all'attualità, a quello che è successo a Cecilia Sala. Ci sono persone che rischiano e perdono la propria vita per salvarne altre.

Calipari ha salvato una donna che non conosceva, le ha fatto scudo con il proprio corpo per proteggerla. Mentre c'è chi non rischierebbe la vita neanche per chi conosce. È stato veramente un grandissimo uomo e secondo me è giusto in questo momento storico raccontarlo e ricordarlo.

Questo è un merito anche del cinema, in grado di raccontare ancora con forza storie vere.

Io spero che tanti giovani vedranno il film, anche grazie alle scuole. Ho due figlie, una che quest'anno farà la maturità, l'altra di 13 anni. È importante che loro e i ragazzi in generale conoscano figure come Calipari anche attraverso il grande schermo. Che siano storie reali o di fantasia, i film ci fanno riflettere, talvolta sognare, anche alleggerire la vita. Quando ero ragazzina ricordo che molte cose venivano schermate dai genitori, mentre oggi i ragazzi vivono molto quello che li circonda anche attraverso i social. Fanno molte più domande, e il cinema aiuta ad affrontare temi fondamentali della vita. Questo mi fa capire anche

Anna Ferzetti



Anna Ferzetti
con Claudio
Santamaria nel
film "Il Nibbio",
girato in parte
anche nel Lazio,
dal 6 marzo nelle
sale cinematografiche

*Anna Ferzetti
with Claudio
Santamaria in the
movie "Il Nibbio",
partly shot also
in Lazio, in movie
theatres from 6th
March*



quanto sia importante il mestiere che ho scelto di fare.

La gente sta tornando nelle sale, anche per vedere i film italiani. Lei ha fatto parte di "Diamanti" di Ferzan Özpetek, che ha avuto un successo incredibile, forse inaspettato, superando i 15 milioni di euro al botteghino.

Non posso che festeggiare il risultato del film. Ho notato che soprattutto il pubblico femminile ne è rimasto molto colpito. Ho letto sui social tantissimi messaggi di donne che ci hanno scritto per ringraziarci delle emozioni che hanno provato. Anche per noi attrici che lo abbiamo fatto è stato bellissimo. Diciotto donne sullo stesso set è stato qualcosa di incredibile. Il film sprigiona la forza della solidarietà femminile.

In "Diamanti" lei interpreta Paolina, una sarta che cresce da sola un figlio e senza il sostegno delle sue colleghe e delle titolari della sartoria non riuscirebbe a farlo.

Non si può andare avanti da soli, se vicino a te non hai una squadra di persone che ti sostiene. Paolina ha intorno delle donne che la proteggono e aiutano. Io credo fermamente in questa sorellanza anche nella vita. Si è creata sul set, consolidando amicizie che già c'erano, come quella con Vanessa Scalerà e Jasmine Trinca, o dandomi la possibilità di averne di nuove, come con Luisa Ranieri, che preparava il caffè per tutti ogni giorno. Sono sempre stata pro-donne. In generale, mi è stato insegnato a lavorare in gruppo, con donne o uomini, ad ascoltare il prossimo. Io gioisco di ciò che gli altri hanno, non provo invidia. Dovremmo imparare a farlo tutti di più. Già a scuola ci dovrebbe essere insegnato che collaborando con gli altri possiamo andare avanti. Ho avuto la fortuna di frequentare una scuola tedesca che ha proprio questa mentalità e quando ho iniziato a recitare ho portato questo insegnamento nella



ANNA FERZETTI: PASSION, TALENT AND COURAGE

For the first time, Anna Ferzetti plays a real-life woman. Rosa Villecco is the widow of Nicola Calipari, the high-ranking SISMI officer killed in Iraq on March 4, 2005, by U.S. soldiers during the rescue of journalist Giuliana Sgrena, who had been kidnapped by a terrorist cell. "Il Nibbio", directed by Alessandro Tonda and hitting theatres on March 6 with Notorious Pictures, chronicles the 28 days leading up to that tragic event, portraying both the professional and personal life of Calipari, played by Claudio Santamaria, who sacrificed his life for the reporter, played by Sonia Bergamasco, and whose death has remained without culprits. The film was made with the support of Regione Lazio and was also shot in the capital between Prati, Forte Braschi, Rome Police Headquarters, Rome Prefecture, Council Presidency and Confindustria.

Ferzetti, how did you approach the role of Rosa?

I was lucky enough to meet her, though I was initially quite nervous. It felt like stepping into the private life of someone whose world had been turned upside down. This is my first time portraying a real person, still alive, who has endured such immense pain. I met her on the

first day of filming. Getting to know her was wonderful, she is an extraordinary woman with a strong personality, a sharp sense of humour, and incredible dignity. She tragically lost her husband and raised two children on her own. She welcomed me with open arms and told me I could ask her anything. Her presence on set reassured me.

"Il Nibbio" focuses on the final four weeks of Calipari's life.

It was important not only to depict his professional life but also to explore his human side, his family, and his marriage. Rosa told me that she and her husband laughed a lot, that she felt protected by him, and that they had an equal partnership. She supported him, even knowing the risks of his job. I tried to bring that into the film. Some of the things we talked about however will stay with me.

Calipari's story and the kidnapping of Giuliana Sgrena resonate with current events, like what happened to journalist Cecilia Sala. Some people risk, and even lose, their lives to save others.

Calipari shielded a woman he didn't even know, using his own body to protect her. Meanwhile, many wouldn't risk their lives even for someone they love. He was

mia professione, in scena a teatro, nei film. Affidarsi a un collega, a una persona è qualcosa di fondamentale. Ed è quello che cerco di insegnare anche alle mie figlie.

Con Vanessa Scalera recentemente ha condiviso anche un altro progetto di successo, la serie “Qui non è Hollywood” diretta da Pippo Mezzapesa, sull'omicidio di Sarah Scazzi.

Venivamo da una tournée teatrale e ci siamo ritrovate insieme a lavorare in questa serie. Siamo simili come approccio al lavoro, entrambe siamo portate all'ascolto. Siamo due attrici che condividono e si divertono sul set. In questo caso chiaramente abbiamo raccontato una storia tragica e dura, un caso di cronaca che tutti ricordiamo.

Nella serie interpreta una giornalista.

Rappresento il circo mediatico che si scatenò ai tempi della scomparsa e poi della morte di Sarah Scazzi. Daniela è una donna ambiziosa, che con il tempo, però, tira fuori la sua umanità. Fa un percorso anche di conoscenza di se stessa, facendo dei passi indietro quando rimane troppo coinvolta dal caso. Con Pippo ci interessava proprio raccontare questa sua evoluzione, con dignità.

Che momento è questo per lei dal punto di vista professionale?

Molto bello. Quando superi i 40 anni, fai un po' i conti con un insieme di cose. Io sono felice del mio percorso e del mio lavoro, mi ritengo una privilegiata nel poter fare l'attrice. Sono una persona che non si lamenta, ma gioisce di ciò che ha. Vado avanti cercando di rischiare, di non adagiarmi, di sorprendermi, di uscire dalla mia comfort zone, continuando a studiare e a pormi delle domande, perché ogni giorno è una scoperta. In questi anni penso di aver seminato molto e ora sto raccogliendo. Ma non ho fretta. Sono

truly an exceptional man, and I think it's important to tell his story and remember him, especially in today's world.

Cinema still has the power to keep real stories alive.

I hope many young people will watch the film, especially through school screenings. I have two daughters, one is preparing for her final exams, and the other is 13. It's essential for them and for young audiences to learn about figures like Calipari, even through film. Whether based on real events or fiction, movies make us reflect, dream, and sometimes even lighten life's burdens. When I was younger, many things were shielded from us by our parents, but today's kids experience the world more directly, especially through social media. They ask more questions, and cinema helps address fundamental life issues. It reminds me how meaningful my job is.

Audiences are returning to theatres, even for Italian movies. You were in “Diamanti” by Ferzan Özpetek, which was a phenomenal, perhaps unexpected, success, surpassing €15 million at the box office.

I can only celebrate the film's success. I noticed that women, in particular, were deeply moved by it. I read so many

messages from women thanking us for the emotions they felt. For us actresses, it was an incredible experience. Being on set with 18 women was something truly special. The film radiates the power of female solidarity.

In “Diamanti”, you play Paolina, a seamstress raising her child alone, who relies on the support of her colleagues and employers to make it through.

You can't move forward alone. You need a team of people who support you. Paolina is surrounded by women who protect and help her. I firmly believe in this sisterhood in life as well. It formed naturally on set, strengthening existing friendships, like the ones with Vanessa Scalera and Jasmine Trinca, and creating new ones, like with Luisa Ranieri, who made coffee for everyone every day. I've always been pro-women. But beyond gender, I was taught to work as a team, to listen to others. I genuinely celebrate other people's successes; I don't feel envy. We should all learn to do that more. Schools should teach collaboration from an early age. I was fortunate to attend a German school that emphasized teamwork, and I carried that mindset into my acting career, on stage and in film. Trusting a colleague, a partner, is fundamental. It's what I try to teach my daughters as well.



Anna Ferzetti con Jasmine Trinca e Geppi Cucciari in "Diamanti" di Ferzan Ozpetek

Anna Ferzetti with Jasmine Trinca and Geppi Cucciari in "Diamanti" by Ferzan Ozpetek

una donna ambiziosa nel senso positivo del termine. Credo nella professione che ho scelto di fare e sono felice di avere al mio fianco un compagno (Pierfrancesco Favino) che mi sostiene e mi ha insegnato molto. Abbiamo avuto due percorsi diversi, anche per età, e abbiamo scelto di non lavorare insieme, se non in rare occasioni, proprio perché ognuno di noi doveva prendere una strada individuale. Questo mi ha fortificata. Presto però torneremo a lavorare insieme in uno spettacolo teatrale che dirigerà lui, "People, Places and Things", adattamento di una pièce che abbiamo visto a Londra.

Lei è romana e grazie alla sua professione le capita spesso di girare nella sua città. Una strada, uno scorcio può essere rilevante in un racconto, ma anche farle scoprire luoghi che non conosceva affatto.

Per le scene in cui ci sono io ne "Il Nibbio" abbiamo girato a Prati, dove è stata scelta una casa adatta alle riprese. Per "Diamanti" in una villa all'Aventino è stata ricostruita la sartoria del film. Il lavoro della scenografa Deniz Göktürk Kobanbay è stato favoloso, di grande impatto. L'altro giorno sono stata a piazza Sallustio, dalle parti di piazza Fiume, e sono rimasta affascinata da un piccolo angolo della mia città in cui sono capitata per caso e che non avevo mai visto prima. Questo per dire che Roma è una città che sa sorprendere, in modi sempre diversi. Puoi scoprire dei posti di cui non sapevi neppure l'esistenza. A volte la bellezza della Capitale è stata un po' oscurata dalle difficoltà legate alla vivibilità quotidiana. Ma al di là di tutto, è una città che ha un cuore enorme, e credo che, nonostante le sue difficoltà, abbia una capacità unica di accogliere e ispirare chi la vive, anche professionalmente. ▽



You recently worked with Vanessa Scalera on "Qui non è Hollywood", a series directed by Pippo Mezzapesa about the murder of Sarah Scazzi.

We had just finished a theatre tour together and found ourselves working on this series. We have a similar approach to acting: we listen, we collaborate, we enjoy being on set together. Of course, this time, we were telling a tragic, intense story, a crime that everyone remembers.

In the series, you play a journalist.

I represent the media circus that erupted during Sarah Scazzi's disappearance and death. My character, Daniela, is ambitious but undergoes a transformation, eventually rediscovering her humanity. She takes a step back when she becomes too emotionally involved in the case. Pippo and I wanted to portray this evolution with dignity.

How do you feel about your career at this moment?

It's a wonderful time. After 40, you take stock of things. I'm happy with my journey and my work. I feel privileged to be an actress. I don't complain; I appreciate what I have. I push myself to take risks, to step out of my comfort zone, to keep learning, because every day is a discovery. I feel like I've planted a lot of seeds over the years, and now I'm seeing them grow. But I'm not in a hurry. I'm ambitious in a positive way, I believe in my

craft, and I'm grateful to have a partner (Pierfrancesco Favino) who supports me and has taught me so much. We've had different career paths, partly due to our age difference, and we chose to work separately most of the time so that each of us could carve our own journey. That has made me stronger. But soon, we'll be working together again in a theatre production he's directing: "People, Places and Things", an adaptation of a play we saw in London.

You're Roman, and your job often takes you around the city. A street, a view, these elements can shape a story and sometimes reveal places you never knew existed.

For my scenes in "Il Nibbio", we filmed in Prati, where they found a home that suited the story. For "Diamanti", a villa on the Aventine was transformed into the film's tailor shop. The work of production designer Deniz Göktürk Kobanbay was stunning. Just the other day, I was in Piazza Sallustio, near Piazza Fiume, and stumbled upon a little corner of Rome I had never seen before. That's the beauty of this city: it always surprises you in new ways. You can discover places you never knew existed. At times, Rome's charm has been overshadowed by challenges in daily life. But despite everything, it remains a city with a huge heart, a place that welcomes and inspires those who live and work here. ▽

I mestieri del cinema

L'INTERVISTA

COSÌ TRASFORMO GLI ATTORI

Di | by
Caterina Sabato



Incontro con **Giulia Giorgi**, giovane make up artist tra le più attive nel panorama del cinema italiano. “Faccio parte del collettivo Baburka Production nato circa dieci anni fa dopo aver partecipato e vinto un bando di startup aziendale per under 35 promosso dalla Regione Lazio”

*An interview with **Giulia Giorgi**, one of the most active young makeup artists in the Italian film industry. “I am part of the Baburka Production collective, founded about ten years ago after participating in and winning a startup business competition for under-35s promoted by Regione Lazio”*

Make Up Proestetico

Ame piacciono le sfide difficili ed ecco perché il make up proestetico, la sfida è la trasformazione del personaggio, ma anche lavorare in un paese come l'Italia dove purtroppo non ci sono moltissime opzioni per i prostetici, adesso più di prima”, così Giulia Giorgi, make up artist, attiva nel panorama del cinema indipendente da oltre una decina di anni, sul lavoro di alto artigianato che svolge per il cinema, e non solo, con la Baburka Production, una produzione cinematografica indipendente romana, che ha fondato e di cui è responsabile della sezione laboratoriale “Factory” dedicata agli SFX, costumi e scenografia. “Il nostro settore non è appoggiato dallo Stato nella sua crescita, in Inghilterra esistono dei percorsi accademici per esempio, nel nostro caso è tutto a carico di chi lo vuole fare. Ci vuole un cambio, investire sulla cultura, è un percorso lungo, però se non si inizia mai ci arriveremo. Io ho fatto il mio primo film da ballerina nel 2009, faccio break dance da più di 20 anni. Da lì mi sono detta che se non potevo stare sempre sul palco mi sarebbe piaciuto lavorare anche nel backstage, e ho iniziato ad approfondire soprattutto il mondo del Cirque du Soleil perché mi piaceva molto la parte di creazione. Ricordo che vidi un loro backstage in cui si raccontava cosa facevano nel reparto trucco e capelli, scrissi un’email e loro mi mandarono una lista di quello che dovevi saper fare per poter collaborare con loro, e per me questa lista è stato l’inizio della mia ricerca, libri, videocassette, poi dvd, mi sono sempre più appassionata”, ci ha spiegato Giorgi, che da quel momento non si è più fermata. “10 anni fa si è iniziata a formare una generazione di professionisti che non facevano parte di famiglie appartenenti al mondo del cinema, e nel 2015 abbiamo fondato il collettivo Baburka Production partecipando a un bando di startup aziendale per under 35 promosso dalla Regione Lazio, e con molta fatica oggi siamo



“L’AI non rappresenta nessun tipo di minaccia, solo nuove sfide, e ci sarà sempre necessità di una controparte fisica per avere un buon risultato”

“AI does not represent any type of threat, only new challenges, and there will always be a need for a physical counterpart to have a good result”

ancora qui”. Effetti speciali, prop, proestetica, costruire quello che non esiste, lavorare per parchi divertimento, ma il collettivo Baburka è anche formazione: “Lavoriamo molto sulla crescita grazie anche all’associazione di categoria EffectUs, che abbiamo fondato con tutti i truccatori di questo settore, e che promuove la cultura e l’arte degli effetti speciali: scultura, calchi, proestetica, make up, maschere, animatronica, puppets, face e body painting. È un progetto indipendente, e una delle nostre attività principali è l’organizzazione di EffectUs Event, siamo uno degli unici due eventi in Europa, l’altro è in Inghilterra, un evento di settore



Alcuni lavori di make up realizzati nel corso di questi anni da Giulia Giorgi (nella foto in basso a destra)

Some make up works carried out over the years by Giulia Giorgi (in the photo below right)

dove portiamo premi Oscar, facciamo mostre, conferenze, creiamo competizioni di trucco per le nuove generazioni”. E sull’eventualità che l’intelligenza artificiale possa un domani sostituire i professionisti del settore, Giulia Giorgi non ha dubbi: “Credo che non ci sia nessun tipo di minaccia, solo nuove sfide, e ci sarà sempre necessità di una controparte fisica per avere un buon risultato”. ▽



THIS IS HOW I TRANSFORM ACTORS

I love difficult challenges, that's why I chose prosthetic makeup. The challenge lies in transforming a character, but also in working in a country like Italy, where unfortunately, there aren't many options for prosthetics, though there are more now than before", says Giulia Giorgi, a makeup artist who has been active in the independent film scene for over a decade. She works in high-level craftsmanship for cinema and beyond with Baburka Production, an independent film production company in Rome that she co-founded. She is also responsible for its "Factory" department, which focuses on SFX, costumes, and set design. "Our sector doesn't receive government support for its growth. In England, for example, there are academic programs, but in our case, everything is up to those who want to pursue this career. There needs to be a change. Investing in culture is a long process, but if we never start, we'll never get there," Giorgi explains. "My first experience in film was as a dancer in 2009, I've been doing breakdancing for over 20 years. From there, I realized that if I couldn't always be on stage, I would love to work behind the scenes. That's when I started exploring the world of Cirque du Soleil, especially their creative processes. I remember watching a backstage documentary about their makeup and hairstyling department. I sent them an email, and they responded with a list of skills required to collaborate with them. That list became the starting point of my journey: books, VHS tapes, then DVDs, I became more and more passionate", says Giorgi, who has never looked back since. "Around ten years ago, a new generation of professionals started emerging, people who weren't part of families linked to the film industry. In 2013, we founded Baburka Production, participating in a startup

competition for under-35s promoted by Regione Lazio. It was tough, but today, we're still here." Special effects, props, prosthetics, creating what doesn't exist, working for theme parks, but Baburka Production is also about training the next generation. "We focus heavily on growth, thanks to the EffectUs Association, which we founded with other makeup artists in the industry. The association promotes the culture and art of special effects, including sculpting, casting, prosthetics, makeup, masks, animatronics, puppetry, face and body painting. It's an independent project, and one of our main activities is organizing the EffectUs Event. We're one of only two such events in Europe, the other is in the UK. It's an industry event where we bring in Oscar winners, host exhibitions, conferences, and create makeup competitions for the next generation". And when asked about the possibility of AI replacing industry professionals in the future, Giulia Giorgi has no doubts: "I don't see any threat, only new challenges. There will always be a need for a physical counterpart to achieve a great result".



I mestieri del cinema

L'INTERVISTA

LAVORARE CON NOLAN È STATO LA SODDISFAZIONE PIÙ GRANDE



Incontro con **Paolo Galiano**, uno degli artigiani degli effetti speciali, seconda generazione di una famiglia e una scuola romana di maestri assoluti. “Realizziamo dal vero sul set le piogge, le neviccate, le esplosioni, i crolli, anche con l’aggiunta degli effetti digitali quando serve”

*Interview with **Paolo Galiano**, one of the special effects artisans, a second-generation member of a family and Roman school of absolute masters. “We create real rain, snow, explosions, and collapses on set, also integrating digital effects when needed”*

Di | by
Caterina Sabato

Paolo Galiano, seconda generazione della Galiano SFX, azienda fondata negli anni '60 dal padre Dino (all'epoca Dino Galiano ditta individuale), e esperta in effetti speciali, ci ha raccontato alcuni aspetti del suo lavoro che rende il cinema spettacolare: “Realizziamo dal vero sul set le piogge, le neviccate, le esplosioni, i crolli, anche con l’aggiunta degli effetti digitali quando serve”, ci ha spiegato. La Galiano SFX lavora sia con le produzioni italiane che con quelle estere e le differenze sono sicuramente notevoli: “Una cosa importante è il budget, le produzioni americane hanno a disposizione i mezzi, grandi disponibilità economiche, diventa tutto più semplice, mentre con le produzioni italiane il lavoro è un po' più artigianale ed è sicuramente più stimolante”. I set più significativi per Galiano sono stati quelli al fianco di due registi internazionali molto diversi tra loro: “I 15 giorni passati con Christopher Nolan sul piroscafo a Capri durante

le riprese di “Tenet” sono indimenticabili, quella è la serie A del cinema, è emozionante lavorarci insieme. Mentre con Michael Bay per “6 Underground” ci siamo divertiti un po' di più. Mentre Nolan usa gli effetti speciali per raccontare, Michael Bay li utilizza perché gli piace vedere le macchine che esplodono, gli inseguimenti, le sparatorie, a livello scenico per noi che creiamo effetti speciali se potessimo faremmo 10 Michael Bay all'anno. Abbiamo lavorato anche con Joe Wright per la serie “M – Il Figlio del Secolo” in particolare sulle scene di massa, come quella con 150



Nella foto a sinistra Paolo Galiano, maestro degli effetti speciali, accanto a una foto dal film "Prima Linea" di cui la famiglia Galiano ha curato le scene pericolose con presenza di esplosivi e sparatorie tra brigatisti e forze dell'ordine

In the photo on the left Paolo Galiano, master of special effects, next to a photo from the film "Prima Linea" in which the Galiano family took care of the dangerous scenes with the presence of explosives and shootouts between members of the Red Brigades and the police

comparse con le torce in mano, non è semplice, quello è fuoco vero, lo devi mantenere acceso, ed è anche pericoloso". Un mestiere impegnativo che dichiara Paolo Galiano "continuiamo a fare per passione, ci piace tanto, ci piace andare sul set a 40 gradi o a meno 10, e poi vedere il risultato sul grande schermo è una grande soddisfazione, un film è un'opera d'arte, io a casa non ho nessuna piattaforma, preferisco andare al cinema, sono rimasto un po' romantico da questo punto di vista". Molto è cambiato nel corso degli anni per questi professionisti e tante sono le sfide del futuro: "Parecchie cose che facevamo in passato non le facciamo più", ci ha spiegato Galiano, "mi ricordo che quando ero piccolo e andavo sul set con mio padre riproducevano oggetti che volavano,

mobili che si spostavano, era fatto tutto artigianalmente, ed era complicato e limitante per la regia. Oggi il 99% è realizzato con il digitale, ma credo però che la scelta di usare o meno gli effetti speciali dal vero stia all'intelligenza di chi fa il film, molti registi sono tornati a girare con la pellicola per dare un effetto visivo più autentico, dipende sempre dal tipo di film e dal budget. Le nostre maestranze sono eccellenze, parlo dei reparti costume per esempio, ma nel nostro campo è più difficile stare ai livelli degli americani perché non abbiamo un'industria che ci assiste, noi però quando abbiamo un minimo problema riusciamo ad andare avanti, loro si bloccano, noi siamo abituati a doverci ingegnare perché abbiamo sempre avuto poche risorse".

Michael Bay films a year. We also worked with Joe Wright on the series "M - Il Figlio del Secolo", particularly on large crowd scenes, like one with 150 extras holding torches. That's real fire, you have to keep it burning, and it's also dangerous". It's a demanding job, and as Paolo Galiano states, "We keep doing it out of passion: we love it. We enjoy being on set whether it's 40 degrees or minus 10, and seeing the result on the big screen is a great satisfaction. A film is a work of art. I don't have any streaming platforms at home; I prefer going to the cinema. I guess I'm a bit of a romantic in that sense". A lot has changed over the years for these professionals, and many challenges lie ahead: "Many of the things we used to do in the past, we don't do them anymore", Galiano explained. "I remember when I was a kid and went to the set with my father, they would recreate flying objects, moving furniture. It was all done manually, and it was complicated and limiting for directors. Today, 99% is done digitally. However, I believe that the choice to use real special effects or not depends on the intelligence of the filmmaker. Many directors have returned to shooting on film to achieve a more authentic visual effect. It always depends on the type of movie and the budget. Our craftsmanship is excellent, I'm talking about costume departments, for example, but in our field, it's harder to match the Americans because we don't have an industry supporting us. But when we face even a small problem, we manage to push forward, whereas they get stuck. We've always had to be ingenious because we've always had fewer resources".

WORKING WITH NOLAN WAS THE GREATEST SATISFACTION

Paolo Galiano, second generation of Galiano SFX, a company founded in the 1960s by his father Dino, and skilled in special effects, shared some insights into his work that makes cinema spectacular: "We create real rain, snow, explosions, and collapses on set, also integrating digital effects when needed," he explained. Galiano SFX works with both Italian and international productions, and the differences are certainly significant: "Budget is an important factor. American productions have the means, large financial resources, which makes everything easier, whereas with Italian productions, work is a bit more

artisanal and definitely more stimulating". The most significant sets for Galiano were those alongside two very different international directors: "The 15 days spent with Christopher Nolan on the steamship in Capri during the filming of "Tenet" are unforgettable—that's the premier league of cinema, and working with him is thrilling. Whereas with Michael Bay for "6 Underground", we had a bit more fun. While Nolan uses special effects to tell a story, Michael Bay uses them because he loves seeing cars explode, chases, and shootouts. From a scenic perspective, for those of us who create special effects, if we could, we'd work on ten

SCUOLA VOLONTÉ: ATTIVITÀ DIDATTICHE, BANDI ED INCONTRI CON I PROFESSIONISTI

Di | by

Flaminia Gallo e Maurizio Ermisino

Il 2025 si apre da subito per la Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", Centro di formazione professionale della Regione Lazio, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e gestito tramite convenzione dalla società regionale Lazio Crea, con tante attività e iniziative destinate ad allievi, futuri allievi e, in alcuni casi, aperte anche al pubblico. A cominciare dal bando per il workshop di Coordinamento della post-produzione (II edizione) della Scuola Volonté. Si tratta di un percorso formativo gratuito di 180 ore con l'obiettivo di fornire ad allievi e allieve le competenze di base nell'organizzazione del flusso di lavoro nelle fasi di post-produzione e finalizzazione di un film. Il corso si svolgerà nella sede di Wegil, Hub culturale della Regione Lazio (Largo Ascianghi 5, Roma) e sarà aperto a 8 partecipanti. La scadenza del bando è fissata per il 27 marzo alle ore 12.00.

DIALOGHI SULLA COLLABORAZIONE CREATIVA – INCONTRI AL CINEMA FARNESE ARTHOUSE

Anzitutto dal mese di gennaio 2025, al Cinema Farnese Arthouse di Roma, è partita la seconda edizione dell'iniziativa Per fare un film. Dialoghi sulla collaborazione creativa, promossa dalla Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté. L'evento propone una serie di appuntamenti rivolti agli allievi/e della Scuola ma aperti anche al pubblico con ingresso gratuito, in



L'istituto, fiore all'occhiello dell'offerta formativa nell'ambito dell'audiovisivo, è sempre più un hub culturale, con iniziative di settore sul territorio e attività con registi, attori e maestranze

The institute is a flagship of educational offerings in the audiovisual industry and it's increasingly becoming a cultural hub, with industry-specific initiatives in the region and activities involving directors, actors, and film crews

ognuno dei quali un regista approfondirà il rapporto professionale e creativo con uno dei suoi principali collaboratori nell'ambito della sua carriera cinematografica. L'intento degli incontri è infatti quello di portare in primo piano la dimensione cooperativa e il lavoro di

squadra che presiedono alla realizzazione di un film, riflettendo insieme sulla complessa alchimia di competenze e creatività che si viene a costruire lavorando a un progetto comune. Gli incontri sono arricchiti dalla proiezione di brevi clip video tratte dai film degli ospiti. Gli incontri dell'edizione 2025 sono partiti l'11 gennaio con il regista Emanuele Crialese e l'aiuto regista Ciro Scognamiglio, proseguiti il 25 gennaio con il regista Claudio Giovannesi e il montatore Giuseppe Trepiccione e ancora l'8 febbraio con ospiti il regista Saverio Costanzo e il produttore Mario Gianani e il 22 febbraio con la regista Francesca Comencini e la scenografa Paola Comencini.

UNO SGUARDO DALL'INTERNO

Per capire e vivere da vicino i percorsi della Scuola Volonté, abbiamo raccolto le esperienze di due allieve di differenti corsi del triennio formativo 2023-2025 che si avviano alla conclusione del loro ciclo di studi.

Alessandra Papalini, del corso di VFX, racconta: "Durante il corso triennale, ho avuto modo di consolidare e mettere in pratica le competenze acquisite nei tre ambiti principali del programma: il compositing con Nuke, il 3D con Maya e il matte painting tramite Photoshop. Questa esperienza è stata tanto intensa quanto gratificante, permettendomi di crescere sia professionalmente che personalmente. Tra tutti i software, Nuke è stato quello che inizialmente mi ha intimorito di più, con la sua interfaccia complessa e il flusso di lavoro basato sui nodi. Tuttavia, le lezioni e i progetti pratici mi hanno aiutata a familiarizzare con strumenti come i keyer, i color corrector e i tracker. Lavorare con Maya è stato altrettanto stimolante; creare modelli 3D e animazioni richiede una combinazione di tecnica e creatività. La parte più impegnativa è stata sicuramente il rigging, ma vedere il risultato finale, con luci e texture applicate, è stata una grande soddisfazione. Il matte painting, infine, mi ha permesso di esprimere il



SCUOLA VOLONTÉ: EDUCATIONAL ACTIVITIES, CALLS FOR APPLICATIONS, AND MEETINGS WITH FILM PROFESSIONALS

2025 kicks off with numerous activities and initiatives for the “Gian Maria Volonté” School of Cinematic Arts, the professional training center of Regione Lazio, co-financed by the European Social Fund and managed by the regional company Lazio Crea.

These activities are aimed at students, future students and, in some cases, also open to the public. Among them is the call for applications for the second edition of the Post-Production Coordination workshop at the Scuola Volonté. This is a free 180-hour training program designed to provide students with fundamental skills in organizing the workflow during the post-production and finalization phases of a film. The course will take place at Wegil, the Cultural Hub of Regione Lazio (Largo Ascanghi 5, Rome), and will be open to eight participants. The deadline for applications is March 27 at 12:00 PM.

DIALOGUES ON CREATIVE COLLABORATION – EVENTS AT CINEMA FARNESE ARTHOUSE

Starting in January 2025, the second edition of the initiative Making a Film: Dialogues on Creative Collaboration, promoted by the Gian Maria Volonté School of Cinematic Arts, has begun at the Cinema Farnese Arthouse in Rome. This event features a series of meetings open to both students of the school and the public, with free admission. In each session, a director explores the professional and creative relationship with one of their key collaborators throughout their cinematic career. The goal of these meetings is to highlight the cooperative nature and teamwork involved in making a film, reflecting on the complex alchemy of skills and creativity required for a shared project. The events are enriched by the screening of short video clips from the guests’ works. The 2025 edition started

on January 11 with director Emanuele Crialesi and assistant director Ciro Scognamiglio, followed by the January 25 session with director Claudio Giovannesi and editor Giuseppe Trepiccione, the February 8 session, featuring director Saverio Costanzo and producer Mario Gianani, and February 22 session, with director Francesca Comencini and production designer Paola Comencini.

AN INSIDER’S PERSPECTIVE

To gain insight into the experience of studying at Scuola Volonté, we spoke with two students from the 2023-2025 three-year program who are nearing the end of their training. Alessandra Papalini, from the VFX course, shares: “During the three-year program, I had the opportunity to strengthen and apply the skills acquired in the three main areas of the curriculum: compositing with Nuke, 3D modelling with Maya, and matte painting using Photoshop. This experience has been both intense and rewarding, allowing me to grow professionally and personally. Among all the software used, Nuke initially intimidated me the most with its complex interface and node-based workflow. However, the lessons and practical

mio lato artistico. Con Photoshop stiamo imparando a creare ambientazioni verosimili, combinando foto, dipinti digitali e correzioni cromatiche. Anche se la vera sfida è creare un paesaggio realistico credibile. Oltre agli aspetti tecnici, il corso mi ha insegnato l'importanza del lavoro di squadra e della gestione del tempo. I progetti di gruppo, spesso con scadenze serrate, mi hanno spinto a migliorare nella comunicazione e ad essere più organizzata. La collaborazione con i miei compagni di corso è stata fondamentale per superare gli ostacoli e raggiungere gli obiettivi prefissati. Durante i mesi estivi abbiamo invece svolto dei tirocini formativi con le principali aziende di VFX di Roma e grazie a queste esperienze abbiamo iniziato ad affacciarci al mondo del lavoro arricchendo ulteriormente il nostro percorso di formazione.” Anche

Susanna Grimaldi, classe di montaggio della scena, sottolinea l'enorme importanza dell'aspetto pratico e applicativo dell'approccio formativo della Scuola Volonté: “Giunta quasi alla conclusione del mio percorso all'interno della Gian Maria Volonté, sento di aver appreso molto riguardo al montaggio sia dal punto di vista artistico che tecnico. I docenti, essendo professionisti attivi nel settore, mi hanno trasmesso in maniera concreta le loro esperienze lavorative nei vari ambiti, spaziando dal documentario alla serialità. I due progetti principali, il documentario e il cortometraggio di finzione, insieme alle altre piccole esercitazioni svolte, mi hanno permesso di collaborare con tutti i reparti, anche quelli più lontani dal montaggio con i quali normalmente non avrei la possibilità di interfacciarmi. Fondamentale è stata l'esperienza dei tirocini, grazie ai quali ho potuto mettermi alla prova in un vero ambiente di lavoro, essere anch'io parte integrante del workflow e applicare le nozioni imparare nel corso degli anni. Grazie al progetto che realizzeremo post-diploma, avrò nuovamente l'opportunità di lavorare come caporeparto in un cortometraggio di finzione con un livello di esperienza e realizzazione ancora più elevato”. Mentre gli ex allievi della Volonté si affermano in Italia e nel mondo e riscuotono riconoscimenti e premi, come i recenti Cinematografo Awards 2024 per la migliore interpretazione femminile a Romana Maggiore Vergano, diplomata presso la Scuola Volonté nel Triennio 2016/19, per il film “Il tempo che ci vuole” di Francesca Comencini e quello per la colonna sonora a Giorgio Giampà, che ha frequentato la Scuola Volonté nel Biennio 2011/13, alla Scuola d'Arte Cinematografica intitolata all'indimenticato attore milanese si continua a lavorare all'alta formazione delle nuove leve pronte a distinguersi nel mondo del cinema. ─



La Scuola Volonté organizza anche incontri aperti al pubblico al cinema Farnese di Roma: tra i tanti ospiti spiccano quelli con i registi Emanuele Crialese, Claudio Giovannesi, Saverio Costanzo e Francesca Comencini

The Volonté School also organizes meetings open to the public at the Farnese cinema in Rome: among the many guests, directors Emanuele Crialese, Claudio Giovannesi, Saverio Costanzo and Francesca Comencini

projects helped me become familiar with tools like keyers, colour correctors, and trackers. Working with Maya was equally stimulating; creating 3D models and animations requires a mix of technique and creativity. The most challenging aspect was certainly rigging, but seeing the final result with applied lights and textures was highly satisfying. Matte painting, on the other hand, allowed me to express my artistic side. With Photoshop, we are learning to create realistic environments by combining photographs, digital paintings, and colour corrections. The real challenge is making a landscape look convincingly real. Beyond the technical aspects, the course taught me the importance of teamwork and time management. Group

projects, often with tight deadlines, pushed me to improve my communication skills and become more organized. Collaboration with my classmates was essential in overcoming challenges and achieving our goals. During the summer months, we completed internships with leading VFX companies in Rome. These experiences provided our first real exposure to the industry, further enriching our training”. Susanna Grimaldi, a student in the Scene Editing course, highlights the significant value of the hands-on approach at Scuola Volonté: “As I near the completion of my journey at Gian Maria Volonté, I feel I have learned a great deal about editing, both artistically and technically. The instructors, all active professionals in the industry, have provided practical insights from their own experiences across various fields, from documentaries to television series. The two main projects, a documentary and a fiction short film, along with smaller exercises, allowed me to collaborate with all departments, even those typically distant from editing, which I normally wouldn't interact with. The internship experience was crucial, giving me the opportunity to test myself in a real work environment, becoming part of a professional workflow, and applying the knowledge gained over the years. Thanks

to the post-graduation project we will be working on, I will once again have the chance to serve as department head for a fiction short film, this time at an even higher level of expertise and production quality”. As former Volonté students continue to gain recognition in Italy and beyond, such as the recent Cinematografo Awards 2024, where Romana Maggiore Vergano (class of 2016-2019) won Best Actress for Francesca Comencini's “Il tempo che ci vuole”, and Giorgio Giampà (class of 2011-2013) won Best Score, the Gian Maria Volonté School of Cinematic Arts remains dedicated to providing top-tier education for new talent ready to make their mark in the world of cinema. ─

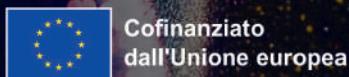
LAZIO CINEMA INTERNATIONAL



**5 MILIONI
DI EURO**
PER LE COPRODUZIONI
CINEMATOGRAFICHE
INTERNAZIONALI
MADE IN LAZIO

UNA REGIONE IN PIÙ
PER CREDERE NEL CINEMA

LAZIO.TERRADICINEMA.IT



LAZIO CINEMA

LAB PER UN FILM DA COPERTINA



REGIONE
LAZIO



LAZIO
TERRA DI
CINEMA



2,5 MILIONI DI EURO

PER PICCOLE E MEDIE PRODUZIONI
CINEMATOGRAFICHE

LAZIOERRADICINEMA.IT

